

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ PER LE IMPRESE ALL'ESTERO
– SIMEST Spa**

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 28 dicembre 2017
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 125/2017 del 19 dicembre 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero, SIMEST S.p.A. per l'esercizio 2016 .	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2016:*

Relazione sulla gestione	»	65
Bilancio consuntivo	»	111
Relazione del Collegio sindacale	»	167

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE

ALL'ESTERO S.P.A.

(SIMEST)

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Pio Silvestri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Daniela Redaelli

Determinazione n. 125/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società italiana per le imprese all'estero – Simest s.p.a.;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la Simest s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato art. 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Pio Silvestri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2016;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- il bilancio dell'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto di 11,3 ml, in aumento di 7,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (4,2 ml), dovuto principalmente a minori svalutazioni di partecipazioni, oltre che al contenimento dei costi di struttura;
- il patrimonio netto della Simest al 31 dicembre 2016 si sostanzia in 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) e risulta aumentato di circa 8 ml rispetto al precedente esercizio in considerazione dell'utile conseguito;
- l'investimento in partecipazioni, come per gli anni precedenti, eccede il patrimonio netto;
- a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario, alla data del 31 dicembre 2016 Simest detiene quote di partecipazione pari a 536 ml (514 ml a fine 2015) in 237 società italiane ed estere (243 nel 2015), compresa la quota nella società Finest spa di 5,2 ml;
- la Simest ha un capitale sociale di 164,6 ml (come nell'esercizio precedente), inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 ml) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico;
- dal 30 settembre 2016 Simest è partecipata al 76 per cento da SACE s.p.a. per effetto di un'operazione di conferimento della partecipazione di controllo, già detenuta da Cassa Depositi e Prestiti, al capitale di SACE.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio

- corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest s.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE
Pio Silvestri

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Seice

Depositata in segreteria 22 DIC. 2017

PER COPIA CONFORME

*Seicelli*N. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)*Seicelli*

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Il piano industriale.....	11
1.2 I poteri di vigilanza, direzione ed indirizzo sulla società	12
2. GLI ORGANI	15
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE	18
3.1 Struttura aziendale	18
3.2 Risorse umane	22
3.3 Collaborazioni esterne	23
3.4 Controlli interni	24
3.4.1 Risk management e Compliance.....	24
3.4.2 Internal auditing.....	25
3.4.3 Organismo di Vigilanza	26
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	28
4.1 Le attività	28
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali	31
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	38
5.1 I risultati per il 2016	38
5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile.....	38
5.2.1 Il conto economico	39
5.2.2 Lo stato patrimoniale.....	40
5.3 Il capitale sociale	44
6. IL CONTENZIOSO	47
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Amministratori e sindaci	16
Tabella 2 - Personale	22
Tabella 3 - Costo del personale.....	22
Tabella 4 - Partecipazioni in società approvate nel 2016	32
Tabella 5 - Partecipazioni in società acquisite nel 2016	33
Tabella 6 - Portafoglio partecipazioni.....	33
Tabella 7 - Conto economico	39
Tabella 8 - Stato patrimoniale	41
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato.....	41
Tabella 10 - Garanzie e impegni.....	43
Tabella 11 - Variazioni patrimonio netto	44
Tabella 12 - Capitale sociale e azionisti	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero s.p.a. (Simest) per l'esercizio 2016e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 132 del 13 dicembre 2016 (Atti Parlamento Leg. XVII, Doc. XV, n. 468).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Simest s.p.a. - Società italiana per le imprese all'estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica (con maggioranza azionaria pubblica e minoritaria di importanti banche e sistema imprenditoriale) creata con legge n. 100 del 24 aprile 1990, è una finanziaria per lo sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri. La Società ha per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI.

Sono ammesse al sostegno di Simest anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

Nel corso del 2012 sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012), che hanno conferito alla Cassa depositi e prestiti s.p.a. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella Simest. Ed in effetti in data 9 novembre 2012 si è perfezionato il trasferimento della partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76 per cento) alla Cassa depositi e prestiti che è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

La stessa Società dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76 per cento da SACE s.p.a. in quanto il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, in sede di approvazione del Piano Industriale 2016-2020 del Gruppo, ha ritenuto di attuare il rafforzamento del supporto all'export e all'internazionalizzazione, attraverso l'attivazione, sotto la regia di SACE s.p.a., ed in coordinamento con Simest s.p.a., di un presidio unico per le relative attività sia in ambito assicurativo che finanziario. Detto obiettivo è stato raggiunto attraverso il conferimento a SACE della partecipazione detenuta da CDP in Simest; da tale data quindi la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante SACE nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" già approvato da CDP e recepito dal Consiglio di Amministrazione della stessa Simest; essa è vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge n. 100/90.

Il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 - recante norme in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della

legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - emanato ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche trova applicazione, per la Società, limitatamente all'attività di pubblico interesse. In particolare sul sito web istituzionale sono pubblicate solo alcune informazioni riguardanti i procedimenti amministrativi. Tali informazioni, relative agli strumenti di cui ai fondi pubblici della *legge 295/73 e della legge 394/81*, sono presenti sul sito della Simest¹.

1.1 Il piano industriale

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione di Simest ha approvato il Piano industriale 2016-2020. Il Piano è stato redatto in conformità con le linee guida indicate da SACE e in coerenza con il Piano industriale di Gruppo deliberato dal Consiglio di amministrazione della capogruppo Cassa depositi e prestiti (CDP).

In attuazione del Piano è avvenuto il conferimento della partecipazione di CDP in Simest a SACE spa con l'obiettivo come indicato di rafforzare il *Polo Italiano dell'export e dell'internazionalizzazione*, grazie alla creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale.

L'integrazione tra le due Società del Gruppo CDP, che già lavoravano in stretto coordinamento dall'inizio del 2016, ha l'obiettivo di offrire alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'*export* e all'*internazionalizzazione*. Il modello "*one-door*" dovrebbe mettere a fattor comune i prodotti assicurativo-finanziari, i servizi e le competenze di SACE e di Simest, attraverso sinergie e complementarità a beneficio delle imprese italiane. Tale modello prevede l'attuazione di un servizio commerciale integrato (unico *account* commerciale) con l'intento di incrementare il numero di clienti serviti mediante un approccio attivo della rete

¹ L'applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, alla luce della determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", risulta al momento sospesa per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate (quale è Simest), in attesa dell'esito delle risultanze del tavolo di lavoro che ANAC e MEF hanno avviato con la Consob.

Tale impostazione è risultata confermata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che all'articolo 3, comma 2, lett. b), esclude dall'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di trasparenza le società quotate, come definite dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) ossia ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. p) "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche".

Nel corso del 2017 è intervenuto il D.lgs. n. 100/2017, che ha apportato alcune modifiche al citato d.lgs. n. 175/2016. In particolare, all'art. 1, comma 5, che dispone che "*le disposizioni del (presente) decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p)*" sono state aggiunte le parole: "*nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche*". Inoltre tale decreto è intervenuto sull'indicato art. 2, comma 1, lett. p) abrogando l'ultimo inciso "*le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche*".

commerciale; con l'obiettivo di rafforzare i canali di *origination* e avviare campagne *ad hoc* specifiche per settori economici.

Il Piano prevede che venga rafforzato ed ottimizzato il sostegno all'*internazionalizzazione* e all'*export* attraverso la creazione di un presidio unico, costituito presso SACE, in cui saranno integrate tutte le attività del Gruppo dedicate al settore. Sono inoltre previsti specifici interventi volti a massimizzare l'accesso da parte delle imprese, anche di medie dimensioni, all'offerta dei prodotti finanziari/assicurativi del Gruppo.

Nell'arco di durata del Piano la Società si attende volumi per circa 3 miliardi di euro per *internazionalizzazione* e oltre 22 miliardi di euro a supporto dell'*export*, in significativo aumento rispetto al quinquennio precedente.

Per garantire l'offerta di prodotti e il miglioramento dell'efficienza operativa sono stati individuati e già attivati interventi in ambito commerciale, di immagine e comunicazione, di risorse umane e sistemi ICT.

1.2 I poteri di vigilanza, direzione ed indirizzo sulla società

L'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate da parte della Capogruppo non è subordinato alla consultazione preventiva e vincolante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al d.m. 18 giugno 2004; il Ministero, che mantiene una funzione di vigilanza, è peraltro tenuto ai sensi dell'art.18 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 143 a presentare l'annuale Relazione al Parlamento sull'attività svolta dalla Simest quale gestore dei fondi [Fondo 295/73 e del Fondo 394/81] per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.

Permane, inoltre, il potere di vigilanza ed indirizzo finora esercitato dal Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, ai sensi dell'art 2, comma 3, della legge n. 100/90, è tenuto a presentare al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della predetta legge recante norme sulla promozione della partecipazione a società e imprese all'estero.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 158, in vigore dall'8 febbraio 2014, è stato adottato il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico che all'articolo 8, comma 1, lettera l), indica tra le funzioni che svolge la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, quella dei *rapporti con Simest spa ed esercizio delle funzioni di cui alla legge 24 aprile 1990 n. 100, come modificata dall'articolo 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012*. Sussiste quindi il potere di indirizzo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico

sull'azione della società, anche con riferimento al Fondo di cui alla legge n. 394/81, al Fondo di cui alla legge n. 295/73 e al Fondo unico di *Venture Capital* di cui alla legge n. 296/2006.

L'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti è esercitata negli ambiti e secondo le forme del “Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata” approvato da CDP il 23 marzo 2016 (che sostituisce il precedente dell'8 ottobre 2013) e recepito dal Cda di Simest nella riunione del 21 aprile 2016.

Nella successiva riunione del 15 novembre 2016 la Società ha ratificato l'esercizio da parte di SACE dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile,

Il nuovo Regolamento rafforza il presidio di SACE sulla società controllata, che si esercita anche attraverso un'attività di controllo, sia in ambito strategico che gestionale e tecnico-operativo.

In particolare, sono stati identificati e disciplinati 19 processi-ambiti², per i quali la SACE definisce e coordina le attività svolte dalle società del Perimetro Rilevante, prevedendo la facoltà di accentramento di alcune attività.

Infine, il Regolamento indica che l'attività di direzione e coordinamento è effettuata nel rispetto dell'interesse sociale delle società del Perimetro Rilevante, salvaguardandone la stabilità e la redditività nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria.

Gli strumenti adottati per l'attività di direzione e coordinamento riguardano l'emanazione di regolamenti di Gruppo, l'introduzione di Comitati di Gruppo, la predisposizione a cura delle società del Perimetro Rilevante e l'invio a CDP di flussi informativi e la preventiva consultazione della stessa su determinate materie e operazioni, oltre al supporto su specifiche tematiche.

Il Regolamento individua anche precise responsabilità delle società controllate, fra cui Simest, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni. Nel recepire le direttive, i Consigli di amministrazione delle società controllate effettuano le opportune valutazioni per la miglior tutela degli interessi delle rispettive società nell'ambito delle prescrizioni ricevute.

Il modello di indirizzo, direzione e coordinamento adottato prevede che SACE eserciti le funzioni di:

- *indirizzo* - mediante gli Organi Societari che approvano le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici delle Società controllate;
- *direzione e coordinamento* - mediante le Aree di *Corporate Center* competenti che esprimono pareri vincolanti e intervengono a supporto su specifiche tematiche mediante l'emanazione di linee guida di carattere tecnico e/o amministrativo.

² Pianificazione e controllo; Finanza, Tesoreria e Raccolta; Contabilità e Bilancio; Fiscale; Risorse Umane; Acquisti e Spese; Organizzazione; ICT (Information and Communications Technology) Management; Back Office e Logistica; Risk Management; Antiriciclaggio; Compliance; Credito; Operazioni Straordinarie; Partecipazioni; Controlli Interni/Internal Audit; Legale; Relazioni Istituzionali ed Internazionali; Identity & Communication.

In concreto gli strumenti principalmente utilizzati sono i seguenti:

- flussi informativi e documentali - ad esempio sulla gestione della liquidità, sull'operatività sui mercati, sui rischi, sull'andamento gestionale, reportistica contabile, etc.;
- emanazione di linee guida relative a tempistica e modalità di elaborazione dei piani, dei budget, del bilancio, delle politiche di rischio etc. nonché alla predisposizione di opportuna normativa interna per il corretto svolgimento dell'operatività;
- consultazione preventiva su determinate operazioni, pareri vincolanti su piani strategici e specifiche operazioni e supporto su specifiche tematiche.

2. GLI ORGANI

L'art. 1 comma 8 della legge 24 aprile 1990 n. 100, istitutiva della Simest, rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della Società e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della Simest: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Vicepresidente (se nominato), l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale.

Lo statuto è stato oggetto di due recenti modifiche approvate nell'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 ed in quella del 14 settembre 2016. Tra le modifiche, si segnala, in particolare, quella relativa al primo comma dell'art. 8 dove sono stati inseriti, tra i soggetti cui è consentito acquisire quote del capitale sociale di Simest, anche le società controllate da CDP, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, includendo così anche SACE.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che ha comunque l'obbligo di nominare due membri fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni. Anche il Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è composto da sette membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 6 agosto 2015.

L'attuale Presidente è stato nominato il 18 febbraio 2016 in sostituzione del precedente in carica dal 6 agosto 2015, deceduto a dicembre dello stesso anno.

L'Amministratore delegato attualmente in carica è stato nominato in data 29 settembre 2017 e, come consentito dallo statuto della Società, ricopre il ruolo di Direttore generale³.

Il Presidente, l'Amministratore delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di amministrazione, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Vice Presidente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 6 agosto 2015.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi compreso il Presidente e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del

³ L'Amministratore delegato è in posizione di distacco da SACE e ha sostituito il precedente (nominato il 6 agosto 2015).

bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 6 agosto 2015.

I compensi annui lordi nel 2016 (non sono previsti gettoni di presenza) per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati stabiliti nelle assemblee del 15 dicembre 2015 e 18 febbraio 2016 ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, nella misura di: 36.000 euro per il Presidente del Cda (oltre ai compensi per le deleghe e alla parte variabile); 36.000 euro per l'Amministratore delegato (più 50.000 euro - 95.000 euro nel 2015 - ex art. 2389) comma 3, per un totale di 86.000 euro; 18.000 euro per i membri del Consiglio e per il Vicepresidente.

Tabella 1 - Compensi Amministratori e sindaci

Funzioni		Compensi	
		2015	2016
Consiglio di amministrazione	Presidente*	226.000	226.000
	Amministratore Delegato**	131.000	86.000
	Direttore Generale	502.761	420.000***
	totale Amm.Del./Dir. Gen.***	633.761	506.000
	Consigliere (per 5 consiglieri)	18.000	18.000
	Totale Cda	949.761	822.000
Collegio sindacale	Presidente	31.200	31.200
	Sindaco (per due membri)	22.400	22.400
	Totale Collegio sindacale	76.000	76.000

* Il compenso complessivo riconosciuto al Presidente (per la carica di Presidente e per le deleghe) è di euro 176.000,00 cui si aggiunge una parte variabile di euro 50.000,00. Il compenso complessivo è stato riconosciuto in misura proporzionale al periodo di effettiva permanenza in carica.

** Per l'Amministratore delegato il compenso nel 2015 (delibera del 6/08/2015) era composto da 36.000 euro più 95.000 euro ex art 2389, comma 3 cod.civ.. Nel 2016 a seguito della seduta CdA del 15 dicembre del 2015 risulta composto da 36.000 euro ex art.2389 c.1 cod.civ e da 50.000 euro ex art 2389, comma 3 cod.civ.. Il compenso complessivo è stato riconosciuto in misura proporzionale al periodo di effettiva permanenza in carica. Anche il nuovo Amm. Delegato nominato il 30 settembre 2017 percepisce il medesimo compenso

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 settembre 2015 ha deliberato all'unanimità di approvare l'accordo di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro dirigenziale tra Simest s.p.a. e il precedente Direttore Generale a far data dal 31 dicembre 2015, ciò ha comportato un esborso complessivo lordo di euro 1.770.000 (unmilionesettecentosettantamila/00). La relativa spesa è stata sostenuta nei primi mesi del 2016.

*** Il Direttore Generale ha effettivamente percepito 389.600 euro dei 420.000 previsti nella seduta CdA del 15/12/2015: (retribuzione fissa 290.000 euro; retribuzione variabile 100.000 euro; componente variabile *long term incentive* 30.000 euro).

L'Organismo di Vigilanza di Simest è composto da tre membri - un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale ed il Responsabile dell'*Internal auditing* di CDP - nominati per il triennio 2016-2018 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2015⁴. I compensi spettanti nel 2016 ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ammontano, in linea con l'anno precedente, a 52.000 euro ripartiti nella maniera seguente:

Presidente 20.000,00;
Componenti (due) 16.000,00 ciascuno.

Nel corso del 2016 si sono tenute 14 sedute del Consiglio di amministrazione (nel 2015 si erano tenute n. 15 sedute) e 7 sedute del Collegio sindacale (10 nel 2015).

⁴ Nella seduta del 27 ottobre 2017 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Organismo di Vigilanza

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

Nel 2016 la Società ha rivisto il proprio assetto organizzativo - che prevede la figura del Direttore generale (funzione attualmente ricoperta dall'Amministratore delegato) – articolato fino al 2015 in otto Dipartimenti nel cui ambito esistevano delle apposite strutture denominate “Funzioni” (vedi sotto organigramma 2015).

La revisione dell'assetto organizzativo aziendale è stata effettuata in conformità a quanto avviene in Cassa depositi e prestiti e in SACE, per cui le unità organizzative di I livello sono state denominate “Aree” e quelle di II livello “Servizi” (fatta eccezione per alcuni servizi riferiti a funzioni di staff per i quali è stato previsto un rapporto diretto con l'Amministratore delegato/Direttore generale).

Allo scopo di attuare la razionalizzazione delle attività di investimento e di finanziamento sono state accentrate in un'unica “Area Investimenti” le attività inerenti agli investimenti partecipativi e le attività concernenti i finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81. Sono inoltre confluite nell'Area Investimenti le attività di gestione e monitoraggio degli investimenti partecipativi.

Inoltre, al fine di creare nuove linee di attività per incrementare l'offerta alla clientela e di svolgere l'attività di promozione commerciale sul territorio, è stata costituita l'Area Marketing e *Business Development*.

È stata anche istituita l'Area *Export Credit*, che svolge l'attività di supporto al finanziamento dei crediti all'esportazione, nella duplice forma di credito acquirente e credito fornitore. Per quanto concerne le unità organizzative in staff all'Amministratore delegato/Direttore generale è stata introdotta, in un'ottica di efficientamento dei processi, l'Area *Operations* che accentra i servizi di *Back Office* e di *Middle Office* amministrativo. Il Servizio di *Back Office* svolge l'attività di erogazione e rientro dei finanziamenti, mentre il Servizio di *Middle Office* svolge le attività di acquisizione delle partecipazioni e di gestione operativa e amministrativa dei contratti di investimento e finanziamento.

È stata altresì istituita l'Area Amministrazione, Pianificazione e Controllo, cui competono, direttamente, o come presidio delle attività accentrate presso la Capogruppo, le attività di contabilità, bilancio, pianificazione, controllo di gestione e di tesoreria.

Al fine di realizzare un maggior coordinamento in ambito organizzazione e servizi di funzionamento interno è stata costituita l'Area Organizzazione, Sistemi e Servizi, al cui interno sono stati collocati il Servizio Organizzazione e il Servizio IT e Funzionamento Interno. A tale Area è inoltre assegnato

il presidio in materia di acquisti anche alla luce degli accentramenti previsti in tale ambito dalla Capogruppo.

E' stata mantenuta l'Area Legale, in cui sono state accentrate tutte le attività di Segreteria degli Organi societari e del Comitato Agevolazioni, con la previsione di un servizio che svolge attività di *advisory* legale per dare maggiore supporto alle imprese. Sono rimaste invariate le attività del Servizio Risorse Umane nonché il rapporto diretto con l'Amministratore delegato/Direttore generale.

Inoltre, in rapporto diretto con l'Amministratore delegato/Direttore generale sono altresì collocati il Servizio *Identity & Communications*, che cura sia la comunicazione esterna sia quella interna, nonché i rapporti con i *media* e il Servizio Relazioni Istituzionali; da ultimo è stato previsto il rapporto diretto con l'Amministratore delegato del Servizio *Risk Management* (in *outsourcing* presso SACE).

Dal 2015 e nel 2016 i servizi *Internal Audit* e *Risk Management* sono stati affidati in *outsourcing* alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti avvalendosi, quindi, secondo quanto riferito dalla società, di competenze qualificate, ottimizzando i relativi costi e beneficiando della condivisione di strutture all'interno del Gruppo. La Simest ha, poi, approvato nel corso del 2016 l'esternalizzazione in *outsourcing* delle funzioni di *risk management*, *compliance*, *internal auditing*, risorse umane, sistemi informativi e servizio acquisti presso la controllante SACE spa con decorrenza 1° aprile 2017. Per quanto riguarda l'attività di recupero crediti da conferire a SACE SRV Srl (società controllata da SACE Spa) la Società è in attesa dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare giova ricordare le attribuzioni del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni.

Il Comitato Investimenti è un organo di natura tecnico-consultiva nel processo di valutazione degli investimenti di Simest, formula pareri motivati, obbligatori e non vincolanti sulle operazioni d'investimento, sulle garanzie eventualmente prestate e sul *pricing* delle operazioni.

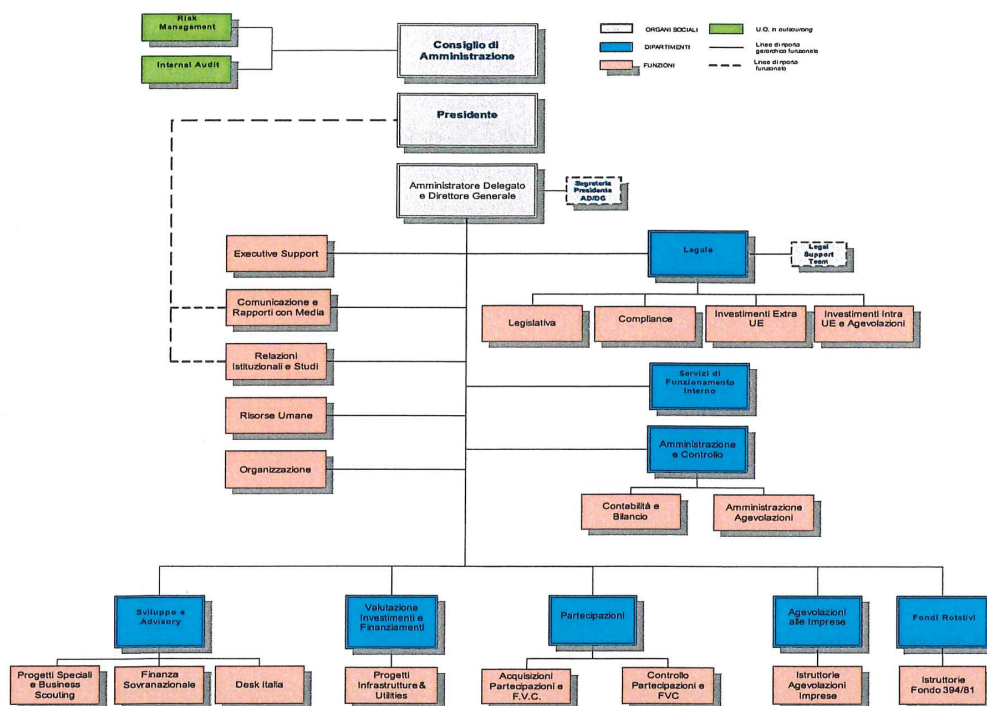
Il Comitato Monitoraggio Partecipazioni, anch'esso organo di natura tecnico-consultiva, è deputato a fornire supporto nell'ambito del processo di monitoraggio degli investimenti in partecipazioni gestiti da Simest.

Con riferimento a tali Comitati interni, a maggio 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento Investimenti (introdotto nel novembre 2015), modificato e integrato in particolare in merito all'inserimento delle attività di gestione dei crediti problematici. A seguito delle nuove disposizioni in merito all'assetto e alla struttura organizzativa della Società, introdotte in data 13 giugno 2016, è stata ridefinita la composizione del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni. A dicembre 2016 è infine stato approvato un ulteriore aggiornamento

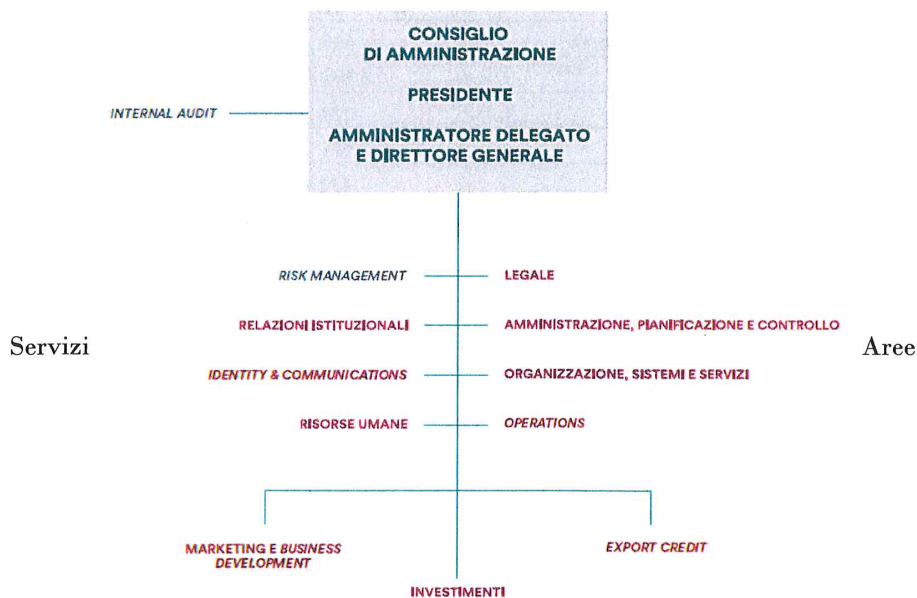
del Regolamento Investimenti che recepisce le disposizioni riguardo il nuovo processo di monitoraggio del portafoglio partecipazioni.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati, a confronto, l'organigramma 2015 e 2016 della Società.

Organigramma 2015



Organigramma 2016



3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti, nel corso del biennio 2015-2016, è sostanzialmente rimasto stabile passando da 163 unità nel 2015 a 162 nel 2016 (sono comprese 8 unità distaccate presso Simest da Cassa depositi e prestiti: 4 Dirigenti, 2 Quadri direttivi e 2 Aree professionali).

Tabella 2 - Personale

	2014	2015	2016
Dirigenti	11	10	12
Quadri	76	79	78
Personale non direttivo	68	74	72
Totale	155	163	162

Il costo annuo lordo del personale registra il seguente andamento:

Tabella 3 - Costo del personale

(dati in ml)

Costo del personale	2015	2016	Var. %	Var. ass.
personale dipendente				
salari e stipendi	8.498	8.771	3,2	273
oneri sociali	30	25	-16,7	-5
accantonamento al trattamento di fine rapporto	615	603	-2,0	-12
spese previdenziali	2.333	2.343	0,4	10
versamenti a fondi di previdenza compl.	324	317	-2,2	-7
altri benefici a favore dei dipendenti*	2.621	822	-68,6	-1.799
Altro personale in attività	422	925	119,2	503
totale costo del personale	14.843	13.806	-7,0	-1.037
Amministratori e sindaci	390	320	-17,9	-70
TOTALE GENERALE	15.233	14.126	-7,3	-1.107

* Buoni pasto, polizze assicurative e incentivazione all'esodo.

Il costo medio unitario, ottenuto dal raffronto fra costo totale e numero dipendenti, è di euro 91.060 per il 2015 e di euro 85.222 per il 2016.

La diminuzione del costo annuo del personale del 7 per cento nel 2016 è dovuta principalmente alla scelta della Società di diminuire la voce "altri benefici a favore dei dipendenti" che conteneva 1.820 migliaia di euro per incentivazioni all'esodo intervenute nel 2015 e non previste per il 2016.

Il rapporto di lavoro del personale della Simest è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 31 marzo 2015 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della Simest si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della Simest, con un tasso di frequenza dell'89 per cento sul totale degli iscritti. Simest ha erogato 4.550 ore complessive di formazione in aula (in aumento del 38 per cento rispetto alle circa 3.300 dell'anno precedente) per la crescita professionale dei dipendenti. I corsi hanno riguardato argomenti tecnico-specialistici, per migliorare la gestione dei progetti di *business*, e tematiche comportamentali per migliorare l'approccio relazionale. Particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione con SACE, in particolar modo per quanto riguarda la conoscenza degli strumenti operativi della controllante anche ai fini della promozione degli stessi strumenti da parte delle risorse che svolgono la loro attività di sviluppo promozionale sul territorio.

3.3 Collaborazioni esterne

Nell'ambito complessivo delle consulenze affidate dalla Società direttamente attinenti l'attività caratteristica della Simest si evidenzia la seguente situazione:

Incarichi a valere su attività Simest

Per quanto riguarda le attività propriamente di Simest lo sviluppo delle attività e la relativa complessità rendono necessario, secondo la società, il ricorso all'*outsourcing* per alcune specifiche esigenze.

Nel dettaglio gli incarichi per collaborazioni esterne nel 2016 possono distinguersi come segue:

- n.17 incarichi (10 nel 2015) a società di servizi;
- n. 20 incarichi (12 nel 2015) a studi professionali (consulenza legale e giuslavoristica/fiscale);
- n. 2 incarichi a esperti (2 anche nel 2015);
- n.6 (7 nel 2015) incarichi per pareri (commercialisti e studi legali);
- n. 4 (4 nel 2015) incarichi a studi notarili;
- n.1 (1 nel 2015) incarichi ad esperto ex funzionario Simest.

La spesa è stata di 1.215.090 euro, in aumento del 28 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2015 (950.735 euro). In relazione all'andamento crescente della spesa si raccomanda la Società di valutare

attentamente la necessità di ricorrere a consulenze esterne al fine di invertire il *trend* di crescita del numero degli affidamenti.

Nel complesso, quindi, nel 2016, come per il 2015, non ci sono stati incarichi di consulenza conferiti per i progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, ma solo incarichi attinenti l'attività caratteristica della Simest per un totale di n. 39, contro i 37 conferiti nel 2015.

La Simest, nel corso del 2016, si è adoperata al fine di verificare l'applicabilità alla società stessa del Codice dei contratti pubblici (d.lgs 50/2016) commissionando un parere ad uno studio legale. Dal parere è emerso che la Società, svolgendo attività anche con risorse proprie, sarebbe qualificabile quale società a partecipazione pubblica, ma poiché persegue i propri fini istituzionali anche nella veste di gestore dei fondi istituiti presso il Mise, il rapporto fra Simest e Mise può essere ricostruito nei termini di una concessione di servizi *ex lege*. Gli approfondimenti condotti da Simest hanno quindi condotto alla qualificazione della stessa in termini di concessionario di servizi (quindi di un ente aggiudicatore ai sensi del Codice dei contratti) con la conseguente necessità per Simest di operare attraverso procedure trasparenti e non discriminatorie, precedute da un confronto competitivo informale cui siano invitati a partecipare una pluralità di operatori economici.

In linea con tali principi è stato emanato nel mese di novembre 2016 il “Regolamento acquisti”, che assicura la cornice dei corretti presidi di controllo ai fini della riduzione del rischio di non conformità.

3.4 Controlli interni

In considerazione dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da SACE nei confronti di Simest, al fine di realizzare sinergie operative e di riduzione di costi, nonché di rispondere alle linee guida del Piano Industriale di CDP 2016-2020 in merito alla creazione del modello integrato SACE-SIMEST per l'export e l'internazionalizzazione (c.d. “*one door*”), il Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2016 ha deliberato l'esternalizzazione delle funzioni *risk management*, *compliance*, *internal auditing* presso SACE. Tali contratti di *outsourcing*, con decorrenza 1° aprile 2017, prevedono un corrispettivo non superiore al costo attualmente sostenuto da Simest per lo svolgimento delle attività oggetto dell'esternalizzazione. Precedentemente tali funzioni erano in *outsourcing* presso Cassa Depositi e Prestiti.

3.4.1 Risk management e Compliance

La funzione di gestione dei rischi era affidata dal 2014 in *outsourcing* a CDP in forza di un contratto che ne regolava anche i rapporti economici (95.000 euro annui) mentre dal 1 aprile 2017 è affidata a SACE.

Tale funzione è attribuita al servizio *Risk Management* con riporto diretto all'Amministratore delegato.

In data 23 marzo 2016 la revisione della *Risk Policy* della Capogruppo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CDP. La *Risk Policy* del Gruppo CDP è incentrata sul Regolamento Rischi e sui documenti ad esso collegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali documenti definiscono le politiche di governo dei rischi e il *Risk Appetite Framework*, inteso come quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio. Di seguito, nel 2016, la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio quadro dei rischi.

Le attività della funzione *Compliance* sono state assegnate al Dipartimento Legale, cui la funzione *Compliance* riporta direttamente (dal 1° dicembre 2015 è stata soppressa l'Area Legale, Affari Societari e *Compliance*, e tutte le relative attività).

Tale funzione attraverso l'individuazione e il monitoraggio degli adempimenti normativi rilevanti e lo svolgimento di varie attività di controllo, attuative anche di Linee guida ricevute da CDP, ha supervisionato nel corso dell'anno 2016 il rischio di non conformità e di reputazione con riferimento a gran parte dell'operatività aziendale, evidenziando la sostanziale conformità alle norme dei processi operativi della Società, un significativo grado di realizzazione delle priorità indicate con riferimento al Piano di *Compliance* per l'anno 2016 e, conseguentemente, un miglioramento dei presidi attuati dalla Società ed una diminuzione del grado di esposizione al rischio residuo di non conformità.

3.4.2 Internal auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*. In proposito è stato stipulato un accordo di servizio con Cassa depositi e prestiti con validità dal 1° gennaio 2014 per tre anni contenente anche gli accordi economici (190.000 euro annui). Dal 1° aprile 2017 questa funzione è affidata in *outsourcing* a SACE.

L'Ufficio ha presentato il 2 marzo 2017 una relazione che ha illustrato le attività svolte nel 2016, conformemente a quanto previsto dal Piano di audit per il triennio 2016-2018 approvato dal Cda il 21 gennaio 2016, successivamente modificato in data 29 settembre 2016.

La relazione ha evidenziato le verifiche effettuate, i risultati emersi e le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate a seguito degli interventi di audit.

Nell'esercizio dei propri compiti l'*Internal auditing* ha elaborato e portato all'approvazione del Cda (delibera del 18 febbraio 2015) il Piano di attività per il 2015, relativo ai seguenti ambiti operativi:

- supporto all'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/2001 (OdV);

- audit di processo;
- altre attività;
- verifiche sull'attuazione dei suggerimenti proposti (*follow-up*).

Nel corso del 2016, in attuazione del suddetto piano annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati *audit* contabili su varie voci di bilancio, nonché *audit* operativi sulla sicurezza in azienda, sulle attività di tesoreria, sui finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, sull'erogazione dei contributi a valere sul Fondo 295/73, sulle fasi di istruttoria ed acquisizione di partecipazioni comunitarie e sull'analisi dei processi di acquisizione di beni e servizi, di tenuta dell'albo fornitori e gestione del rapporto con gli stessi.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Sono nominati dal Consiglio di amministrazione e rimangono in carica tre anni. L'ODV è stato nominato con delibere del 27 marzo 2013 e 6 febbraio 2014. L'attuale ODV è stato confermato per il triennio 2016-2018 dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2015.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di amministrazione. L'attività svolta nel 2016, con un totale di 11 riunioni, si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 che la Simest ha aggiornato per l'esigenza, da un lato, dell'ampliamento per via legislativa del novero degli illeciti presupposto della responsabilità e, dall'altro, dell'intervenuta evoluzione dei processi e della struttura organizzativa della Società.

La Simest si è avvalsa per tale aggiornamento anche della consulenza di una società esterna e del supporto operativo dell'*Internal auditing* ed il nuovo modello 231/2001 è stato poi approvato dal CdA nella seduta del 19 novembre 2015.

L'OdV, inoltre, ha proseguito le attività e i controlli conducendo un approfondimento in merito all'origine e alla gestione del contenzioso relativo ai finanziamenti di cui al Fondo 394/81. In relazione alle cause dell'esposizione creditoria del Fondo l'OdV ha preso atto che nella maggioranza dei casi tale situazione dipende dall'intervenuto stato di crisi/fallimento delle imprese finanziate e, per gli

interventi di cui alla L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c), dalla mancata previsione, in via normativa, dell'obbligo di prestare apposite garanzie fideiussorie.

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, esaminato le informazioni pervenute in merito agli investimenti nelle società Parmacotto S.p.A. e Parmacotto USA INC. Al riguardo, ha chiesto al responsabile del Dipartimento Legale di essere tempestivamente informato sugli sviluppi della vicenda e ha proposto a Simest di specificare la fattispecie della transazione declinando analiticamente ruoli e compiti presupposti, connessi e conseguenti alla medesima operatività.

Inoltre, l'OdV ha preso atto del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato relativo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 9 del d.lgs. 123/1998 in relazione alla revoca dei contributi erogati all'Ilva S.p.A. e della nota della Società trasmessa al Comitato Agevolazioni, chiedendo di essere aggiornato agli sviluppi relativi alla vicenda.

L'OdV ha, altresì, esaminato la sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Penali, n. 2474/2016 - depositata il 27 maggio 2016, in materia di false comunicazioni sociali (e c.d. falso valutativo), convenendo di esaminare la documentazione societaria relativa alla transizione dai principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS per il Bilancio 2015 della Simest) con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività

La Simest ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle imprese italiane all'estero costituendo un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali.

Per quanto riguarda gli investimenti in imprese estere extra UE la Simest può investire direttamente, affiancando imprese italiane che, nell'ambito della loro politica di internazionalizzazione e di allargamento dei mercati, costituiscano società all'estero, sottoscrivendo una quota di capitale che può arrivare fino al 49 per cento; può fornire anche un contributo agli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare la propria quota di capitale.

La Simest può agire anche attraverso il Fondo di *Venture Capital* - uno strumento in parte diverso dalle partecipazioni dirette, ma con finalità analoghe - con cui la stessa Simest può partecipare a investimenti nel capitale di imprese nazionali in aree strategiche al di fuori dell'Unione Europea (Estremo Oriente; est Europa e Balcani; Africa e Medio Oriente; America centrale e meridionale). I due canali (partecipazione diretta + partecipazione attraverso il fondo) possono operare in parallelo, purché la partecipazione complessiva non superi il 49 per cento del capitale sociale.

Relativamente invece agli investimenti in imprese estere in Italia e nell'UE la Simest può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49 per cento del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Dal 2012 Simest può acquisire, tramite la gestione del Fondo *start up*, una partecipazione fino ad un massimo del 49 per cento nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea. L'intervento del Fondo ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto.

La Simest fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione Simest, come meglio specificate qui di seguito:

- Attività di *Business Scouting* -

La Simest affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (*pre-scouting*) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di *Advisoring* -

L'attività di *Advisoring* ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, in specie alle piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

La Simest oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, la Società effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge n. 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge n. 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (d.lgs. n. 143/98, capo II);
- erogazione di contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge n. 100/90 art. 4 e legge n. 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato, è utilizzato per:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge n. 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge n. 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge n. 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c, attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra Simest e Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Anche nel corso del 2016 la Simest ha consolidato la propria presenza sul territorio nazionale attraverso continue azioni commerciali e con risorse professionali dedicate e dislocate sul territorio. Inoltre, Simest ha preso parte alle 16 tappe del *roadshow*, pianificato dalla "Cabina di Regia per l'internazionalizzazione" presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli

Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che vede tutti i soggetti, pubblici e privati, del “Sistema Italia”, impegnati in un’azione congiunta di promozione degli strumenti pubblici sul territorio nazionale.

A seguito dell’accordo siglato a gennaio 2016 con il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è stato organizzato un programma di incontri, che ha raggiunto 10 città italiane, teso a fornire un aggiornamento e la formazione ai commercialisti che operano nei rispettivi ambiti territoriali, quali consulenti delle PMI per i processi di inserimento sui mercati esteri.

Con riguardo alle collaborazioni rivolte a Enti Territoriali, congiuntamente a SACE, è stato siglato un accordo con la Regione Puglia (ottobre 2016).

La Simest ha inoltre preso parte, con propri esperti, alle 4 tappe del *roadshow* “Cooperazione allo Sviluppo dell’Unione Europea: nuovi *trend* e opportunità per le imprese italiane”, organizzato da Confindustria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, che ha coinvolto più di 150 imprese e associazioni. Nel corso del 2016 Simest ha preso parte a 14 missioni istituzionali e imprenditoriali nei seguenti Paesi: Algeria, Argentina, Brasile, Cina (due missioni), Corea del Sud, Cuba (due missioni), Egitto, Iran (due missioni), Kazakistan, Pakistan, Qatar, Tunisia e Turchia. Si aggiunge, inoltre, una missione in Perù a supporto del MISE, su un progetto specifico di cooperazione industriale. Nel corso di tali missioni Simest ha fornito assistenza alle imprese italiane presenti nell’ambito dei numerosi *business forum* e incontri *business to business*, per approfondire eventuali interessi e problematiche.

Nel corso dell’anno Simest ha consolidato i rapporti con le principali *development finance institutions* e ha assunto un ruolo-guida all’interno di EDFI (European Development Finance Institutions) attraverso l’ingresso del proprio Amministratore delegato nel Board of Directors dell’Associazione e della EDFI Management Company, istituita per la gestione dei fondi UE dedicati al settore privato (ElectriFI, AgriFI ecc.). A livello operativo Simest ha partecipato attivamente per tutto il 2016 ai *meeting* EDFI e ai relativi gruppi di lavoro e ha preso parte a eventi internazionali.

Inoltre, sono stati firmati un accordo con Indonesia *Infrastructure Finance*, finalizzato al supporto di un investimento in Indonesia di un Partner italiano di Simest, un *Memorandum of Understanding* con COFIDES, l’istituzione finanziaria bilaterale spagnola, e un Accordo di Collaborazione con E4IMPACT, Fondazione *spin off* dell’Università Cattolica di Milano, che attraverso accordi con le università africane promuove un corso per la formazione di manager locali finalizzata allo sviluppo di iniziative imprenditoriali italiane in Africa.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali

In merito alle attività per le partecipazioni della Simest, devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'*approvazione* di progetti di partecipazione e le attività di effettiva *acquisizione* di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

L'azione realizzata dalla Simest nel 2016 ha registrato un aumento nel numero dei progetti approvati (n. 95 rispetto ai 59 del 2015) ed un impegno finanziario in linea con il precedente anno.

- *Partecipazioni approvate*

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione della Simest ha approvato:

- n. 41 (35 nel 2015) nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 8 (6 nel 2015) aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 46 (18 nel 2015) ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 132 ml (130 nel 2015) e investimenti complessivi a regime per 1.176 ml da parte delle imprese partecipate (nel 2015, 972 ml).

Nel corso del 2016 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo Simest di circa 53 ml (nel 2015, 42 ml), di cui 8 in Italia.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2016, così come anche per il 2015, mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati soprattutto nel settore elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, energia e chimico/farmaceutico.

La tabella sottostante riassume l'attività svolta dalla Simest nel 2016 e le aree geografiche interessate.

Tabella 4 - Partecipazioni in società approvate nel 2016

(dati in ml)

aree geografiche	Investimenti Previsti dai partner	Impegno SIMEST
Italia	601	53
U.S.A.	238	26
Brasile	80	12
Cina	30	11
Messico	14	6
Uganda	99	5
Argentina	27	3
Canada	3	3
Altri Paesi	84	13
Totale	1.176	132

- Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2016, in linea con l'anno precedente, la Simest ha acquisito 20 (nel 2015, 23) nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 57 ml (42 ml nel 2015); ha sottoscritto 8 aumenti di capitale sociale (come nel 2015) in società già partecipate al 31.12.2015 (extra UE) per complessivi 14 ml e 5 nuove partecipazioni in società in Italia per un importo di 32 ml.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, agroalimentare e chimico/farmaceutico.

Tali partecipazioni hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 103 ml (99ml nel 2015).

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'America Latina in linea con l'anno precedente.

Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, la Simest ha dismesso n. 32 (n. 46 nel 2014) partecipazioni per complessivi 82 ml (78 ml nel 2015).

Tabella 5 - Partecipazioni in società acquisite nel 2016*(dati in ml)*

aree geografiche	Investimenti Previsti dai partner	partecipazione SIMEST
Italia	331	37
U.S.A.	244	25
Brasile	191	21
Cina	23	5
Uganda	99	4
Argentina	27	3
Canada	3	3
Romania	9	2
India	6	1
Messico	12	1
Altri Paesi	6	1
Totale	951	103

– Partecipazioni in atto

La Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016 quote di partecipazione per un valore pari a 536 ml (514 ml a fine 2015) in 237 società italiane ed estere (243 nel 2015).

In tale valore è considerato il fatto che la Simest detiene una quota azionaria della Finest spa di Pordenone (società che pure effettua interventi a sostegno dell'imprenditoria) per un costo di 5,2 ml. La tabella seguente illustra il portafoglio partecipazioni al 31/12/2016 in raffronto con l'anno 2015.

Tabella 6 - Portafoglio partecipazioni*(dati in milioni)*

Partecipazioni	31.12.2015	31.12.2016	Variazione 2015/2016
· di società Extra UE ed Intra UE	508,8	530,8	22
· di società strumentali in Italia	5.2	5.2	
	514*	536*	22

* L'ente riferisce che il valore contabile degli impieghi in partecipazioni indicato nello stato patrimoniale (505,7ml) (nel 2015, 480 ml) differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml) (nel 2015, 514 ml) perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Si rileva che il portafoglio partecipazioni è aumentato di 22 ml rispetto al 2015, comportando anche quest'anno il ricorso a linee di credito bancarie.

- Fondo Unico di Venture Capital (gestito da Simest per conto del Ministero dello sviluppo economico)

Si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di Simest e/o Finest – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE nelle aree geografiche di interesse strategico per le aziende).

Deve essere evidenziato che a fine settembre 2016 è scaduto il mandato triennale dei membri del Comitato deliberante, il cui rinnovo si è perfezionato a inizio 2017; tale aspetto ha influito sui volumi di attività registrati nell'esercizio.

Nonostante quanto sopra accennato, nel corso del 2016 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 27 progetti, in numero inferiore a quelli dell'esercizio precedente (56 progetti nel 2015), di cui 11 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 14 ridefinizioni di piano per progetti già approvati.

I progetti deliberati prevedono un impegno complessivo del Fondo pari a 11 ml (in diminuzione rispetto ai 15 ml del 2015) e investimenti cumulativi da parte delle società estere per 291 ml (192 ml nel 2015).

Nel 2016 il Fondo di *Venture Capital*, di cui la Simest ha la gestione, ha acquisito partecipazioni pari a circa 8 ml (18 nel 2015), nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa Simest) per un importo di 6 ml (7 ml nel 2015), ha sottoscritto 3 (4 nel 2015) aumenti di capitale sociale in società già partecipate per un importo di 6 ml. Sono state dismesse 16 partecipazioni, per 21 ml.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016, tramite il Fondo di *Venture Capital*, quote di partecipazione per un valore pari a 135 ml in 182 società all'estero (in diminuzione rispetto al 2015 con 148 ml in n. 190 società all'estero).

Le partecipazioni in portafoglio, nel 2016, si concentrano particolarmente in Cina e Brasile.

- Fondo di start up (gestito da Simest per conto del Ministero dello Sviluppo Economico)

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49 per cento) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

Nel 2016, al pari del 2015, l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a Simest, è proseguita in misura limitata in quanto sono in corso

valutazioni da parte del Ministero competente sull'eventuale interruzione dell'operatività. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove iniziative di investimento (n. 2 nel 2015) mentre è stata acquisita una nuova partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro a valere su delibere di accoglimento del 2015. In attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, è inoltre stata dismessa una partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro. In conseguenza dei movimenti indicati, il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro (come nel 2015).

– *Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge n. 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981)*

Come già accennato la gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra Simest e il Ministero dello Sviluppo Economico. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni⁵).

Tale Comitato è composto da cinque rappresentanti ministeriali (di cui uno con funzioni di Presidente), da un rappresentante delle Regioni e da un rappresentante dell'ABI ed ha il compito, oltre quello di garantire un uso delle risorse pubbliche coerente con le finalità degli strumenti stessi, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione. Il Comitato Agevolazioni, per le attività a valere sul Fondo 394/81, ha approvato, nel corso del 2016, 188 operazioni per un importo di 93 milioni di euro (rispetto a 151 operazioni per un importo di 87 milioni di euro nel 2015) mentre per le attività a valere sul Fondo 295/73 ha approvato, nel corso del 2016, 64 operazioni per un importo di 5.808 ml di euro (rispetto a 83 operazioni per un importo di 5.195 milioni di euro nel 2015).

Rispetto al 2015 il volume complessivo dei finanziamenti concessi è aumentato grazie decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, del 7 ottobre 2015, emanato al fine di sostenere le imprese italiane nell'inserimento nei mercati extra UE e di migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni, prevedendo uno stanziamento di 80 ml a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile che integra le risorse del Fondo 394/81. In data 21 aprile 2016 è stata firmata la convenzione che affida alla Simest la gestione di una quota di 80 milioni di euro del Fondo Crescita Sostenibile, che non prevede garanzia, a integrazione delle risorse del Fondo 394/81; inoltre sempre con riferimento al Fondo 394/81 è intervenuto altro decreto

⁵ Il Comitato Agevolazioni è stato rinnovato per un triennio in data 28 novembre 2014.

interministeriale (Ministero Sviluppo Economico e MEF in data del 7 settembre 2016) che ha revisionato la disciplina degli strumenti agevolativi a cui è stata data attuazione dalla Società attraverso circolari applicative approvate dal Comitato agevolazioni il 18 ottobre 2016. Tra le principali novità della riforma si segnalano la riduzione dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'ampliamento delle tipologie di spese finanziabili per i programmi di inserimento sui mercati esteri, la riduzione delle garanzie richieste anche per le imprese *Mid Cap*⁶ (oltre alle piccole e medie imprese), l'aumento dell'importo massimo del finanziamento concedibile e la semplificazione delle modalità operative.

Anche il Fondo 295/73 è stato rifinanziato con 300 ml per l'anno 2016, dall'art. 1, comma 371, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ad ogni buon conto Simest si è impegnata, raccogliendo le indicazioni del Ministero vigilante, ad accrescere il numero delle imprese che utilizzano gli strumenti di finanziamento societari efficientando gli strumenti operativi, a dedicare ancora più attenzione al mondo delle PMI, con particolare attenzione a quelle situate nel meridione e a focalizzare gli interventi nelle aree a maggiore potenzialità espansiva per le imprese italiane.

- Servizi professionali e attività di promozione e sviluppo

La Simest fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità all'estero), attività di *financial advising* (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione Simest. Le attività di promozione e sviluppo nel 2016 si sono sviluppate in stretto coordinamento con SACE e sono state rivolte sia a iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte. Attraverso un presidio con presenza diretta su alcune aree regionali si è provveduto a intensificare l'operatività di copertura commerciale, in sinergia con la rete territoriale di SACE.

⁶ imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000

In ordine alla realizzazione degli obiettivi istituzionale vale evidenziare uno studio commissionato dalla Società al Politecnico di Milano, volto a monitorare l'impatto degli interventi a valere sui fondi pubblici gestiti, ossia la misurazione delle *performances* delle imprese beneficiarie del supporto di Simest.

La ricerca copre il periodo di esame 2006-2016 ed è articolata in una prima sessione, che analizza i dati fino al 2015, e in una seconda sessione, che sarà completata entro dicembre 2017, con l'aggiornamento dei dati al 2016.

L'analisi ha preso in considerazione tutte le linee di intervento di Simest a) il supporto all'export, attraverso contributi a valere sul Fondo 295; b) i finanziamenti per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394, con riferimento a programmi di inserimento sui mercati esteri e alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici; c) la partecipazione al capitale di imprese, sia in via diretta che a valere sul Fondo di Venture Capital, su un campione di oltre 300 imprese. Le imprese beneficiarie sono state messe a confronto con campioni di riferimento e sono stati analizzati:

-l'impatto diretto in termini di efficienza ed efficacia dell'azione della Simest;

-l'impatto indotto dell'intervento di Simest sul sistema economico nazionale.

Il rapporto del Politecnico evidenzia risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza delle risorse impiegate da Simest e conferma il contributo della Società alla creazione di valore aggiunto. Particolarmente significativo, anche in rapporto ad alcune criticità sorte su investimenti non andati a buon fine, è il dato emerso dalla ricerca relativamente agli impatti occupazionali in Italia delle partecipazioni della Società; le imprese partner di Simest hanno registrato un aumento degli occupati nel periodo 2010/2015 del 9,3 per cento con un tasso medio 6 volte superiore rispetto alla media italiana.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I risultati per il 2016

Il margine di intermediazione alla fine del 2016 presenta un saldo positivo pari a 45,3 ml, in diminuzione rispetto ai 47,6 ml del 2015.

L'utile netto dell'anno si attesta sugli 11,3 ml, in netta ripresa rispetto al risultato dell'esercizio precedente (4,2 ml).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) con un aumento di circa 8 ml sull'esercizio precedente.

5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

A partire dal precedente esercizio, la Simest si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") prevista dal d.lgs n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal d.l. n. 91/2014 ("Decreto Competitività").

L'Assemblea ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione, la quale in data 24 marzo 2017, ha certificato il bilancio 2016.

Il Collegio sindacale, in data 27 marzo 2017, ha espresso il parere positivo all'approvazione del bilancio 2016 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 marzo 2017 e dall'Assemblea degli azionisti il 12 aprile 2017

5.2.1 Il conto economico

Si riporta di seguito la tabella del conto economico

Tabella 7 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazione ass.	Δ %
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.360.772	29.101.326	-1.740.554	-6
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.535.065	-2.210.470	675.405	-31
Commissioni attive	16.380.992	18.746.093	-2.365.101	-13
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	3.098.381	1.866.608	1.231.773	66
Altri proventi finanziari	43.204	52.401	-9.197	-18
Margine di intermediazione	45.348.284	47.555.958	-2.207.674	-5
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-6.008.716	-12.777.491	6.768.775	-53
Spese amministrative	-21.271.680	-21.914.911	643.231	-3
a) spese per il personale	-14.125.808	-15.233.116	1.107.308	-7
b) altre spese amministrative	-7.145.808	-6.681.795	-464.013	7
Altri (oneri) e proventi di gestione	-17.623	12.875	-30.498	-237
Risultato di gestione	18.050.265	12.876.431	5.173.834	40
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-657.332	-1.548.995	891.663	-58
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-54.001	-41.900	-12.101	29
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-343.039	-152.048	-190.991	126
Utile (perdita) prima delle imposte	16.995.893	11.133.488	5.862.405	53
Imposte sul reddito di esercizio	-5.672.466	-6.880.569	1.208.103	-18
Utile (perdita) di esercizio	11.323.427	4.252.919	7.070.508	166

Dalla gestione economica dell'esercizio 2016 si evidenzia un utile di 11,3 ml in aumento di 7,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (4,2 ml). Il risultato positivo è dovuto principalmente a minori svalutazioni di partecipazioni.

La voce più rilevante è quella dei "Proventi da investimenti in partecipazioni" che ammonta a 27,4 ml di euro (29,1 ml di euro nel 2015), e riguarda i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, in riduzione rispetto l'esercizio precedente, per nuovi investimenti effettuati in linea con le attuali condizioni di mercato a fronte di cessione di partecipazioni caratterizzate invece da rendimenti più elevati.

Altra voce di rilievo, seppure in diminuzione, è rappresentata dalle "Commissioni attive" che si sostanziano in 16,4 ml (18,7 ml nel 2015) e che si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (Fondo di *Venture Capital*, Fondo 394/81, Fondo 295/73 e Fondo *Start Up*). La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici è dovuta al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nell'esercizio precedente.

La voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” evidenzia un saldo positivo di 3,9 ml derivante dagli utili relativi alla cessione dei crediti per investimenti (3,1 ml) e dagli utili da valutazione di strumenti finanziari (0,8 ml).

Fra le componenti dei costi, rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,3 ml, che hanno registrato un decremento del 3 per cento rispetto al 2015 (21,9 ml). Tale importo si riferisce per 14 ml a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) e per 7 ml a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento). La causa della diminuzione accertata nell’esercizio è dovuta al venir meno degli oneri per l’incentivi all’esodo ed ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico).

Sull’utile in aumento ha infine inciso, la diminuzione delle rettifiche di valore su partecipazioni e crediti che presentano un saldo negativo pari a 6 ml (12,8 ml nel 2015) e rappresentano la svalutazione individuale e collettiva dei crediti verso clienti effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS 39).

Il margine di intermediazione dell’esercizio 2016 evidenzia quindi un saldo positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,6 milioni di euro nel 2015) tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall’incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all’esercizio precedente.

Anche il risultato di gestione dell’esercizio 2016 presenta un saldo positivo pari a 18 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (12,9 milioni di euro nel 2015).

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Simest al 31 dicembre 2016 si sostanzia in 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) e risulta aumentato di circa 8 ml rispetto al precedente esercizio in considerazione dell’utile conseguito. Esso comprende le voci di Stato patrimoniale relative al “Capitale”, “Riserve”, “Sovrapprezzi di emissione” ed “Utile d’esercizio 2016”.

In particolare nell’anno 2016 il patrimonio netto si sostanzia in 164,6 ml di capitale e in riserve per 145,9 ml rappresentando queste ultime circa il 45 per cento dell’intero patrimonio netto.

Si riportano di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e dello stato patrimoniale riclassificato.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -	2016	2015	Variazione assoluta	Δ %
VOCI ATTIVO				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.092	52.033	18.059	35
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.710.674	439.974	1.270.700	289
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.164.569	5.164.569	0	0
Crediti per investimenti in partecipazioni	505.725.054	480.034.847	25.690.207	5
Altri crediti finanziari	4.727.329	4.659.721	67.608	1
Attività materiali	205.796	174.810	30.986	18
Attività immateriali	566.534	273.921	292.613	107
Attività fiscali	3.424.495	4.568.247	-1.143.752	-25
a) correnti	812.548	1.857.575	-1.045.027	-56
b) anticipate	2.611.947	2.710.672	-98.725	-4
Altre attività	9.858.920	10.168.957	-310.037	-3
TOTALE ATTIVO	531.453.463	505.537.079	25.916.384	5
VOCI PASSIVO e PATRIMONIO NETTO				
Debiti per finanziamenti	196.060.759	175.840.281	20.220.478	11
passività finanziarie di negoziazione	88.654	874.324	-785.670	-90
altre passività	6.798.995	7.467.146	-668.151	-9
TFR	3.121.725	3.513.978	-392.253	-11
passività fiscali	17.472	0	17.472	n.c
Fondi per rischi ed oneri	1.715.561	2.137.985	-422.424	-20
b) altri fondi	1.715.561	2.137.985	-422.424	-20
Capitale	164.646.232	164.646.232	0	0
sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0	0
Riserve	145.945.088	145.068.663	876.425	1
-di cui riserva FTA	63.526.684	63.526.684	0	0
Utile(perdita) di esercizio	11.323.427	4.252.919	7.070.508	166
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	531.453.464	505.537.079	25.916.385	5

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato

(dati in ml)

Stato patrimoniale riclassificato	2016	2015	%
Crediti per investimenti in partecipazioni	505,7	480,0	5
Totale attività	531,5	505,5	5
Debiti per finanziamenti	196,1	175,8	11
Patrimonio netto	323,7	315,7	3

Al 31 dicembre 2016, lo stato patrimoniale presenta attività per 531,5 ml (505,5 ml al 31 dicembre 2015), con un aumento di 25,9 ml rispetto all'esercizio precedente. (+5 per cento).

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 505,7 ml (480 ml al 31 dicembre 2015) venendo a costituire circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra UE* ed *intra UE*. Essa comprende,

per un importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015), le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote (circa 22 ml) si è rilevato prevalentemente a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni, dismissioni e rettifiche di valore avvenute nel corso del 2016. Tale aumento ha però ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per il quale si raccomanda estrema prudenza. Come riferisce la stessa Società, anche per il 2016, il valore contabile degli impieghi in partecipazioni differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml nel 2016 e 514 ml nel 2015) in precedenza evidenziato perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Gli "Altri crediti finanziari" per 4,7 ml nel 2016 e 2015 si riferiscono ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2016 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in Finest spa.

Altra voce di rilievo è rappresentata dalle "Altre attività", pari a 9,9 ml (10,2 ml al 31 dicembre 2015), che comprende principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 8,5 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci del passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2016 i "Debiti per finanziamento" ammontano a circa 196,1 ml (175,8 ml nel 2015), con un aumento dell'11 per cento rispetto del 2015 e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente verso istituti bancari. Le attività finanziarie svolte durante l'esercizio derivano soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2016, l'utilizzo di linee di credito.

La voce "Altre passività" ammonta a 6,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 2,0 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 4,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a 1,7 ml (2,1 ml nel 2015), è costituita a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri connessi alle convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico.

Al 31 dicembre 2016 gli impegni finanziari, che riguardano principalmente le quote di partecipazione Simest nei progetti approvati, ammontano complessivamente a circa 410 ml (370 ml al 31 dicembre

2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 ml (77 ml al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali a 28 milioni di euro (21 ml al 31 dicembre 2015). Di seguito una tabella da cui si evidenzia l'aumento suindicato.

Tabella 10 - Garanzie e impegni

(dati in ml)

	2015		2016	
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	79%	370	83%	410
Impegni garantiti da istituti finanziari e	16%	77	12%	58
Impegni assistiti da garanzie reali	5%	21	6%	28
TOTALE IMPORTO VERSATO		468		496

Come già evidenziato il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta a 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015). E' da notare comunque, come per gli anni pregressi, che le partecipazioni, le quali al 31 dicembre 2016 raggiungono un valore complessivo di 505,7 ml, sono superiori al patrimonio netto.

Di seguito una tabella sulle variazioni del patrimonio netto.

Tabella 11 - Variazioni patrimonio netto

(unità di euro)

	Esistenze di 31/12/2015	Modifiche soddi copertura	Esistenze di 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto							Per il mondo netto di 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisti azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale													
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232										164.646.232
b) azioni privilegiate													
Sovraprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551										1.735.551
Riserve													
a) di utili	140.082.739		140.082.739	1.086.645									141.169.384
b) altre	5.164.569		5.164.569										5.164.569
Riserve da valutazione													
a) disponibile per la vendita													
b) copertura flussi finanziari													
c) altre riserve	(178.645)		(178.645)								(210.221)		(388.866)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili e Perdita d'esercizio	4.252.919		4.252.919	(1.086.645)	(3.166.274)						11.323.427		11.323.427
Patrimonio netto totale	315.703.365		315.703.365		(3.166.274)						11.113.206		323.650.297

5.3 Il capitale sociale

Nel 2016 la partecipazione di maggioranza è stata conferita da Cassa Depositi e prestiti a SACE con conseguente annullamento del titolo intestato a CDP ed emissione del nuovo titolo intestato a SACE, rimanendo invariato il capitale sociale.

Il capitale sociale della Simest alla fine dell'esercizio finanziario 2016, ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa depositi e prestiti s.p.a., a seguito del trasferimento di quanto già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, deteneva una quota del 76 per cento (pari a 125,14 ml) oggi conferita a SACE mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24 per cento (pari a 39,50 ml).

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti della Società, da cui emerge che i principali azionisti sono SACE con il 76 per cento, Unicredit s.p.a. con circa il 12,8 per cento e l'Intesa Sanpaolo s.p.a. con circa il 5,3 per cento:

Tabella 12 - Capitale sociale e azionisti

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
SACE spa (non più Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.)	125.139.130,48	76,00485541	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045	3.421
Totale	164.601.577,40	99,96	316.541.495
<i>Sistema CONFINDUSTRIA</i>			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili – ANCE	4.228,12	0,002568	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531	1.125,00
<i>Totale Sistema CONFINDUSTRIA</i>	44.654,48	0,02712147	85.874,00
Totale complessivo	164.646.231,88	100,00	316.627,37

La Simest era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 ml di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51 per cento circa, dal Ministero dello Sviluppo Economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49 per cento circa, dai soci privati di minoranza. Al 31 dicembre 2016 il capitale della Simest, come sopra già detto, ammonta a 164,6 ml, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31 dicembre 1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 ml, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. IL CONTENZIOSO

Per quanto riguarda la *Legge n. 100/90* e il *Fondo di Venture Capital* le posizioni complessivamente in contenzioso al 31 dicembre 2016 sono 77 (al 31 dicembre 2015 invece n. 86) mentre al 30 giugno 2017 il numero delle stesse è sceso a 72, di cui 55 riguardanti il Fondo di *Venture Capital*.

In particolare, delle suddette 72 posizioni in corso:

- 17 sono relative a pre-contenziosi (trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali Simest sta ricevendo dei pagamenti).

Tali 17 posizioni corrispondono a crediti, in linea capitale, pari a circa euro 33.000.000 per le partecipazioni detenute in proprio dalla Simest e a circa euro 10.100.000 per quelle detenute per conto del Fondo di *Venture Capital*.

- 55 posizioni riguardano contenziosi e, precisamente:

- 2 relativi ad imprese nei cui confronti sono stati ottenuti decreti ingiuntivi;
- 30 relativi ad imprese in fallimento;
- 2 relativi ad imprese in amministrazione straordinaria;
- 21 relativi ad imprese in concordato preventivo.

Tali 55 posizioni corrispondono a crediti, in linea capitale, per euro 11.300.000 circa per le partecipazioni detenute in proprio dalla Simest e per euro 36.900.000 circa per quelle detenute per conto del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda la vicenda concernente *Parmacotto spa* si è già dato atto nella precedente relazione di come gli organi, al tempo in carica, a seguito della situazione di incertezza che continuava a persistere, avessero ritenuto opportuno avvalersi del ricorso all'art. 161 L.F. al fine di tutelare e garantire la continuità della gestione aziendale ed anche al fine di operare in sicurezza per dare seguito alla redazione del piano industriale ed alla approvazione del bilancio.

Il CdA di *Parmacotto*, seppur nella situazione di incertezza, essendo l'attività di risanamento tuttora in corso, ha ritenuto ragionevole il mantenimento della continuità aziendale per la presenza di un piano industriale ormai praticamente terminato nella sua rappresentazione numerica che prevede l'intervento di soggetti terzi.

La richiesta di concordato preventivo da parte della società è tuttora in corso di approvazione da parte del Tribunale.

Simest ha un credito nei confronti di *Cofirm srl*, società controllante di *Parmacotto* che è posta in liquidazione, per 11.000.000 euro. Tale credito è stato ricompreso fra quelli in contenzioso, da trattare unitamente alle vicende di *Parmacotto spa*.

Nel frattempo a carico di alcuni amministratori di Parmacotto è stato aperto un procedimento penale, ancora in corso, nell'ambito del quale è stato disposto un sequestro preventivo fino all'ammontare di 11 milioni finalizzato alla confisca della somma ricevuta da Parmacotto da Simest (decreto di sequestro del GIP Tribunale di Parma del 13 luglio 2016; ordinanza del Tribunale del Riesame di Parma del 29 settembre 2016; decreto di sequestro del GIP Tribunale di Modena del 17 ottobre 2016). A carico di tre legali rappresentanti della società è in corso anche un procedimento dinanzi alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Emilia Romagna.

Sono state avviate nel corso del 2017 delle trattative con un potenziale acquirente della quota Simest interessato ad acquisire anche il credito Simest nel concordato preventivo Parmacotto Spa in relazione alla partecipazione acquisita dalla stessa Simest nella società statunitense Parmacotto USA. Allo stato dette trattative sono in fase di stallo.

Il contenzioso relativo alla gestione di *fondi pubblici di agevolazione (Fondo contributi Legge 295/73 e Fondo Rotativo Legge 394/81)* si sostanzia in 4 procedimenti giudiziari (in linea con il 2015) per il fondo 295/73 e in n. 228 (in aumento rispetto al 2015 ove si sostanziano in n. 221) procedimenti per il fondo 394/81.

Riguardo al fondo 394/81 le operazioni con procedimenti giudiziari sono così costituite:

- 119 si riferiscono a finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale o inserimento nei mercati esteri;
- 28 si riferiscono a finanziamenti per studi di fattibilità;
- 3 a finanziamenti per programmi di assistenza tecnica;
- 78 ad operazioni di patrimonializzazione.

A tali procedimenti giudiziari vanno aggiunti ulteriori 6 procedimenti nei confronti dei garanti (banche e assicurazioni) delle imprese finanziate

L'insieme del contenzioso è relativo a crediti per un ammontare complessivo di euro 68.500.000 (nel 2015 euro 63.406.500).

Si rileva in merito al contenzioso in essere per il fondo *ex lege* n. 394/81, legato a risoluzioni contrattuali su finanziamenti parzialmente o per nulla garantiti, che esso risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. In merito la Società ha affermato di aver svolto nel 2016 un monitoraggio più costante ed assiduo in coordinamento con il Comitato Agevolazioni.

Per quanto concerne il Fondo 295/73 i procedimenti giudiziari sono i seguenti:

- n. 2 si riferiscono ad operazioni ai sensi della legge n. 100/90 (insinuazione della Simest nel passivo delle procedure fallimentari per il recupero delle somme dovute);
- n. 2 si riferiscono ad operazioni di credito all'esportazione.

- A tale ultima tipologia e ad entrambi i procedimenti fa riferimento la vicenda *Ilva spa*, di cui si è già dato atto, relativa ad una truffa ai danni dello Stato dell'ammontare di circa 100 ml, realizzata attraverso l'ottenimento di contributi pubblici, erogati da Simest ad una società senza che questa ne avesse diritto (vicenda *ILVA spa*). Nel mese di luglio 2014 la terza sezione penale del Tribunale di Milano ha condannato esponenti di vertice del Gruppo per i reati di associazione per delinquere e truffa e a pagare una provvisoria di 15 ml al Ministero dello Sviluppo Economico, che si era costituito parte civile nei loro confronti.

Simest ha quindi provato ad insinuarsi per l'importo dovuto in restituzione a seguito della revoca dei contributi erogati per un importo pari ad € 103.402.740,12 (oltre maggiorazioni dovute per legge).

Tale revoca è stata deliberata dal Comitato Agevolazioni, il 7 maggio 2015 e a seguito della sentenza di condanna del Tribunale di Milano (del 21 luglio 2014) che ha statuito l'illegittima percezione delle agevolazioni concesse, confermata successivamente dalla Corte di cassazione con sentenza del 27 settembre 2017.

I due procedimenti in particolare sono relativi:

(i) all'insinuazione nel passivo della procedura di amministrazione straordinaria di *Ilva spa* per l'importo da essa dovuto in restituzione a seguito della predetta revoca del 7 maggio 2015. Al riguardo si segnala che all'udienza di verifica dei crediti del 21 giugno 2017 il credito Simest non è stato ammesso al passivo in quanto contestato dagli organi della procedura. La Società procederà pertanto a depositare un atto di opposizione allo stato passivo;

(ii) al giudizio istaurato dagli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria della *Ilva spa* avanti al TAR del Lazio per l'impugnativa della predetta revoca e per cui si attende ancora la fissazione della prima udienza (Simest, a tal riguardo, ha depositato formale istanza volta ad accelerare i tempi di fissazione dell'udienza).

A seguito di tale vicenda la Società - che è responsabile della fase istruttoria delle domande di agevolazione a valere sul Fondo 295 e non anche della fase decisoria di competenza del Comitato Agevolazioni - ha provveduto al rafforzamento delle modalità operative legate alla concessione di agevolazioni da parte del preposto Comitato Agevolazioni. E' stata redatta una proposta di circolare concordata fra le strutture Simest e le funzioni di controllo interno e legale di CdP volta ad introdurre ulteriori controlli istruttori. Tale circolare (n. 1/2015) è stata approvata dal Comitato Agevolazioni il 20 febbraio 2015. In merito ai contenziosi non si rilevano nel 2016 particolari appostamenti al fondo rischi da parte della società, che però ha approntato, secondo quanto emerge dalla relazione sulla gestione, specifici presidi ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi a cui i fondi sono esposti.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2016 la Simest ha proseguito nell'attività volta all'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese che si sono avvalse delle opportunità generate dagli strumenti forniti dalla Società. Particolare attenzione andrà quindi rivolta all'attuazione del Piano Industriale 2016 – 2020 di Cassa depositi e prestiti che ha molto puntato, attraverso l'integrazione di SACE e di Simest, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione e di sostegno all'*export*. Rispetto al 2015, il volume dei finanziamenti concessi è aumentato grazie al dm del 7 ottobre 2015 (operativo nel 2016), emanato al fine di sostenere le imprese italiane nell'inserimento nei mercati extra UE e di migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni, che ha previsto uno stanziamento di 80 ml a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile che integra le risorse del Fondo 394/81; inoltre anche il Fondo 295/73 è stato rifinanziato con 300 ml per l'anno 2016, dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 371, della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Nell'anno d'interesse la società ha approvato n. 95 progetti che comprendono n. 41 nuovi progetti di investimento in società estere, n. 8 progetti di aumento di capitale e n. 46 ridefinizioni di investimenti precedenti. Si rileva quindi un aumento del numero delle iniziative che nell'anno precedente si sostanziano in n. 59 progetti ma con un impegno finanziario in linea con il precedente esercizio (da 130 ml del 2015 a 132 ml nel 2016).

Tali investimenti in partecipazioni, effettuati dalla società sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, hanno riguardato varie aree geografiche ed in particolare l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale.

La Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016 quote di partecipazione per un valore pari a 536 ml (514 ml a fine 2015) in 237 società italiane ed estere (243 nel 2015).

Relativamente ai fatti gestionali, già a partire dal 2015, la Simest si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") e ciò ha comportato indubbi riflessi sulla gestione.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di 11,3 ml in aumento di 7,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (4,2 ml) dovuto principalmente a minori svalutazioni di partecipazioni.

Il margine di intermediazione dell'esercizio 2016 evidenzia un saldo positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,5 milioni di euro nel 2015) tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall'incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all'esercizio precedente.

- La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai “proventi da investimenti in partecipazioni” che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, legati all’attività di investimento ed ammontanti a 27,4 ml di euro (29,1 ml di euro nel 2015).

Altra voce di rilievo è rappresentata dalle “commissioni attive”, che si sostanziano in 16,4 ml (18,7 ml nel 2015) e che si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (Fondo di *Venture Capital*, Fondo 394/81, Fondo 295/73 e Fondo *Start Up*). La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici è dovuta al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nell’esercizio precedente.

Sul versante dei costi, rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,3 ml, che hanno registrato un decremento del 3 per cento rispetto al 2015 (21,9 ml). Tale importo si riferisce per 14 ml a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) e per 7 ml a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento). La causa della diminuzione accertata nell’esercizio è dovuta al venir meno degli oneri per l’incentivazione dell’esodo ed è correlata ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico).

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 37 nel 2015 a n. 39 nel 2016, con una spesa complessiva di 1.215.090 euro, in aumento del 28 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 (950.735 euro). Sul punto è necessario valutare attentamente il ricorso alle consulenze esterne.

Il patrimonio netto della Simest al 31 dicembre 2016 si sostanzia in 323,7 ml (315,7ml al 31 dicembre 2015) e risulta aumentato di circa 8 ml rispetto al precedente esercizio in considerazione dell’utile conseguito.

La principale voce dell’attivo è costituita dalle “partecipazioni” che ammonta a 505,7 ml (480 ml al 31 dicembre 2015) e costituisce circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra UE* ed *intra UE*. In proposito l’ente riferisce che il valore contabile degli impieghi in partecipazioni indicato nello stato patrimoniale (505,7 ml) differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml) perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti. Nello specifico si segnala l’importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015) per le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote (circa 22 ml) si è rilevato prevalentemente a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni, dismissioni e rettifiche di valore avvenute nel corso del 2016. Tale aumento, come in precedenza accennato, ha però ulteriormente accresciuto l’indebitamento presso il sistema bancario che pertanto dovrà essere attentamente e continuamente verificato.

Vale comunque segnalare il positivo impatto degli interventi a valere sui fondi pubblici gestiti da Simest in termini di creazione di valore aggiunto, anche occupazionale, per le imprese coinvolte.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. J. M.', located in the lower-left quadrant of the page.



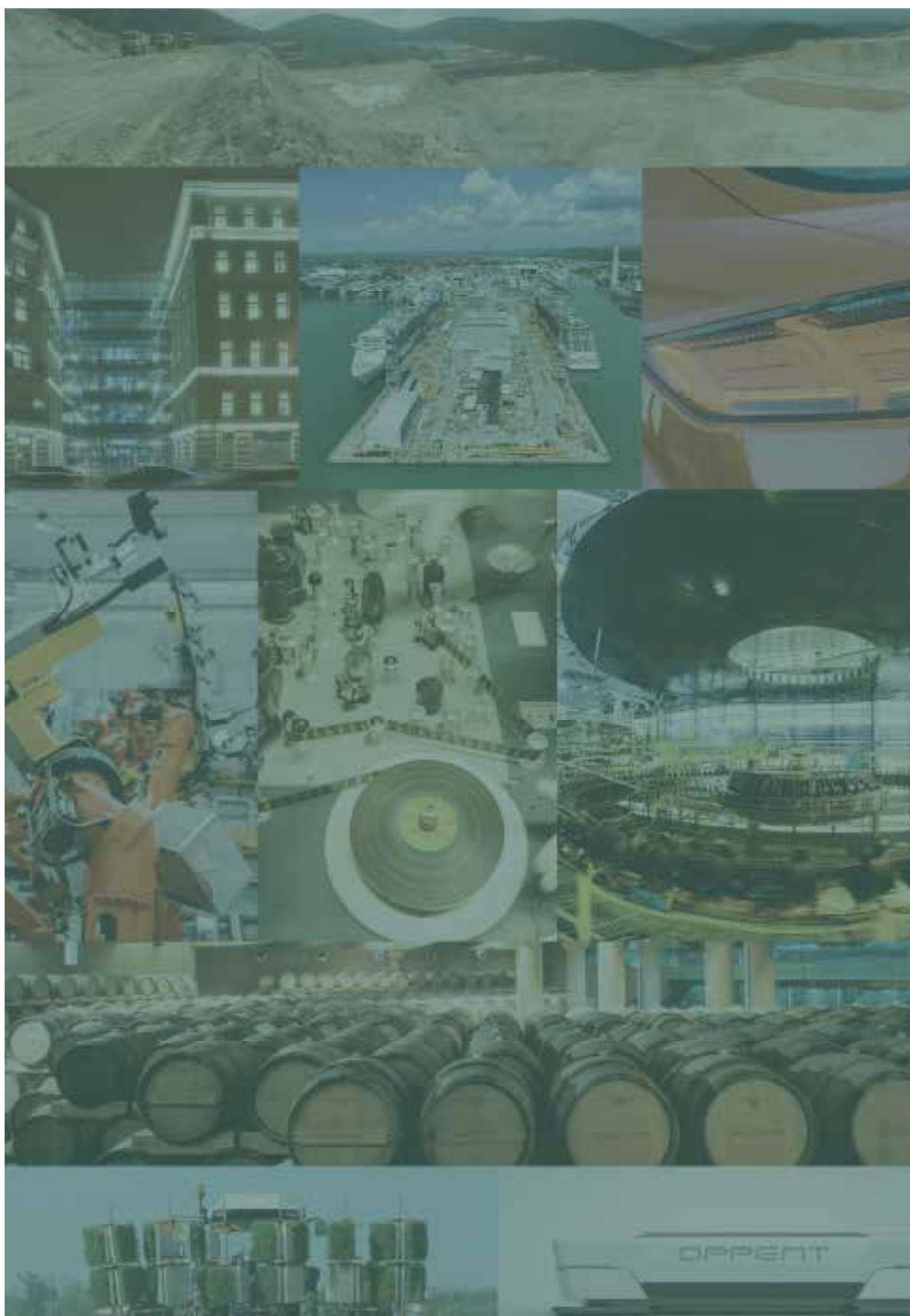
Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016



simest
•gruppo cdp•

PAGINA BIANCA

promuoviamo il futuro



SIMEST

sostiene l'**internazionalizzazione** delle imprese italiane,
affiancandole per tutto il ciclo di sviluppo all'estero,
dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato
fino all'espansione attraverso investimenti diretti

PAGINA BIANCA

Indice

RUOLO E MISSIONE DI SIMEST

CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. DATI DI SINTESI RICLASSIFICATI
 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA
 3. PIANO INDUSTRIALE 2016-2020
 4. CONTESTO DI MERCATO
 5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 5.1 Risorse mobilitate e gestite
 - 5.2 Internazionalizzazione
 - 5.2.1 Finanziamenti per l'internazionalizzazione
(Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile)
 - 5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese
 - 5.3 Sostegni all'*export* (Fondo 295/73)
 - 5.4 Attività di promozione e sviluppo
 6. GESTIONE DEI RISCHI
 7. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
 8. GOVERNANCE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO
 - 8.1 Comunicazione
 - 8.2 Organizzazione e risorse umane
 - 8.3 Contenzioso
 - 8.4 Governo societario
 9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTI SOCIO-ECONOMICI
 - 9.1 Impatti sull'economia italiana dell'intervento di SIMEST
 - 9.2 *Development impact*
 - 9.3 *Corporate social responsibility*
 10. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI
 - 10.1 Stato patrimoniale riclassificato
 - 10.2 Conto economico riclassificato
 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- NOTA INTEGRATIVA
- Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**
- APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Si ringraziano le aziende partner di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:

- Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.
- Esclusiva Design Srl
- Fincantieri Spa
- Holding Terra Moretti Srl
- IMI Fabi Spa
- L'Immagine Ritrovata Srl
- Olsa Spa
- Oppent Spa
- Prysmian Powerlink Srl
- Tiberina Holding Srl



008

SIMEST Spa**Società italiana per le imprese all'estero**

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma

T +39 06 68635 1 | F +39 06 68635 220

Indirizzo PEC: simest@legalmail.it

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.

Iscrizione al Reg. Imp. Roma,

C.F. e P. IVA 04102891001

Iscriz. presso CCIAA di Roma al n. REA 730445

Società soggetta all'attività di
e coordinamento di SACE SpA

Ruolo e missione di SIMEST

SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa depositi e prestiti, controllata da SACE Spa con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). Nasce nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario. Dal 1999 gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo all'estero dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti.

Aree di attività

Finanziamenti per l'internazionalizzazione e sostegno all'export

SIMEST gestisce gli strumenti destinati al sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. In particolare:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti esteri;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri in Paesi extra UE;
- finanzia la patrimonializzazione delle PMI esportatrici;
- finanzia iniziative di promozione del marchio italiano e la partecipazione a fiere in Paesi extra UE.

Partecipazione al capitale di imprese

A fianco delle aziende italiane, SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente sia attraverso il Fondo partecipativo di *Venture Capital* destinato alla promozione di investimenti esteri in alcuni Paesi extra UE. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana di accedere anche alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

SIMEST, inoltre, può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni (fino al 49% del capitale sociale) in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppano investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

Attività a valere su Fondi UE

SIMEST fa parte delle istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla UE a operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund Africa*, IFCA ecc.).

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione



Salvatore Rebecchini¹
Presidente



Maurizio Marchesini
Vice Presidente



Andrea Novelli
Amministratore delegato



Simonetta Acri²
Consigliere



Antonella Baldino
Consigliere



Ivana Greco
Consigliere



Michele Tronconi
Consigliere

¹ Dal 18 febbraio 2016, in sostituzione di Luigi Chessa.

Collegio sindacale



Daniele Discepolo
Presidente



Laura Guazzoni
Sindaco effettivo



Carlo Hassan
Sindaco effettivo

Daniela Frusone
Sindaco supplente

Livio Domenico Trombone
Sindaco supplente

Consigliere delegato della Corte dei Conti (L. 259/1958)



Pio Silvestri³

Organismo di Vigilanza

Vincenzo Malitesta | componente interno (e Presidente *ad interim* dall'8 luglio 2016⁴)

Ugo Lecis | componente esterno

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

(incarico triennale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2015 fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017).

³ In carica dal 18 gennaio 2017, in sostituzione di Carlo Alberto Manfredi Salvagni



Relazione sulla gestione



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

1. Dati di sintesi riclassificati

(milioni di euro)

	2016	2015
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI		
Totale attività	531	506
Crediti per investimenti in partecipazioni	506	480
Debiti per finanziamenti	196	176
Patrimonio netto	324	316
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di intermediazione	45	48
Risultato di gestione	17	12
Utile d'esercizio	11	4

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

(milioni di euro)

	2016	2015
Volumi dell'anno		
Finanziamenti per internazionalizzazione	93	87
Partecipazioni al capitale di imprese	233	183
Totale internazionalizzazione	326	270
Sostegni all'export	5.808	5.118
Totale export	5.808	5.118
Totale nuovi volumi	6.134	5.389
Consistenze a fine periodo		
Finanziamenti per internazionalizzazione	279	343
Partecipazioni al capitale di imprese	671	662
Totale consistenze a fine periodo	950	1.005

PRINCIPALI INDICATORI

(unità; percentuali)

	2016	2015
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Rapporto cost/income (%)	49	46
ROE (%)	3	1
STRUTTURA OPERATIVA		
Numero medio dipendenti (incl. distacchi)	155	152
		(unità)
	2016	2015
Clienti serviti	1.174	1.249
Paesi di destinazione	98	99

2016**INTERNAZIONALIZZAZIONE****EXPORT****RISORSE
MOBILITATE****326 mln**
EURO**5,8 mld**
EUROFinanziamenti per l'internazionalizzazione
Partecipazioni al capitale
Contributi in conto interessiCredito acquirente
Credito fornitore**INIZIATIVE
ABILITATE****1,1 mld**
EURO**6,9 mld**
EURO

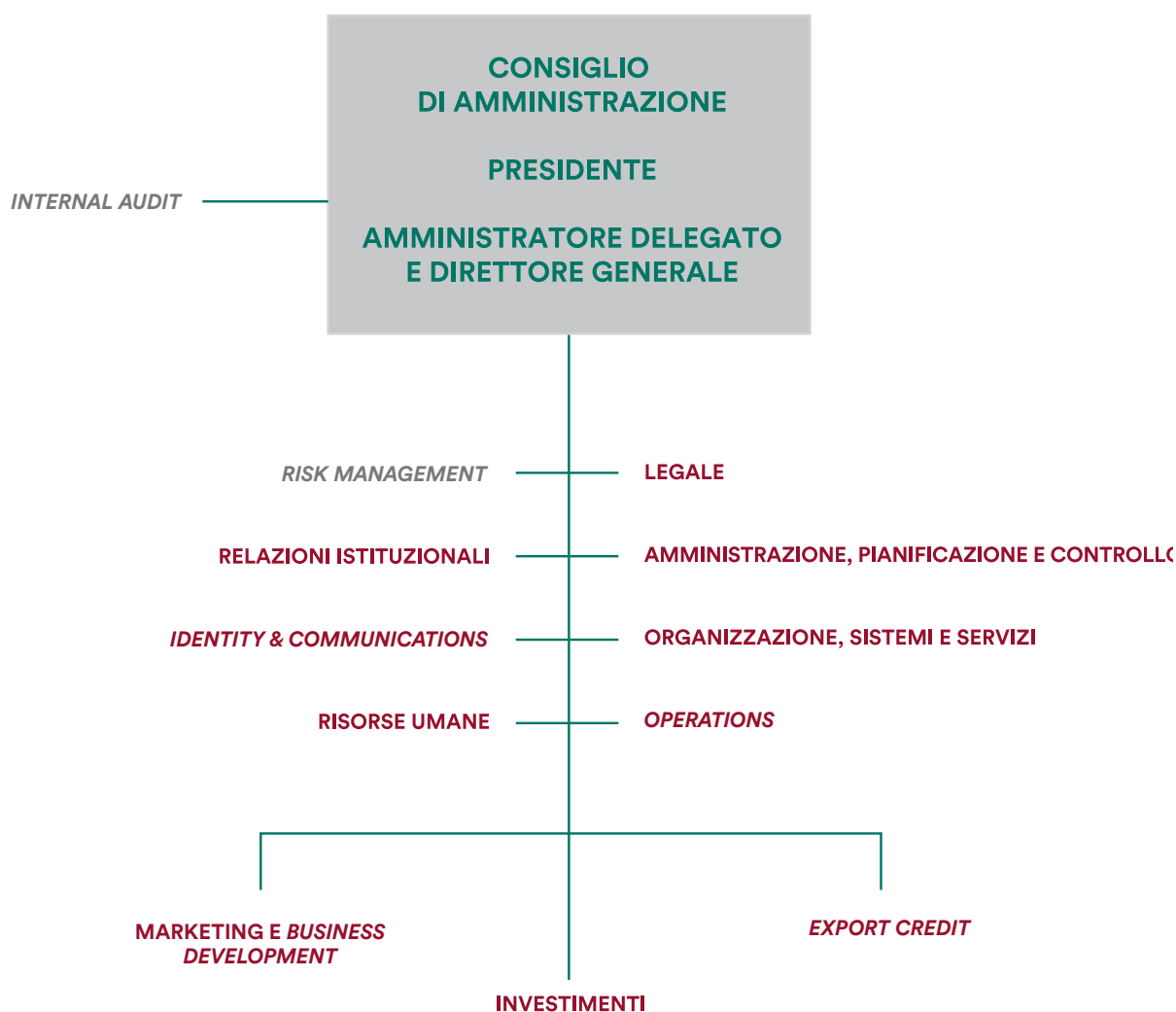
Nuovi investimenti

Crediti export supportati

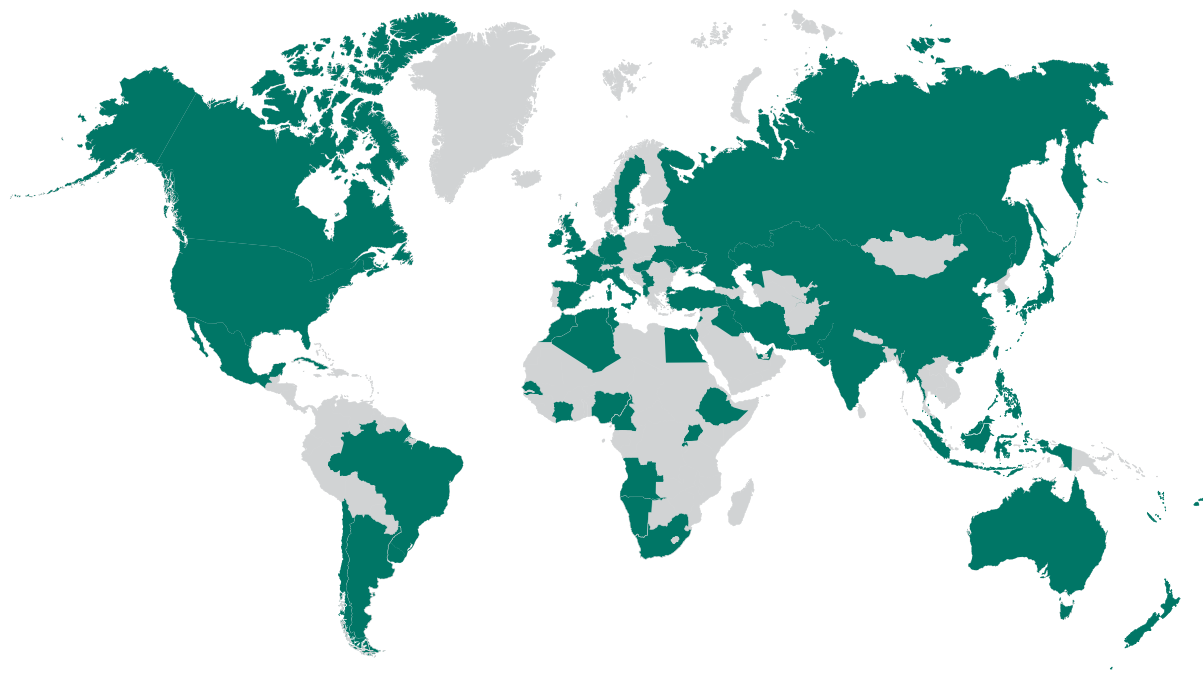
1.174
imprese supportate**98**
paesi

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

2. Struttura organizzativa



Paesi di destinazione delle operazioni nel 2016



AMERICA

Argentina
Bermuda
Brasile
Canada
Cile
Cuba
Messico
Uruguay
U.S.A.

EUROPA

Albania
Francia
Germania
Irlanda
Italia
Macedonia
Regno Unito
Russia
Serbia
Spagna
Svezia
Svizzera
Turchia
Ucraina
Ungheria

AFRICA

Algeria
Angola
Camerun
Egitto
Etiopia
Ghana
Marocco
Namibia
Nigeria
Rep. Sudafricana
Ruanda
Senegal
Tunisia
Uganda

ASIA

Azerbaijan
Bangladesh
Cina
Corea del Sud
Emirati Arabi Uniti
Giappone
Hong Kong
India
Indonesia
Iran
Kazakistan
Malesia
Myanmar
Oman
Pakistan
Singapore

OCEANIA

Australia

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

3. Piano Industriale 2016-2020

Piano Industriale 2016-2020

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato il Piano Industriale 2016-2020. Il Piano è stato redatto in conformità con le linee guida indicate da SACE e in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa depositi e prestiti (CDP).

Il Piano Industriale ha l'ambizione di rendere SIMEST l'istituzione di riferimento per l'internazionalizzazione di PMI e Mid Cap, supportando le imprese italiane lungo tutta la filiera estera, in logica di addizionalità rispetto agli altri attori di mercato. Il Piano si fonda sull'analisi dei risultati ottenuti da SIMEST nei primi 25 anni di attività, dalla quale emerge che la Società ha supportato efficacemente l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano e l'*export* di beni di investimento, contribuendo alla crescita delle imprese *partner* e alla creazione di posti di lavoro anche in Italia.

Dalla stessa analisi emerge come il grado di internazionalizzazione delle imprese italiane sia ancora limitato rispetto ai principali *Partner* europei e che gli strumenti offerti da SIMEST evidenziano spazi di miglioramento nell'efficacia ed efficienza per le imprese utilizzatrici.

Sono previsti specifici interventi volti a massimizzare l'accesso da parte delle imprese, anche di medie dimensioni, all'offerta dei prodotti in sinergia con il Gruppo, oltre a iniziative finalizzate alla semplificazione dei prodotti stessi, migliorando l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con riferimento ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, la riforma dello strumento, tesa alla semplificazione e a una maggiore appetibilità da parte delle imprese, è stata completata a fine 2016. I benefici per le PMI si tradurranno in un aumento delle opportunità di finanziamento, minori oneri sostenuti, semplificazione dell'iter di accesso allo strumento e significative riduzioni nei tempi di risposta. In arco di Piano verranno individuate nuove forme di garanzia dei finanziamenti agevolati, oltre a ulteriori semplificazioni e ampliamenti.

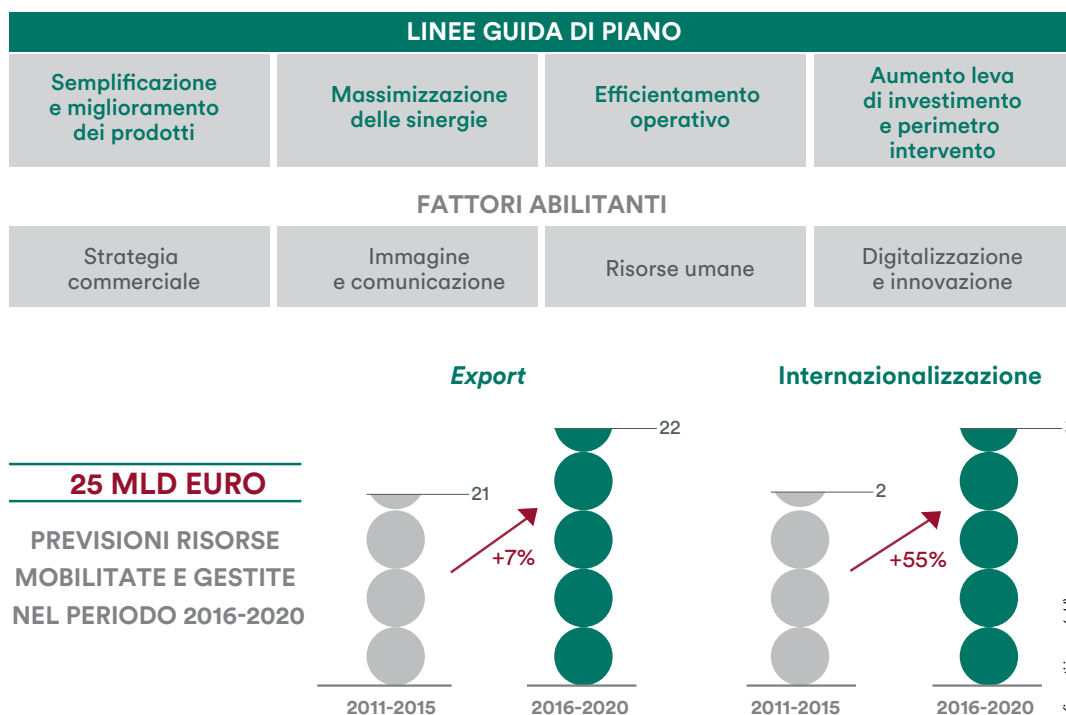
Per quanto riguarda i sostegni all'*export*, le iniziative di Piano relative a tali strumenti riguardano lo sviluppo di un nuovo prodotto credito fornitore per PMI e Mid Cap, il miglioramento dell'accessibilità da parte delle imprese e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche. I volumi previsti nel Piano per questo strumento sono subordinati allo stanziamento delle risorse pubbliche necessarie.

Infine, in relazione alle partecipazioni, i progetti saranno rivolti all'estensione della gamma prodotti, con un particolare focus sull'aumento della capacità di presa di rischio.

Nell'arco di Piano si attendono volumi per circa 3 miliardi di euro per l'internazionalizzazione e oltre 22 miliardi di euro a supporto dell'*export*, in significativo aumento rispetto al quinquennio precedente.

Per garantire l'offerta di prodotti e il miglioramento dell'efficienza operativa sono stati individuati e già attivati interventi in ambito commerciale, immagine e comunicazione, risorse umane e sistemi ICT che consentiranno inoltre di aumentare l'impatto sulle imprese servite e di raddoppiare il numero dei clienti entro il 2020.

AMBIZIONE: FAVORIRE UNA MAGGIORE INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI E MID CAP ITALIANE, LUNGO TUTTA LA FILIERA ESTERA



Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione

Il Piano Industriale 2016-2020 di CDP, approvato a dicembre 2015, ha previsto, tra le diverse iniziative, il rafforzamento e l'ottimizzazione del sostegno all'internazionalizzazione e all'export attraverso la creazione di un unico punto di accesso per le imprese, costituito presso SACE (modello "one-door").

In attuazione del Piano Industriale 2016-2020 del Gruppo Cassa depositi e prestiti, in data 30 settembre 2016 è intervenuto il conferimento da parte di Cassa depositi e prestiti della propria partecipazione in SIMEST a SACE Spa. Tale operazione rafforza il Polo Italiano dell'export e dell'internazionalizzazione, grazie alla creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'integrazione tra le due Società del Gruppo CDP, che già lavorano in stretto coordinamento da inizio 2016, ha l'obiettivo di offrire alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'export e all'internazionalizzazione. Il modello "one-door" mette a fattor comune i prodotti assicurativo-finanziari, i servizi e le competenze di SACE e di SIMEST, attraverso sinergie e complementarietà a beneficio delle imprese italiane. Tale modello prevede l'attuazione di un servizio commerciale integrato (unico account commerciale), con l'ambizione di incrementare il numero di clienti serviti, mediante un approccio attivo della rete commerciale; inoltre saranno rafforzati i canali di *origination* e avviate campagne *ad hoc* specifiche per settori economici. Si tratta di un sistema unico in Europa di sostegno all'export e all'internazionalizzazione, che rappresenterà un vantaggio competitivo per le aziende italiane.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

4. Contesto di mercato

Lo scenario internazionale

Nel 2016 il tasso di crescita dell'economia mondiale, in termini di variazione del PIL, è stato pari al 3,1%, in leggera flessione rispetto al 3,2% registrato nel 2015. Le economie avanzate hanno registrato un aumento del PIL dell'1,6%, contro il 2,1% del 2015, mentre il tasso di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo si è mantenuto costante al 4,1%. Il commercio internazionale ha registrato un ridimensionamento del tasso di crescita, passando dal 2,7% del 2015 all'1,9% del 2016¹.

Passando a un esame delle principali aree, è da rilevare come gli Stati Uniti abbiano mostrato nel 2016 un incremento del PIL dell'1,6%, in rallentamento rispetto al 2,6% del 2015, conseguenza della debole *performance* che ha caratterizzato il primo semestre del 2016¹. L'area dell'euro ha fatto registrare una crescita moderata, con un aumento del PIL dell'1,7%, contro il 2,0% del 2015¹.

Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, il persistente tasso di crescita delle stesse su valori comunque più elevati è la risultante di un andamento disomogeneo tra i principali Paesi della categoria. A fronte di una variazione negativa del PIL dello 0,6% in Russia (-3,7% nel 2015) e del 3,5% in Brasile (-3,8% nel 2015), si contrappongono i tassi di crescita di Cina (6,7% nel 2016 rispetto al 6,9% del 2015) e di India (6,6% nel 2016 contro il 7,6% nel 2015)¹.

Nel 2016 l'ammontare dei flussi mondiali di investimenti diretti all'estero (IDE) si è ridotto del 13% rispetto al 2015, raggiungendo 1.525 miliardi di dollari, contro i 1.750 miliardi di dollari dell'anno precedente. I flussi di IDE verso le economie avanzate sono diminuiti del 9% rispetto al 2015, passando da 963 miliardi di dollari nel 2015 a 872 miliardi di dollari nel 2016, in conseguenza della dinamica degli investimenti diretti verso l'Unione Europea, dove i flussi in entrata sono diminuiti del 18%; gli IDE verso gli Stati Uniti sono invece cresciuti dell'11%, a seguito di alcune operazioni di fusione e acquisizione (*cross-border M&As*)².

Il calo del 20% dei flussi di IDE verso le economie emergenti (scesi dai 749 miliardi di dollari del 2015 ai 600 miliardi di dollari nel 2016) è da attribuire alla diminuzione degli investimenti verso l'Asia emergente (-22%) e verso l'America Latina (-19%). Di contro, le economie in transizione hanno registrato un incremento dei flussi in entrata del 38%, ascrivibile, tra l'altro, a un aumento degli investimenti diretti verso la Russia (+62%) in conseguenza di privatizzazioni nel settore energetico².

Le prospettive globali per il 2017

Le previsioni per il 2017 sono orientate verso una moderata ripresa dell'economia mondiale, spinta dai maggiori tassi di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo. Misure di stimolo fiscale nelle principali economie – soprattutto negli Stati Uniti – potrebbero fare da traino a tassi di crescita anche superiori alle previsioni. La congiuntura internazionale è, tuttavia, condizionata dal permanere di alcune situazioni di rischio. In primo luogo, l'incertezza politica rimane elevata negli Stati Uniti, a seguito dell'esito elettorale, e in Europa, sia a causa dell'indeterminazione degli effetti della Brexit e del referendum italiano sia per le attese per i risultati delle prossime elezioni in Francia, Germania e Paesi Bassi. Tale quadro politico potrebbe, quindi, avere ricadute sulle decisioni di investimento delle imprese, con effetti sull'intensità della ripresa del processo di accumulazione del capitale.

Rischi derivano inoltre da tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla minaccia del terrorismo, nonché dalle crescenti spinte protezionistiche, con ricadute negative sul com-

¹ Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook Update*, gennaio 2017.

² UNCTAD, *Global Investment Trends Monitor*, febbraio 2017.

mercio mondiale. Fattori di incertezza che gravano sulle proiezioni di crescita derivano anche da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie. Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL mondiale del 3,4% per il 2017; del 2,3% negli Stati Uniti, dell'1,6% nell'area euro, del 6,5% in Cina, del 7,2% in India; in Brasile, invece, è previsto un aumento dello 0,2%, mentre in Russia la crescita del PIL si attesterebbe all'1,1%, in miglioramento rispetto al 2016. Il tasso di crescita del commercio mondiale è previsto, per il 2017, al 3,8%³, superiore quindi alla dinamica del PIL globale.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD⁴ indica per il 2017 una crescita di circa il 10%, in considerazione dello scenario di previsione che vede l'economia globale in ripresa e il commercio mondiale in accelerazione.

L'economia italiana

Nel 2016 l'Italia ha registrato un incremento del PIL pari allo 0,9%, contro lo 0,7% del 2015⁵. Il tasso di inflazione medio annuo è stato pari al -0,1%, (+0,1% del 2015)⁶, risentendo degli effetti della prolungata flessione dei costi delle materie prime – in particolare di quelle energetiche – che si combina con la persistente debolezza dei consumi delle famiglie, che nel 2016 hanno mostrato segnali di lieve ripresa.

L'occupazione è salita al 57,3% della forza lavoro e il tasso di disoccupazione si è attestato al 12%⁷. La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,6% nella media del 2016, rispetto al 2015⁷. Nel 2016 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,1% rispetto al 2015; i consumi collettivi sono cresciuti dello 0,8%¹². Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato, nel 2016, un incremento dell'1,1% in valore e dell'1,2% in volume sul 2015, mentre le importazioni hanno registrato una diminuzione in valore (-1,4%) e un aumento in volume (+3,1%)⁸.

Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2016, per 51,6 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 78 miliardi di euro⁸.

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nel 2016, di 25,4 miliardi di euro contro gli 11,7 miliardi di euro dell'anno precedente, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero ammontano a 18,2 miliardi di euro (12,6 miliardi di euro nel 2015)⁹.

Con riferimento a società italiane che possiedono quote di capitale in imprese all'estero, a fine 2014¹⁰ erano oltre 29.000 (+1% vs 2013), con prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (53%). Nel corso del 2014 si è registrato un aumento della quota delle partecipate extra UE (+2% rispetto al 2013), a conferma della maggiore presenza sui mercati mondiali delle imprese nazionali.

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2017 il PIL italiano crescerà dello 0,7%, al di sotto dei livelli previsti per il complesso dell'area euro (+1,6%) e, più specificatamente, per la Francia (+1,3%), per la Germania (+1,5%) e per la Spagna (+2,3%)¹¹.

Nello scenario macroeconomico prospettato per il triennio 2017-2019 dalla Banca d'Italia¹², il PIL italiano aumenterebbe dell'1,0% annuo, sospinto dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera, che dovrebbe beneficiare tra l'altro del deprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Permangono tuttavia rischi al ribasso per la ripresa dell'economia correlati all'eventuale diffondersi di spinte protezionistiche oltre che dalle possibili turbolenze derivanti dalle economie emergenti.

³ Fondo Monetario Internazionale, cit.

⁴ UNCTAD, cit.

⁵ Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico*, n. 1/2017, 20 gennaio 2017; Fondo Monetario Internazionale, cit.

⁶ Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2016)*, 16 gennaio 2017.

⁷ Cfr. ISTAT, *Occupati e disoccupati. Dati provvisori (dicembre 2016)*, 31 gennaio 2017;

ISTAT, *Produzione Industriale (dicembre 2016)*, 10 febbraio 2017.

⁸ Cfr. ISTAT, *Commercio estero e prezzi delle importazioni (dicembre 2016)*, 16 febbraio 2017.

⁹ Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 17 febbraio 2017.

¹⁰ Cfr. Politecnico di Milano-ICE; Banca dati Reprint, Italia multinazionale (rapporto di aggiornamento 2016).

¹¹ Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.

¹² Banca d'Italia, *Bollettino economico*, n. 1/2017, 20 gennaio 2017.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

5. Andamento della gestione

5.1 Risorse mobilitate e gestite

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui Fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2016 sono state pari a 6.134 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al consuntivo 2015 (5.389 milioni di euro). Tale incremento di operatività deriva in prevalenza dagli strumenti di sostegno all'*export* (5,8 miliardi di euro) che hanno consentito di supportare oltre 6,9 miliardi di euro di *export*, con il più alto importo mai raggiunto nell'utilizzo del programma di credito acquirente. A fronte delle risorse per l'internazionalizzazione (326 milioni di euro), sono previsti investimenti complessivi per circa 1.100 milioni di euro da parte delle aziende supportate da SIMEST, grazie al più alto importo di partecipazioni acquisite mai raggiunto dalla costituzione della Società.

Al 31 dicembre 2016, SIMEST supporta 1.174 imprese nei programmi di internazionalizzazione ed *export* in circa 100 Paesi; circa 150 di questi clienti hanno usufruito di più di un prodotto SIMEST.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE (flussi nel periodo)

(milioni di euro)

Linee di attività	2016	2015	Variaz. %
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	93	87	7%
Partecipazioni dirette SIMEST	103	99	4%
Partecipazioni Fondo <i>Venture Capital</i>	8	8	-3%
Contributi su partecipazioni*	123	76	61%
TOTALE RISORSE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	326	270	21%
Sostegni all' <i>export</i> *	5.808	5.118	13%
TOTALE RISORSE SUPPORTO EXPORT	5.808	5.118	13%
TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE	6.134	5.389	14%

* Totale valore nominale sottostante.

Il portafoglio gestito a fine anno è in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto dei ridotti volumi di nuovi finanziamenti per l'internazionalizzazione registrati fino all'attuazione della recente riforma, mentre continua a crescere il portafoglio partecipazioni.

Relazione sulla gestione

CONSISTENZE A FINE PERIODO

(milioni di euro)

Linee di attività	2016	2015	Variaz. %
FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	279	343	-19%
Partecipazioni dirette SIMEST	536	514	4%
Partecipazioni Fondo <i>Venture Capital</i>	135	148	-9%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	671	662	1%
TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO	950	1.005	-5%

5.2 Internazionalizzazione

5.2.1 Finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile)

SIMEST gestisce un fondo rotativo (Fondo 394/81) per erogare, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziamenti agevolati finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 188 operazioni per un importo di 93 milioni di euro (rispetto a 151 operazioni per un importo di 87 milioni di euro nel 2015), contribuendo alla realizzazione di investimenti per oltre 130 milioni di euro.

FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Volumi deliberati - per prodotto

Prodotti	Numero operazioni	Milioni di euro	Investimenti complessivi finanziati (milioni di euro)
Programmi di inserimento nei mercati esteri	117	84	111
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici	23	6	7
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	16	2	12
Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre	32	1	1
TOTALE GENERALE	188	93	132

I finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione si sono ripartiti come segue: per i programmi di inserimento nei mercati esteri, abitualmente consistenti nella realizzazione di strutture commerciali permanenti in Paesi extra UE, si sono registrate operazioni per 84 milioni di euro; i finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati pari a 6 milioni di euro, mentre i finanziamenti per gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani in Paesi extra UE hanno raggiunto i 2 milioni di euro. Infine, i finanziamenti per la partecipazione di PMI a fiere e mostre nei mercati extra UE sono risultati pari a 1 milione di euro. Per quanto riguarda le dimensioni delle imprese



BRANCIO SIMEST

STORIE DI SIMEST 2016

ESCLUSIVA DESIGN: l'architettura italiana a MOSCA

Abbiamo supportato l'azienda romana, ambasciatrice dello stile italiano a livello internazionale, con un **programma di inserimento sui mercati extra UE** finalizzato ad aprirle le porte del mercato russo.

destinatario di finanziamenti agevolati di cui sopra, le PMI rappresentano il 96% dei beneficiari (l'85% dei volumi) e le grandi imprese il 4% (il 15% dei volumi).

Rispetto al 2015, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è aumentato, soprattutto grazie all'effetto della riforma degli strumenti, disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico e operativa dal 24 ottobre 2016. La riforma ha consentito il rilancio dello strumento a fronte della progressiva riduzione del contenuto agevolativo dello stesso causata dalla riduzione dei tassi d'interesse di mercato, tenuto anche conto della necessità per le imprese beneficiarie di rilasciare garanzie bancarie o assicurative su parte del finanziamento. Nei primi 10 mesi del 2016 sono stati deliberati 123 finanziamenti per 61 milioni di euro, mentre a novembre e dicembre, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dello strumento, ne sono stati deliberati 65 per 32 milioni di euro con un incremento del 47% in soli due mesi.

Tra le principali novità della riforma si segnalano la riduzione dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'ampliamento delle tipologie di spese finanziabili per i programmi di inserimento sui mercati esteri, la riduzione delle garanzie richieste anche per le imprese Mid Cap¹³ (oltre alle piccole e medie imprese), l'aumento dell'importo massimo del finanziamento concedibile e la semplificazione delle modalità operative.

Con esclusivo riferimento ai programmi di inserimento sui mercati esteri e alla patrimonializzazione, in data 21 aprile 2016 è stata firmata la convenzione che affida alla SIMEST la gestione di una quota di 80 milioni di euro del Fondo Crescita Sostenibile, che non prevede garanzia, a integrazione delle risorse del Fondo 394/81. Il Fondo Crescita Sostenibile finanzia interventi volti a promuovere l'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra UE e a migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni. Le agevolazioni del fondo sono destinate al finanziamento di programmi che hanno un impatto significativo sulla competitività del sistema produttivo del nostro Paese. A fronte della dotazione del Fondo Crescita Sostenibile, nel 2016 sono state deliberate risorse per oltre 4 milioni di euro.

FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(milioni di euro)

Finanziamenti deliberati - per Paesi

Paesi	Programmi di inserimento nei mercati extra UE	Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre
U.S.A.	30	0,4	0,1
Cina	7	0,2	0,1
Emirati Arabi	7	-	0,2
Brasile	4	-	0,1
Russia	2	0,1	-
Tunisia	2	-	-
Camerun	2	0,1	-
Svizzera	2	-	-
Namibia	2	-	-
Turchia	2	-	0,2
Altri	23	1,2	0,5
TOTALE GENERALE*	84	2	1

* Esclusi i finanziamenti deliberati sul prodotto

¹³ Mid Cap: imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Per quanto riguarda le aree geografiche, i finanziamenti hanno riguardato complessivamente 39 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, in Cina e negli Emirati Arabi; gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica hanno interessato prevalentemente Stati Uniti e Cina, mentre la partecipazione delle PMI a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente verso Emirati Arabi e Turchia. Nel corso dell'anno sono state perfezionate 128 operazioni per 68 milioni di euro; le erogazioni sono state 166 per 33 milioni di euro, a valere su finanziamenti in essere.

5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

Partecipazioni dirette SIMEST

Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha deliberato 95 operazioni, di cui:

- 41 nuovi progetti di investimento;
- 8 aumenti di capitale o di stanziamento in società già partecipate;
- 46 variazioni di delibere precedentemente approvate.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di circa 132 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 1.176 milioni di euro, da parte delle imprese partecipate.

Nel complesso, i volumi di attività risultano in crescita rispetto al 2015, confermando il positivo apporto del sostegno SIMEST agli investimenti effettuati dalle imprese nazionali sui mercati esteri. Nel corso dell'esercizio 2016, con la rete SACE, è stata rafforzata l'azione di promozione rivolta alla clientela target e alle controparti del territorio, oltre alla partecipazione a incontri ed eventi in forma congiunta e coordinata. Sono stati effettuati incontri *one-to-one* con imprese interessate a progetti di internazionalizzazione da cui sono scaturite opportunità di valutazione di investimenti diretti all'estero.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

(milioni di euro)

Partecipazioni deliberate - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai Partner	Impegno SIMEST
Italia	601	53
U.S.A.	238	26
Brasile	80	12
Cina	30	11
Messico	14	6
Uganda	99	5
Argentina	27	3
Canada	3	3
Altri	84	13
TOTALE GENERALE	1.176	132

Le due principali aree di destinazione per le partecipazioni all'estero sono rappresentate dalle Americhe e dall'Asia, con una maggiore concentrazione su Stati Uniti e Brasile, che rappresentano il 30% degli impegni accolti, con 13 iniziative (di cui 9 negli U.S.A. e 4 in Brasile) per impegni complessivi pari a circa 39 milioni di euro.

Rimangono significative le nuove partecipazioni in Italia (8 iniziative per 53 milioni di euro), a supporto di programmi di internazionalizzazione che prevedono investimenti in Italia o diversificati su una pluralità

Relazione sulla gestione

di Paesi. Le principali aree di proiezione delle iniziative sono i mercati asiatici e del Medio Oriente, con particolare riguardo a Cina, Giappone, Indonesia, Singapore, Malesia, India.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

(milioni di euro)

Partecipazioni deliberate - per settori

Settori	Investimenti previsti dai Partner	Impegno SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	318	40
Agroalimentare	267	30
Energia	132	17
Automotive	320	13
Chimico/Farmaceutico	51	9
Elettronico/Informatico	11	5
Gomma/Plastica	11	3
Altri	66	15
TOTALE GENERALE	1.176	132

Per quanto riguarda i settori, si conferma la concentrazione degli interventi nei settori di punta del sistema produttivo nazionale: elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, energia, *automotive* e chimico/farmaceutico.

A valere sulle delibere approvate nel 2016 o in precedenza, nel corso dell'anno SIMEST ha portato a termine 33 operazioni su partecipazioni, per un importo complessivo di 103 milioni di euro, di cui:

- 20 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 57 milioni di euro;
- 7 aumenti di capitale sociale in partecipazioni all'estero, già in essere al 31 dicembre 2015, per complessivi 9 milioni di euro;
- 5 nuove partecipazioni in partecipazioni in Italia, per un importo di 32 milioni di euro;
- un aumento di capitale sociale in società in Italia già partecipate al 31 dicembre 2015 per 5 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

(milioni di euro)

Partecipazioni acquisite - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai Partner	Partecipazione SIMEST
Italia	331	37
U.S.A.	244	25
Brasile	191	21
Cina	23	5
Uganda	99	4
Argentina	27	3
Canada	3	3
Romania	9	2
India	6	1
Messico	12	1
Altri	6	1
TOTALE GENERALE	951	103

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Complessivamente, l'ammontare delle operazioni in partecipazioni effettuate nell'anno è aumentato da 99 milioni di euro del 2015 a 103 milioni di euro del 2016, registrando il volume più alto dalla costituzione della Società, con oltre 950 milioni di euro di investimenti abilitati. Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 32 partecipazioni per complessivi 82 milioni di euro, tenuto conto delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2016, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 237 società italiane ed estere, per un ammontare di 536 milioni di euro (inclusa la partecipazione strumentale in FINEST), rispetto ai 514 milioni di euro di fine 2015.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST*(milioni di euro)*

Partecipazioni acquisite - per settori

Settori	Investimenti previsti dai Partner	Partecipazioni SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	278	29
Agroalimentare	255	28
Servizi	128	12
Chimico/Farmaceutico	51	8
Energia	104	8
Elettronico/Informatico	19	6
Automotive	45	4
Metallurgico/Siderurgico	8	4
Altri	63	4
TOTALE GENERALE	951	103



STORIE DI SIMEST 2016

Il vino di **TERRA MORETTI** alla conquista del mercato **UE**

Abbiamo fatto il nostro **ingresso nel capitale** del gruppo bresciano, supportandolo nell'acquisizione di Sella & Mosca e Teruzzi & Puthod da Campari e aiutandolo a competere con i grandi produttori di vino europei.

I principali settori in cui si sono concentrate le acquisizioni di quote di società sono stati il settore elettromeccanico/meccanico (28%), il settore agroalimentare (27%) e il settore dei servizi (circa 12%). Seguono i comparti chimico/farmaceutico ed energetico che rappresentano complessivamente oltre il 15% del totale.

Partecipazioni Fondo Unico di *Venture Capital*

Il Fondo Unico di *Venture Capital*, gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE, nelle aree geografiche d'interesse strategico per le aziende).

Nel corso dell'esercizio 2016, le partecipazioni deliberate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo) sono state in totale 27, di cui 11 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 14 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

A fine settembre 2016 è scaduto il mandato triennale dei membri del Comitato deliberante, il cui rinnovo si è perfezionato a inizio 2017; tale aspetto ha influito sui volumi di attività registrati nell'esercizio.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 11 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 291 milioni di euro.



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

FONDO DI VENTURE CAPITAL

(milioni di euro)

Partecipazioni deliberate - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai Partner	Impegno Fondo
Nuovi progetti e aumenti di capitale		
Brasile	150	4
Uganda	99	1
Cina	18	2
Serbia	8	1
Turchia	7	1
India	4	1
Macedonia	3	1
Tunisia	2	0,3
TOTALE GENERALE	291	11

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra – in linea con quanto evidenziato per le partecipazioni SIMEST – una concentrazione su Paesi di sbocco delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel corso del 2016 le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state pari a circa 8 milioni di euro, così ripartiti:

- 8 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST – per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro;
- 3 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2015 per circa 2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il ridimensionamento del Brasile (2 operazioni contro 7 nel 2015); la Cina e l'India riscontrano il maggior numero di interventi (3 operazioni) per un importo rispettivamente di 2 e 1 milione di euro. Da segnalare 2 interventi rispettivamente in Messico e Uganda per 1 milione di euro ciascuno.

La dinamica delle sottoscrizioni ha risentito della sospensione, dal mese di settembre, dell'operatività del Comitato deliberante; in ipotesi di continuità, il volume delle acquisizioni 2016 sarebbe stato pari a 12 milioni di euro.

Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, sono state dismesse 16 partecipazioni per complessivi 21 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2016 ammonta a circa 135 milioni di euro (circa 148 milioni di euro nel 2015) in 182 società all'estero (190 nel 2015). L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione di limitare l'importo massimo per singola partecipazione a 1 milione di euro e il fermo dell'attività deliberativa nell'ultimo trimestre 2016.

Contributi su partecipazioni (Fondo 295/73)

SIMEST gestisce, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo 295/73, contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione.

Tali contributi (ai sensi dell'art. 4 della L. 100/90) sono erogati da SIMEST alle imprese italiane a fronte del finanziamento ottenuto per l'acquisizione della propria quota di partecipazione nella società estera, partecipata da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla L. 295/73, relativamente alle operazioni effettuate da FINEST.

Relazione sulla gestione

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 32 operazioni per un importo di 123 milioni di euro (rispetto a 39 operazioni per un importo di 76 milioni di euro nel 2015). Di queste, 29 operazioni per un importo di 118 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento in Paesi non appartenenti all'Unione Europea con partecipazione di SI-MEST al capitale e 3 operazioni per un importo di 5 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di FINEST al capitale.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI*(milioni di euro)***Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi**

Paesi	Valore nominale sottostante
U.S.A.	51
Brasile	22
India	13
Cina	12
Uganda	5
Russia	4
Argentina	4
Canada	3
Turchia	3
Repubblica Sudafricana	2
Altri	2
TOTALE GENERALE	123

I principali Paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (42%), il Brasile (18%), l'India e la Cina.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI*(milioni di euro)***Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori**

Settori	Valore nominale sottostante
Elettromeccanico/Meccanico	58
Chimico/Farmaceutico	26
Energia	10
Automotive	8
Edilizia/Costruzioni	5
Gomma/Plastica	5
Agroalimentare	3
Elettronico/Informatico	3
Altri	4
TOTALE GENERALE	123

I principali settori di investimento sono stati elettromeccanico/meccanico, chimico/farmaceutico, settore energetico e automobilistico.



STORIE DI SIMEST 2016

TIBERINA da Perugia punta al SUD AMERICA

Abbiamo affiancato il gruppo umbro – tra i principali player italiani nella produzione di sistemi e componenti per l'industria automobilistica – attraverso la **partecipazione al capitale** in Brasile e Argentina, sostenendone l'ascesa a leader del settore in America Latina.

Partecipazioni Fondo Start Up

Nel 2016 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita in misura limitata. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove iniziative di investimento mentre è stata acquisita una nuova partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro a valere su delibere di accoglimento del 2015. In attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, è inoltre stata dismessa una partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro. In conseguenza dei movimenti indicati, il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro.

FINEST Spa

SIMEST detiene in FINEST Spa di Pordenone – appartenente al Gruppo Friulia – una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale, che al 30 giugno 2016 risultava sottoscritto e versato per circa 137 milioni di euro, per un impegno di SIMEST pari a 5,2 milioni di euro. Alla data di chiusura del Bilancio al 30 giugno 2016, FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per oltre 8,5 milioni di euro, interamente concentrati in interventi in *equity*. Il portafoglio partecipazioni include 70 partecipazioni per circa 60 milioni di euro (53 milioni di euro al netto di svalutazioni), mentre i finanziamenti complessivamente in essere ammontano a oltre 26 milioni di euro.

5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)

SIMEST gestisce un fondo (Fondo 295/73), per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse nonché all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per il credito all'esportazione.

Gli interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse, nella duplice forma del credito acquirente e del credito fornitore, sono destinati a sostenere le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i Paesi del mondo.

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 64 operazioni per un importo di 5.808 milioni di euro (rispetto a 44 operazioni per un importo di 5.118 milioni di euro nel 2015), a fronte di oltre 6,9 miliardi di euro di finanziamenti all'export abilitati.

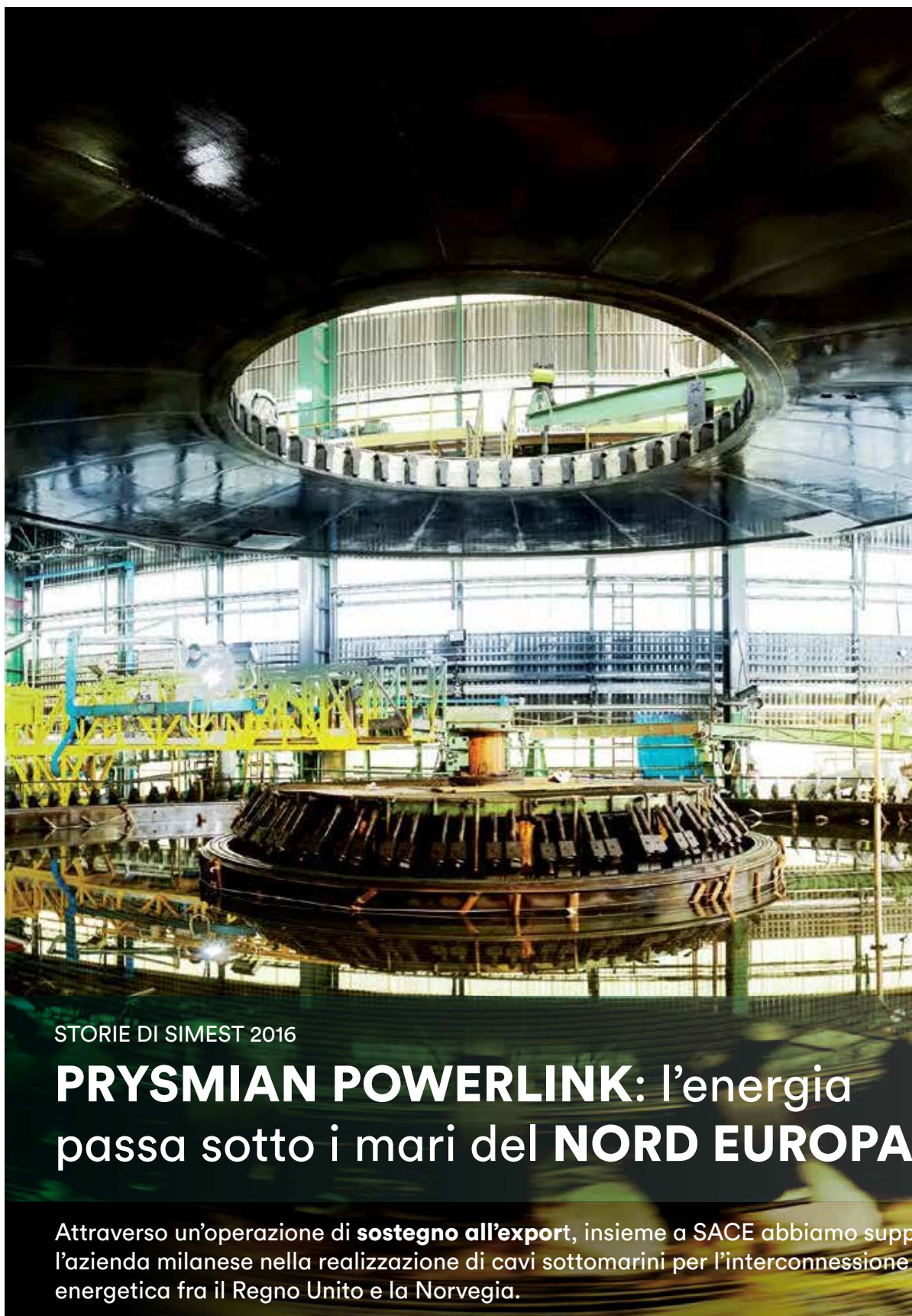
SOSTEGNI ALL'EXPORT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per prodotto

Prodotto	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Credito acquirente	14	5.590
Credito fornitore	50	218
TOTALE GENERALE	64	5.808

Di tali operazioni, 5.590 milioni di euro hanno riguardato il credito acquirente attraverso finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale (segmento crocieristico), petrolchimico, energetico e infrastrutturale effettuate da esportatori italiani a controparti estere. I restanti 218 milioni di euro, inerenti a operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti, realizzate da società italiane a controparti estere.



STORIE DI SIMEST 2016

PRYSMIAN POWERLINK: l'energia passa sotto i mari del NORD EUROPA

Attraverso un'operazione di **sostegno all'export**, insieme a SACE abbiamo supportato l'azienda milanese nella realizzazione di cavi sottomarini per l'interconnessione energetica fra il Regno Unito e la Norvegia.

Relazione sulla gestione

SOSTEGNI ALL'EXPORT*(milioni di euro)***Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi**

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	2.280
Regno Unito	1.894
Oman	764
U.S.A.	460
Camerun	170
Indonesia	40
Turchia	17
Brasile	16
Svezia	16
Kazakistan	11
Altri	140
TOTALE GENERALE	5.808

In relazione al credito all'esportazione, i principali Paesi di destinazione delle forniture (a esclusione delle navi da crociera, concentrate nelle Bermuda) sono Regno Unito, Oman, Stati Uniti e Camerun.

SOSTEGNI ALL'EXPORT*(milioni di euro)***Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori**

Settori	Valore nominale sottostante
Nautica	4.132
Petrochimico	764
Edilizia/Costruzioni	638
Elettromeccanico/Meccanico	120
Energia	40
Tessile/Abbigliamento	21
Aerospazio	16
Metallurgico/Siderurgico	11
Altri	67
TOTALE GENERALE	5.808

In termini di analisi per settore, i volumi relativi al credito all'esportazione hanno riguardato principalmente forniture nel settore della nautica/crociere (71%), del petrolchimico (13%), delle infrastrutture e costruzioni (11%) e per la restante parte principalmente forniture meccaniche, energetiche, macchinari e aeronautiche.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

5.4 Attività di promozione e sviluppo

Le attività di promozione e sviluppo nel 2016 si sono sviluppate in stretto coordinamento con SACE e sono state rivolte sia a iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte. Attraverso un presidio con presenza diretta su alcune aree regionali si è provveduto a intensificare l'operatività di copertura commerciale, in sinergia con la rete territoriale di SACE.

Attività sul territorio nazionale

SIMEST ha consolidato la propria presenza sul territorio nazionale attraverso le seguenti principali azioni commerciali:

- rafforzamento della propria presenza al nord e integrazione delle sedi periferiche con quelle di SACE;
- presidio delle aree geografiche del centro-sud con risorse professionali dedicate e dislocate presso la sede di Roma;
- intensificazione dei rapporti di collaborazione con controparti istituzionali, di mercato e associazioni di categoria e datoriali;
- implementazione di canali e azioni di promozione di natura telematica a presidio dei segmenti di clientela di dimensioni più limitate e per una diffusione più capillare delle innovazioni di prodotto.

Con l'obiettivo di creare più frequenti sinergie operative e facilitare le occasioni di incontro con la clientela, da marzo 2016 l'ufficio SIMEST di Milano è stato trasferito presso la locale sede di SACE BT e dotato di due nuove risorse dedicate al *coverage* dei clienti dell'area nord-ovest ed Emilia Romagna. A giugno è stata costituita una nuova area dedicata alle relazioni e sviluppo commerciale mentre, alla fine di agosto, si è provveduto a dislocare presso la sede di Venezia-Mestre di SACE Spa una risorsa dedicata alla gestione della clientela del Triveneto.

Inoltre, SIMEST ha preso parte alle 16 tappe del *roadshow*, pianificato dalla "Cabina di Regia per l'internazionalizzazione" presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che vede tutti i soggetti, pubblici e privati, del "Sistema Italia", impegnati in un'azione congiunta di promozione degli strumenti pubblici sul territorio nazionale. A seguito dell'Accordo siglato a gennaio con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è stato invece organizzato un programma di incontri, che ha raggiunto 10 città italiane, teso a fornire un aggiornamento e la formazione ai commercialisti che operano nei rispettivi ambiti territoriali, quali consulenti delle PMI per i processi di inserimento sui mercati esteri.

Con riguardo alle collaborazioni rivolte a Enti Territoriali, congiuntamente a SACE è stato siglato un accordo con la Regione Puglia (ottobre 2016). SIMEST ha inoltre preso parte con propri esperti alle 4 tappe del *roadshow* "Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea: nuovi trend e opportunità per le imprese italiane", organizzato da Confindustria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, che ha coinvolto più di 150 imprese e associazioni. Nel mese di ottobre 2016 è stata inoltre avviata una campagna di comunicazione e marketing a supporto delle novità introdotte con la riforma degli strumenti a valere sul Fondo 394/81, operativa da ottobre 2016. Oltre all'utilizzo di tutti i media, le attività di comunicazione sono state veicolate anche attraverso 12 *roadshow* sul territorio nazionale rivolti alle associazioni di categoria, camere di commercio e banche; a seguito della riforma e di tali iniziative di supporto, è stato registrato un incremento delle domande di finanziamento sia nel numero sia negli importi.

Missioni all'estero

Nel corso del 2016 SIMEST ha preso parte a 14 missioni istituzionali e imprenditoriali nei seguenti Paesi: Algeria, Argentina, Brasile, Cina (due missioni), Corea, Cuba (due missioni), Egitto, Iran (due missioni), Kazakistan, Pakistan, Qatar, Tunisia e Turchia. Si aggiunge, inoltre, una missione in Perù a supporto del MISE, su un progetto specifico di cooperazione industriale. Nel corso di tali missioni SIMEST ha fornito assistenza alle imprese italiane presenti nell'ambito dei numerosi *business forum* e incontri *business to business*, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'affari nei diversi Paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione. Le varie missioni hanno avuto *focus* specifici sui settori di particolare interesse per ciascun Paese.

Rapporti internazionali

Nel corso dell'anno SIMEST ha consolidato i rapporti con le principali *development finance institutions* e ha assunto un ruolo-guida all'interno di EDFI (*European Development Finance Institutions*) attraverso l'ingresso dell'Amministratore delegato di SIMEST nel *Board of Directors* dell'Associazione e della EDFI *Management Company*, istituita per la gestione dei fondi UE dedicati al settore privato (ElectriFI, AgriFI ecc.). A livello operativo, SIMEST ha partecipato attivamente per tutto il 2016 ai meeting EDFI e ai relativi gruppi di lavoro e ha preso parte a eventi internazionali.

Inoltre, sono stati firmati un accordo con Indonesia Infrastructure Finance, finalizzato al supporto di un investimento in Indonesia di un *Partner* italiano di SIMEST, un *Memorandum of Understanding* con COFIDES, l'istituzione finanziaria bilaterale spagnola, e un Accordo di Collaborazione con E4IMPACT, Fondazione *spin off* dell'Università Cattolica di Milano, che attraverso accordi con le università africane promuove un MBA per la formazione di manager locali finalizzata allo sviluppo di iniziative imprenditoriali italiane in Africa. Nel mese di marzo, in occasione della missione imprenditoriale svoltasi in Corea e organizzata da Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, ABI e Confindustria, è stato inoltre siglato un accordo di collaborazione tra SIMEST e Invest Korea, azienda governativa che promuove e facilita gli investimenti nel Paese asiatico. L'accordo intende rafforzare le relazioni economiche nel campo degli investimenti e innovazione, facilitando la realizzazione in Corea di progetti di aziende italiane, soprattutto PMI.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

6. Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presidi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.

Nel corso del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento Rischi di SIMEST. Lo scopo principale del regolamento è di assicurare che SIMEST, in coordinamento con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione di SIMEST. Inoltre, sono state emanate le conseguenti *policy* operative.

All'interno dei suddetti regolamenti e del Regolamento Investimenti, già in vigore da novembre 2015, sono state inserite specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.

Gli esiti dell'istruttoria condotta dai diversi Servizi organizzativi sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e d'interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione e al perfezionamento degli accordi con il *Partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio stesso.

In materia di monitoraggio e mitigazione dei rischi, il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

GARANZIE

(%; milioni di euro)

	2016		2015	
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	83%	410	79%	370
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	12%	58	16%	77
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	28	5%	21
TOTALE IMPORTO VERSATO		496		468

Al 31 dicembre 2016 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 410 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 28 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di liquidità e d'interesse, durante il 2016 è proseguita l'attività di revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.

Con riferimento agli investimenti partecipativi, al 31 dicembre 2016 si rilevano 14 situazioni relative a precontenziosi, con trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo dei pagamenti. Tali posizioni corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 12 milioni di euro. Si rilevano inoltre, alla stessa data, 61 posizioni, anche relative a operazioni non più presenti in portafoglio, che riguardano contenziosi (prevalentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) e che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 28 milioni di euro.

Durante l'anno è stato completato un progetto finalizzato al disegno e all'implementazione di logiche, processi e strumenti operativi di analisi e monitoraggio andamentale della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nell'intercettare tempestivamente eventuali posizioni creditizie anomale, così da consentire al *management* di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito.

Specifici presidi sono assicurati anche per i Fondi Agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, durante il 2016, al fine di mitigare il maggior rischio a cui è esposto il Fondo 394/81, ovvero il rischio di credito, si è provveduto ad aggiornare il sistema di *scoring* applicato da SIMEST per la valutazione economico-finanziaria delle imprese che richiedono finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Le modifiche proposte sono state approvate dal competente Comitato Agevolazioni e verranno applicate progressivamente a tutte le domande di finanziamento che perverranno a SIMEST.

Per quanto riguarda il Fondo 295/73, invece, durante il 2016 il Comitato Agevolazioni ha approvato il piano delle coperture attraverso il ricorso a strumenti derivati per mitigare il rischio di tasso cui è principalmente esposto il fondo stesso. Il suddetto piano è stato interamente attuato.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Rischi, nel corso dell'anno è stato implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nella Capogruppo CDP (c.d. processo ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte prospettico del Piano Industriale.



STORIE DI SIMEST 2016

La posta pneumatica di **OPPENT** da Milano arriva a **DUBAI**

Abbiamo sostenuto l'azienda lombarda con un finanziamento agevolato per l'**inserimento sui mercati extra UE**, finalizzato all'apertura di un ufficio come Obiettivo: incrementare la presenza in Medio Oriente.

7. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*.

In particolare i controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono svolti dalle strutture operative e amministrative. I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati a unità organizzative distinte dalle precedenti e perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme. Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dall'*Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte sono portati con periodicità annuale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

8. Governance e attività di supporto

8.1 Comunicazione

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine il progetto del *restyling* dell'immagine dell'azienda, lo sviluppo della comunicazione *online*, la gestione delle celebrazioni relative all'anniversario 25° anno di attività aziendale oltre al progetto pilota di *Corporate Social Responsibility* (CSR).

Nello specifico, è stata completamente rivista l'immagine istituzionale di SIMEST, procedendo a una revisione grafica di tutto il materiale di supporto. Con riferimento alla comunicazione online si è intensificato l'utilizzo dei *social media* per i comunicati stampa, e nel mese di novembre è stato lanciato il nuovo sito internet di SIMEST, accessibile da qualsiasi terminale grazie a una progettazione innovativa.

Tra novembre e dicembre 2016 è stata avviata la campagna di comunicazione a sostegno delle novità relative ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, introdotte dal Ministero dello Sviluppo Economico, con ampio utilizzo dei canali *online* e digitale.

È proseguito inoltre il supporto ai numerosi incontri sul territorio realizzati da SIMEST, insieme a SACE e con ICE. Inoltre, è stata potenziata la comunicazione attraverso gli organi di stampa con un numero elevato di articoli centrati su SIMEST o con importanti riferimenti all'azienda.

Per quanto riguarda gli eventi aziendali, per celebrare i 25 anni di attività di SIMEST il 16 novembre è stato organizzato un convegno dedicato alle aziende *partner*. L'evento si è tenuto presso la Borsa di Milano e ha visto alternarsi sul palco – oltre ai vertici di SIMEST e del Gruppo CDP – esponenti delle istituzioni economiche e delle aziende *partner*. Hanno aderito rappresentanti di 200 tra aziende e studi professionali. Nel corso dell'evento sono stati presentati il video istituzionale di SIMEST e una pubblicazione sull'impatto dell'attività di SIMEST sulle aziende in portafoglio.

8.2 Organizzazione e risorse umane

Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2016 è stata effettuata la revisione dell'assetto organizzativo aziendale, propedeutica alla definizione e implementazione del Piano Industriale 2016-2020.

In conformità a quanto in essere in Cassa depositi e prestiti e in SACE, le unità organizzative di I livello sono state denominate "Aree" e quelle di II livello "Servizi" (fatta eccezione per alcuni Servizi riferiti a funzioni di staff per i quali è stato previsto un riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale). Allo scopo di attuare la razionalizzazione delle attività di investimento e di finanziamento sono state accentrate in un'unica "Area Investimenti" le attività inerenti agli investimenti partecipativi e le attività concernenti i finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81. Sono inoltre confluite nell'Area Investimenti le attività di gestione e monitoraggio degli investimenti partecipativi.

Inoltre, al fine di creare nuove linee di attività per incrementare l'offerta alla clientela e di svolgere l'attività di promozione commerciale sul territorio, è stata costituita l'Area Marketing e *Business Development*. È stata anche istituita l'Area *Export Credit*, che svolge l'attività di supporto al finanziamento dei crediti

all'esportazione, nella duplice forma di credito acquirente e credito fornitore. Per quanto concerne le unità organizzative in staff all'Amministratore delegato/Direttore generale è stata introdotta, in un'ottica di efficientamento dei processi, l'Area *Operations* che accentra i Servizi di *Back Office* e di *Middle Office* amministrativo. Il Servizio di *Back Office* svolge l'attività di erogazione e rientro dei finanziamenti, mentre il Servizio di *Middle Office* svolge le attività di acquisizione delle partecipazioni e di gestione operativa e amministrativa dei contratti di investimento e finanziamento.

È stata istituita l'Area Amministrazione, Pianificazione e Controllo, cui competono, direttamente o come presidio delle attività accentrate presso la Capogruppo, le attività di contabilità, bilancio, pianificazione, controllo di gestione e di tesoreria.

Al fine di realizzare un maggior coordinamento in ambito organizzazione e servizi di funzionamento interno è stata costituita l'Area Organizzazione, Sistemi e Servizi, al cui interno sono stati collocati il Servizio Organizzazione e il Servizio IT e Funzionamento Interno. A tale Area è inoltre assegnato il presidio in materia di acquisti anche alla luce degli accentramenti previsti in tale ambito dalla Capogruppo.

Viene altresì mantenuta l'Area Legale, in cui sono state accentrate tutte le attività di Segreteria degli Organi societari e del Comitato Agevolazioni, ed è stato inserito un Servizio che svolge attività di *advisory* legale per dare maggiore supporto alle imprese. Sono rimaste invariate le attività del Servizio Risorse Umane nonché il riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale.

Inoltre, a riporto dell'Amministratore delegato/Direttore generale sono altresì collocati il Servizio *Identity & Communications*, che cura sia la comunicazione esterna sia quella interna, nonché i rapporti con i *media*, e il Servizio Relazioni Istituzionali, la cui attività è focalizzata sulla gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali in sinergia con il Gruppo. Da ultimo, in conformità alle linee evolutive di Cassa depositi e prestiti e di SACE e in logica di un maggiore presidio delle funzioni di controllo, è stato introdotto il riporto diretto all'Amministratore delegato del Servizio *Risk Management* (in *outsourcing* presso CDP).

Nel corso del 2016 è stata favorita la *job rotation* che ha coinvolto 35 persone, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali. L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte.

È stato effettuato, con esito positivo, il rinnovo triennale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché per la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli *standard* OHSAS 18001:2007.

L'organico della società al 31 dicembre 2016 è complessivamente pari a 162 unità (di cui 8 distaccate presso SIMEST da CDP: 4 Dirigenti, 2 Quadri direttivi e 2 Aree professionali) e registra un decremento nel corso del 2016 di 1 unità. Tale decremento è dovuto all'uscita di 8 risorse nel corso dell'anno, unitamente all'inserimento di 7 risorse (delle quali 3 distaccate presso SIMEST da CDP). L'età media dei dipendenti si assesta sui 49 anni mentre la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione *post lauream*) è pari a oltre il 60% dell'organico.

ORGANICO AZIENDALE*

	Unità al 31/12/2016	Unità al 31/12/2015
Dirigenti	12	10
Quadri direttivi	78	79
Personale non direttivo	72	74
TOTALE	162	163

* Inclusi i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 21 unità al 31/12/2016 (numero inferiore di 3 unità rispetto ai *part time* presenti al 31/12/2015) e i distaccati da CDP.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Gestione e formazione del personale

Nel corso del 2016 SIMEST ha erogato 4.550 ore complessive di formazione in aula (in aumento del 38% rispetto alle circa 3.300 dell'anno precedente) per accompagnare i dipendenti nella loro crescita professionale. I corsi hanno riguardato argomenti tecnico-specialistici, per migliorare la gestione dei progetti di *business*, e tematiche comportamentali per migliorare l'approccio relazionale. Particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione con SACE, in particolar modo per quanto riguarda la conoscenza degli strumenti SACE anche ai fini della promozione dei suddetti strumenti da parte delle risorse che svolgono la loro attività di promozione sul territorio. La formazione obbligatoria ex D.Lgs. 81/01 è stata eseguita alla luce dei dettami di legge.

8.3 Contenzioso

Relativamente al contenzioso giuslavoristico, al 31 dicembre 2016 sono in corso tre procedimenti giudiziari per due dei quali il *petitum* complessivo è di circa 280 mila euro. Il terzo procedimento è relativo all'impugnativa del licenziamento da parte di un dipendente.

Con riferimento al contenzioso tributario, il giudizio in fase di appello per l'annullamento di una cartella di pagamento concernente l'imposta di registro, richiesta risalente al trasferimento dal Mediocredito Centrale alla SIMEST delle attività relative ai Fondi Agevolati, si dovrebbe ragionevolmente concludere positivamente per SIMEST, analogamente a quanto già avvenuto per l'obbligato solidale Mediocredito Centrale.

8.4 Governo societario

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

SIMEST si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "rilevanti", oggetto di successivi aggiornamenti. Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 20 maggio 2016 ha approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello 231.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L'Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale e il *Chief Audit Officer* di CDP o altro dipendente del Gruppo CDP da lui designato in possesso di elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.

In data 8 luglio 2016 sono intervenute le dimissioni del Presidente dell'Organismo di Vigilanza in ragione dell'assunzione di nuovi impegni istituzionali, e ai sensi del Regolamento dell'Organismo le relative funzioni sono state assunte dal componente più anziano. L'Organismo di Vigilanza si è avvalso, nel corso dell'esercizio 2016, del supporto del Servizio *Compliance* per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 11 volte e ha tenuto un incontro con l'Organismo di Vigilanza di SACE Spa. Dal 15 novembre 2016 SIMEST è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di SACE Spa, nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo CDP" approvato da CDP il 23 marzo 2016.

Codice etico

Il Codice di comportamento di SIMEST, in linea con il “Codice etico di Cassa depositi e prestiti Spa e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento”, costituisce parte integrante del Modello 231 e contiene le norme generali di comportamento e i valori che SIMEST promuove e salvaguarda nel compimento delle proprie attività. Il Codice di comportamento orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i principi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni a SIMEST (esponenti aziendali, soggetti apicali dipendenti e non, soggetti sottoposti all'altrui direzione), abbiano come destinatari anche i soggetti “esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente intrattengono rapporti con SIMEST”.

SIMEST, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 e del Codice di comportamento anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice di comportamento. Sia il “Codice di comportamento” sia i “Principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01” di SIMEST sono consultabili nella sezione “Informazioni” del sito internet aziendale.

Comitati interni

Con riferimento ai Comitati Interni, a maggio 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento Investimenti (introdotto nel novembre 2015), modificato e integrato in particolare in merito all'inserimento delle attività di gestione dei crediti problematici. A seguito delle nuove disposizioni in merito all'assetto e alla struttura organizzativa della Società introdotte in data 13 giugno 2016, è stata ridefinita la composizione del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni. A dicembre 2016 è infine stato approvato un ulteriore aggiornamento del Regolamento Investimenti che recepisce le disposizioni riguardo il nuovo processo di monitoraggio del portafoglio partecipazioni.

Parti correlate

Dal 30 settembre 2016 SIMEST è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST. In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export* banca” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2016 del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente, nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE Spa nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale a valere su operazioni di credito agevolato all'esportazione. È da rilevare inoltre il canone di locazione riconosciuto a SACE BT (controllata di SACE Spa) per l'utilizzo di un ufficio a Milano e a SACE Spa per l'utilizzo di un ufficio a Venezia.

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2016 di una linea di credito erogata da CDP in *pool* con altri enti creditizi. Inoltre, sempre nei rapporti con Cassa depositi e prestiti si rileva il riconoscimento per l'esercizio 2016 del compenso per le cariche di tre Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti, oltre all'affidamento in *outsourcing* dei Servizi *Internal Audit* e *Risk Management*. Nel corso del 2016 risultano attivi sei distacchi di personale da CDP retribuiti oltre a un distacco da SIMEST presso CDP retribuito. È da rilevare altresì il debito per IRES verso Cassa Depositi e Prestiti a seguito dell'adesione da parte di SIMEST al consolidato fiscale del Gruppo.

Si segnala poi che SIMEST, nel corso del 2016, ha provveduto a cedere a Fincantieri Spa, come da previsioni contrattuali, la quota di capitale sociale che deteneva della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. Inc. Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.



Bilancio SIMEST

STORIE DI SIMEST 2016

Con **FINCANTIERI** in crociera per il **MONDO**

Attraverso un'operazione di **sostegno all'export**, abbiamo sostenuto con SACE il campione italiano della cantieristica navale nella fornitura alla Virgin di tre navi passeggeri.

9. Sostenibilità e impatti socio-economici

9.1 Impatti sull'economia italiana dell'intervento di SIMEST

Nel periodo che va dalla costituzione della Società, avvenuta nel 1991, al 2015 SIMEST ha offerto alle imprese italiane con vocazione all'internazionalizzazione, in particolare alle PMI e Mid Cap, un sostegno costante attraverso una vasta gamma di strumenti finanziari. Nel corso del 2016 sono stati monitorati gli effetti di tale operatività attraverso una quantificazione degli impatti diretti sui settori economici esportatori, indiretti per le imprese beneficiarie e indotti sull'economia italiana.

Performance delle imprese che hanno effettuato investimenti diretti all'estero¹⁴

Nel corso dei 25 anni di attività SIMEST ha effettuato oltre 770 investimenti, per un impegno di oltre 1 miliardo di euro, cui si aggiungono 0,3 miliardi di euro e oltre 300 partecipazioni a valere sul Fondo di *Venture Capital* operativo dal 2004. Le operazioni hanno riguardato i principali settori produttivi italiani e le aziende che hanno effettuato investimenti diretti all'estero con SIMEST hanno ottenuto migliori risultati in termini di ricavi, occupazione e investimenti in immobilizzazioni materiali, rispetto all'andamento del PIL italiano e del mercato.

Le imprese italiane che hanno effettuato investimenti diretti all'estero con SIMEST hanno presentato infatti un incremento medio annuo dell'8% dei ricavi rispetto ad aumenti medi del PIL italiano dello 0,9%. Il numero degli occupati in Italia nelle imprese *partner* di SIMEST è risultato in aumento in media del 8% annuo, rispetto a una diminuzione media dello 0,5% registrata per le imprese industriali italiane; inoltre, con riferimento alle immobilizzazioni materiali destinate all'attività produttiva, si è avuto un aumento medio dell'8% per le imprese *partner* di SIMEST rispetto a un decremento medio annuo dello 0,6% rilevato nelle imprese industriali italiane¹⁵.

Con riferimento al Fondo di *Venture Capital*, gli impatti sul Sistema Paese a livello macroeconomico¹⁶ sono sintetizzabili in ricavi generati nel solo 2014 per 1,7 miliardi di euro (*panel* di 88 partecipazioni), per un rendimento medio annuo del supporto pubblico (quale somma della fiscalità media stimata e del rendimento del capitale investito) dell'11%.

Impatti sull'economia delle risorse gestite per finanziamenti per internazionalizzazione e sostegni all'export

Tra il 1999 (quando SIMEST ha preso in carico questa attività) e il 2015 sono state perfezionate operazioni su finanziamenti per internazionalizzazione per 2,6 miliardi di euro con oltre 3.500 iniziative supportate.

¹⁴ Elaborazioni di dati sull'attività SIMEST realizzate dalla società EY Financial Advisors Spa.

¹⁵ *SIMEST, 25 anni di viaggi con le imprese italiane nel mondo*, novembre 2016.

¹⁶ Misurazione delle *performance* delle imprese beneficiarie del supporto SIMEST nel II semestre 2015 - Relazione finale; Ernst & Young - aprile 2016.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Nel solo 2015 sono stati erogati oltre 62 milioni di euro per finanziamenti per internazionalizzazione i cui impatti sul Sistema Paese a livello macroeconomico possono essere sintetizzati in 237 milioni di euro di investimenti esteri abilitati, con un moltiplicatore medio degli investimenti di 1,2 volte, oltre ai vantaggi per le imprese del costo del finanziamento rispetto alle condizioni di mercato.

SIMEST ha condotto internamente un'analisi di impatto specifica sulle imprese beneficiarie e sul Sistema Paese di tale operatività. Il periodo di analisi considerato, dal 2006 al 2015, ha consentito, tra l'altro, di approfondire gli effetti positivi di tali strumenti negli anni di maggiore rallentamento dell'economia mondiale. Le imprese italiane che hanno utilizzato i finanziamenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST hanno presentato un incremento medio annuo del 5,9% del fatturato (rispetto allo 0,5% del PIL), del 4,2% degli occupati in Italia (rispetto a un tasso annuo di occupazione delle imprese industriali dello 0,1%) e del 5,9% delle immobilizzazioni materiali (rispetto all'andamento negativo del totale per le imprese industriali). I dati riscontrati nel corso dell'indagine confermano l'importanza dello strumento i cui effetti, tra l'altro, hanno contribuito a mitigare i riflessi negativi della crisi economica.

Con riferimento ai prodotti di sostegno all'*export*, nel periodo 1999-2015 sono state effettuate operazioni per oltre 63 miliardi di euro in circa 3.200 iniziative ed erogati, nel solo 2015, oltre 90 milioni di euro di contributi a valere su tale misura. Gli impatti dello strumento sul Sistema Paese a livello macroeconomico si sintetizzano in forniture estere abilitate per oltre 38 miliardi di euro nel 2015, con un moltiplicatore medio degli investimenti di 23 volte, oltre ai vantaggi indiretti in termini di minori oneri finanziari a carico delle imprese esportatrici.

9.2 Development impact

La missione di SIMEST è supportare le imprese italiane nell'espansione del proprio *business* e della competitività all'estero, contribuendo, in tal modo, anche allo sviluppo del settore privato e alla crescita sostenibile dei Paesi in cui investe. Attraverso la propria attività, SIMEST intende quindi supportare un settore privato dinamico, sicuro e sostenibile, contesto imprescindibile per l'espansione dei mercati. Per meglio definire il proprio impatto sulla crescita economica dei Paesi target, nel 2016 SIMEST ha intrapreso i primi passi verso l'implementazione di un modello che permetta di tracciare gli effetti su: espansione del *business*, sviluppo del settore privato e crescita *green*.

Nel corso del 2016 è stato avviato, insieme a una primaria società di consulenza specializzata, un progetto pilota teso alla valutazione d'impatto dei progetti finanziati da SIMEST. Tale progetto è stato condotto attraverso un'analisi comparativa tra i modelli di misurazione dell'impatto sullo sviluppo (*development impact*) adottati dalle principali *development finance institutions* europee.

È stato identificato un insieme di indicatori (economici, sociali e ambientali), condiviso in ambito *EDFI Development Effectiveness Working Group* e applicato a un campione di progetti del settore energetico, agroindustriale e di nuova acquisizione, con l'obiettivo di misurare l'impatto socio-ambientale per il Paese destinatario dell'operazione in termini di posti di lavoro creati, impiego femminile, acquisti locali, emissioni di CO₂ risparmiate ed energia pulita prodotta, entrate locali derivanti dall'investimento.

In collaborazione con i *Partner* italiani (23 imprese coinvolte nell'analisi¹⁷), SIMEST ha raccolto dati relativi all'impatto del suo intervento sui Paesi esteri in termini di contributo fiscale, acquisti locali, occupazione e minori emissioni.

A fronte del *panel* complessivo sono stati effettuati approfondimenti specifici su sei *Partner* coinvolti nel progetto, appartenenti a settori diversi, i quali hanno effettuato complessivamente investimenti all'estero per oltre 190 milioni di euro, con un apporto SIMEST di oltre 18 milioni di euro.

¹⁷ Le imprese coinvolte nel campione sono operanti nel settore dell'*agribusiness*, dell'energia, dei servizi della manifattura, con investimenti localizzati in Asia, Africa, Europa, Medio Oriente e Nord America.

Risultati del progetto pilota

DEVELOPMENT IMPACT

	Indicatori	Valorizzazione
Oltre 18 milioni di euro investiti (6 Partner coinvolti nel progetto pilota)	Acquisti locali	oltre 76 milioni di euro
	Imposte sul reddito prodotto	oltre 38 milioni di euro
Nei settori: elettronico, siderurgico, servizi, energetico	Occupazione diretta creata	oltre 33 mila nuovi occupati di cui 65% donne
	Energia sostenibile generata	oltre 210 Mwh
	Emissioni CO ₂ risparmiate	oltre 121 mila tonnellate

I risultati preliminari mostrano che le aziende supportate da SIMEST costruiscono la propria catena del valore locale attraverso l'acquisto di beni e servizi dai fornitori nei Paesi in cui operano e favoriscono l'attività economica con ulteriori ricadute positive nel Paese. SIMEST contribuisce alla creazione di lavoro e di valore anche indirettamente attraverso i fornitori locali dei Partner. Gli investimenti di SIMEST hanno anche effetti ambientali positivi, dal momento che le imprese coinvolte dal progetto pilota producono energia pulita e contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂.

SIMEST, con l'obiettivo di creare uno strumento di valutazione del *development impact* che permetta di monitorare l'impatto del proprio portafoglio, ha iniziato a definire specifiche aree prioritarie di sviluppo, coerenti con la propria missione e che coinvolgeranno attorno ai temi dell'espansione del business, dello sviluppo del settore privato e della crescita sostenibile. Ogni area includerà al suo interno specifici indicatori di performance su cui SIMEST misurerà i progressi su base periodica. Tale modello permetterà di comprendere meglio l'impatto del proprio intervento a livello internazionale.

Attività materiali	4,7	4,7
Attività immateriali	0,2	0,2
Attività fiscali	0,6	0,3
Altre attività	3,4	4,6

SIMEST ha avviato nel 2016 un progetto trasversale all'azienda finalizzato a introdurre il concetto di *Corporate Social Responsibility*¹⁸ (CSR) e teso a misurare e migliorare la sua responsabilità sociale. Sono state selezionate 3 tipologie di *stakeholder* da utilizzare per il progetto pilota: Persone, Ambiente e Società. Sono state quindi individuate 3 categorie di impatto in funzione delle Linee guida per il reporting della sostenibilità definite dal *Global Reporting Initiative*¹⁹: Sociale, Ambientale, Economico; per ogni categoria sono state definiti alcuni indicatori di cui è stato misurato l'andamento tra il 2015 e il 2016.

STAKEHOLDER “PERSONE”

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
OCCUPAZIONE		
Debiti per finanziamenti	196,1	175,8
Passività finanziarie di negoziazione	0,1	0,9
Altre passività e passività fiscali	6,8	7,5
Treatmento di fine rapporto del personale	3,1	3,5
Fondi per rischi e oneri	1,7	2,1
Patrimonio netto	303,7	315,7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	531,5	505,5

¹⁸ Definizione di nuove metriche che consentono alle imprese di diventare più sostenibili e di contribuire alla sostenibilità dell'economia nel suo complesso. La CSR mette al centro le dimensioni ambientali, umanitarie e sociali, che contribuiscono a definire modalità e vincoli per il conseguimento dei risultati economici.

¹⁹ Il *Global Reporting Initiative* (GRI) è un ente *non-profit* nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Nel 2016 SIMEST ha organizzato per la prima volta un'iniziativa rivolta ai figli dei dipendenti che frequentano il 4° e 5° anno di liceo per indirizzarli al mondo del lavoro. Da settembre è stato poi introdotto il contributo asilo nido da 0 a 3 anni, per l'iscrizione a ciascun anno scolastico e per la retta.

Il dipendente che abbia maturato un anno di servizio può chiedere a SIMEST la concessione di prestiti e mutui a tasso agevolato anche per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa.

Al fine di favorire l'attività sportiva, da luglio 2016 SIMEST supporta attività per i dipendenti *runner* in possesso di certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica e di tesserino di una società podistica.

FORMAZIONE

Nel 2016 è cresciuta l'attività di formazione in favore dei dipendenti SIMEST: le ore sono passate da 3.300 del 2015 a 4.550 ore del 2016. La media delle ore annue di formazione per dipendente è cresciuta dalle 20 ore del 2015 a oltre 46 ore del 2016.

SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

SIMEST svolge un periodico monitoraggio del contesto lavorativo attraverso la somministrazione da parte del medico competente, in occasione delle visite mediche aziendali, di un questionario specifico, inserito dall'INAIL nelle linee guida.

Categoria GRI: Economico

SIMEST aderisce a un Fondo Pensione Integrativo, con un contributo parte di SIMEST che si affianca alla contribuzione del dipendente.


STAKEHOLDER "AMBIENTE"

Categoria GRI: Ambientale

MATERIALI E CARTA

In termini di utilizzo di materiali di consumo, si registra una riduzione del consumo di risorse non rinnovabili del 36% rispetto al 2015, mentre per i materiali riciclabili una riduzione del 28%. Inoltre, è aumentata del 3% l'incidenza dei materiali riciclabili con un minore impatto ambientale.

Con riferimento ai consumi di carta, nel corso del 2016 si è ridotto l'utilizzo di copie cartacee di riviste e giornali e ulteriormente ridotto, di circa il 37%, il consumo di carta per stampe e pubblicazioni.



STORIE DI SIMEST 2016

La lombarda IMI FABI acquisisce la leadership del talco in BRASILE

Abbiamo partecipato all'aumento di capitale del gruppo, sostenendolo nell'acquisizione di un concorrente locale, grazie alla quale è diventato il principale operatore nella regione.

Relazione sulla gestione

ENERGIA

In relazione al consumo di energia all'interno dell'azienda, i consumi totali si sono ridotti di circa il 9% tra il 2015 e il 2016.

ACQUA

Con riferimento al volume totale di acqua prelevata in metri cubi per anno, lo stesso è passato dai 2.901 del 2015 ai 3.809 del 2016.

TRASPORTI

Le emissioni di CO₂ per spostamenti del personale in missione²⁹, calcolate in base ai chilometri percorsi, passano dalle 100 tonnellate del 2015 alle 156 tonnellate del 2016 per effetto dell'incremento della presenza commerciale nello svolgimento dell'attività di supporto alle imprese per internazionalizzazione ed *export*. Tuttavia si riduce l'impatto ambientale in termini di rapporto tra tonnellate di CO₂ e chilometri percorsi per effetto del migliore mix dei mezzi di trasporto utilizzati.

STAKEHOLDER “SOCIETÀ”**Categoria GRI: Economico**

Con riferimento a donazioni ad associazioni *non-profit*, SIMEST organizza a fine anno una lotteria tra i dipendenti, il cui ricavato, devoluto in beneficenza, viene raddoppiato attraverso un pari contributo dell'azienda.

Nel 2016 sono state erogate borse di studio per il progetto MIUR “Fuoriclasse della Scuola” e per il Premio Leonardo. Nel 2016 SIMEST ha premiato con il Premio SIMEST – nell'ambito del Comitato Leonardo – la miglior tesi di laurea sul tema internazionalizzazione.

²⁹ Gli impatti sono stati calcolati moltiplicando i km percorsi per gli indici di conversione utilizzati provenienti dal sito <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2016>. I km sono stati calcolati partendo dai report disponibili provenienti dalle agenzie di viaggio. L'incremento dell'utilizzo del treno sul territorio nazionale (considerando che i voli a corto raggio comportano le maggiori emissioni di CO₂) ha comportato un minore impatto senza decremento dell'attività.



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

10. Risultati patrimoniali ed economici

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2016. Con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo, l'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

10.1 Stato patrimoniale riclassificato

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre si compone delle seguenti voci aggregate:

Voci dell'attivo	(milioni di euro)	
	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1	0,1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1,7	0,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,2	5,2
Crediti per investimenti in partecipazioni	505,7	480,0
Altri crediti finanziari	4,7	4,7
Attività materiali	0,2	0,2
Attività immateriali	0,6	0,3
Attività fiscali	3,4	4,6
Altre attività	9,9	10,2
TOTALE DELL'ATTIVO	531,5	505,5

Al 31 dicembre 2016 la situazione patrimoniale presenta attività per 531,5 milioni di euro (505,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015), con un aumento di circa 26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'attivo riguardano prevalentemente l'incremento del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 505,7 milioni di euro (480,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tale posta risulta la principale voce dell'attivo e costituisce circa il 95% dello stesso. Essa comprende, per un importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015), le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. L'aumento del valore complessivo di tale voce – 22 milioni di euro – è correlato prevalentemente alla dinamica dei versamenti (100,2 milioni di euro), degli incassi (68,6 milioni di euro) e delle rettifiche di valore e altre variazioni (9,6 milioni di euro) avvenute nel 2016. L'allocazione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito della applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento SIMEST, che accompagna le imprese italiane *partner* per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del *Partner* a scadenza configura, per tali principi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La voce "Crediti per investimenti in partecipazioni" comprende inoltre 17,4 milioni di euro (18,4 milioni di euro a fine 2015)

relativi a crediti verso i *Partner* per i corrispettivi derivanti dalle attività connesse alle partecipazioni. Il valore contabile degli impieghi in partecipazioni differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni in precedenza evidenziato perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” al 31 dicembre 2016 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST. Con riferimento alle “Altre attività”, pari a 9,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015), le stesse comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 8,5 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro (0,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Le “Attività fiscali” ammontano a 3,4 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui 2,6 milioni di euro per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri, 0,5 milioni di euro per imposte correnti relative a un’istanza di rimborso IRAP, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2 del D.L. 201/2011, oltre a 0,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per acconti, versati nel 2016, relativi a imposte sul reddito.

Il passivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre si compone delle seguenti voci aggregate:

Voci del passivo e del Patrimonio netto	(milioni di euro)	
	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti	196,1	175,8
Passività finanziarie di negoziazione	0,1	0,9
Altre passività e passività fiscali	6,8	7,5
Trattamento di fine rapporto del personale	3,1	3,5
Fondi per rischi e oneri	1,7	2,1
Patrimonio netto	323,7	315,7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	531,5	505,5

Al 31 dicembre 2016 i “Debiti per finanziamenti” ammontano a 196,1 milioni di euro (175,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano l’utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da istituti bancari azionisti SIMEST. Il ricorso a nuovo indebitamento è finalizzato a supportare i flussi netti degli impieghi e il relativo aumento del portafoglio di investimenti.

La voce “Passività finanziarie di negoziazione”, pari a 0,1 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la valutazione al *fair value* di uno strumento finanziario, utilizzato per ridurre il rischio tasso d’interesse di parte dei debiti finanziari.

Le voci “Altre passività” e “Passività fiscali” ammontano complessivamente a 6,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 1,7 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 1,6 milioni di euro (4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015), oltre al debito per imposte dirette IRES (2,4 milioni di euro) verso la Capogruppo Cassa depositi e prestiti Spa per l’adesione al consolidato fiscale.

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale”, pari a 3,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2016, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19. La voce “Fondi per rischi e oneri”, pari a 1,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché a oneri futuri relativi al personale dipendente.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016, pari a 323,7 milioni di euro (315,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), circa il 60% del totale passivo, comprende le voci di Stato patrimoniale relative a “Capitale”, “Sovrapprezzi di emissione”, “Riserve” (inclusa la riserva FTA “Riserva *First Time Adoption*”) e “Utile d'esercizio 2016”. Nello specifico, la voce “Riserve” raggiunge al 31 dicembre 2016 l'importo di 145,9 milioni di euro (145,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta circa il 45% dell'intero Patrimonio netto.

10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, in particolare:

Voci	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.361	29.101
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.351)	(2.919)
Commissioni attive	16.381	18.746
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	3.914	2.574
Altri proventi finanziari	43	52
Margine di intermediazione	45.348	47.556
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	(6.009)	(12.777)
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(21.947)	(22.671)
Risultato di gestione	17.393	12.107
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(780)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(397)	(194)
Utile (perdita) prima delle imposte	16.996	11.133
Imposte sul reddito d'esercizio	(5.672)	(6.881)
Utile (Perdita) d'esercizio	11.323	4.253

La gestione economica dell'esercizio 2016 evidenzia un Utile di periodo di 11,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2015), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 5,7 milioni di euro. Il raddoppio del risultato rispetto all'anno precedente è dovuto in prevalenza a minori svalutazioni di partecipazioni, oltre che al contenimento dei costi di struttura.

Riguardo alle componenti economiche positive, la voce “Proventi da investimenti in partecipazioni” ammonta a 27,4 milioni di euro (29,1 milioni di euro nel 2015) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 5,9% annuo (6,2% annuo nel 2015); la riduzione dei proventi deriva da nuovi investimenti effettuati in linea con le attuali condizioni di mercato a fronte di cessione di partecipazioni caratterizzate invece da rendimenti più elevati.

La voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, pari a 2,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2015), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari e comprende inoltre i differenziali passivi maturati su

strumenti finanziari. Il costo medio dei debiti finanziari, inclusivo dell'effetto delle coperture da strumenti finanziari, si attesta nel 2016 a circa l'1,5% annuo (1,9% annuo nel 2015); tale risultato è stato ottenuto, nonostante l'allungamento della durata media dei debiti, grazie all'ampliamento delle controparti bancarie e a una gestione più dinamica degli strumenti utilizzati.

Le "Commissioni attive", pari a 16,4 milioni di euro (18,7 milioni di euro nel 2015), si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile, del Fondo 295/73 e del Fondo *Start Up*. La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente è dovuta a una più efficiente gestione economica, oltre che al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nel precedente esercizio.

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" evidenzia un risultato positivo di 3,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2015) ed è costituita dagli utili derivanti da cessioni e valutazione di operazioni in portafoglio (3,1 milioni di euro), e dagli utili da valutazione di strumenti finanziari (0,8 milioni di euro). Tenendo conto degli utili e valutazioni su partecipazioni, il rendimento medio delle partecipazioni è pari al 6,6% annuo, invariato rispetto al 2015.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2016 evidenzia un risultato positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,6 milioni di euro nel 2015), tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall'incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all'esercizio precedente, e dal miglioramento del costo medio dell'indebitamento.

Le "Rettifiche/Riprese di valore su crediti" presentano un risultato negativo pari a 6,0 milioni di euro (12,8 milioni di euro nel 2015) e rappresentano la svalutazione individuale e collettiva dei crediti verso clienti effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS 39). L'incidenza delle rettifiche sul portafoglio partecipazioni è pertanto pari a circa l'1%.

Le "Spese amministrative" (21,9 milioni di euro) hanno registrato una diminuzione rispetto al 2015 (22,7 milioni di euro) per il venir meno di oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio precedente per incentivi all'esodo volontario. La riduzione complessiva dei costi rispetto all'esercizio 2015 è correlata anche ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico), che quindi non trovano il correlato ricavo tra le "Commissioni attive".

Il risultato di gestione dell'esercizio 2016 evidenzia quindi un risultato positivo pari a 17,4 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato di fine 2015 (12,1 milioni di euro).

Nel corso del 2016 non sono stati registrati "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" (0,8 milioni di euro nel 2015), mentre le "Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali", derivanti dalle quote di ammortamento dei beni strumentali, risultano pari a 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2015).

Pertanto l'"Utile di periodo prima delle imposte" si attesta a 17,0 milioni di euro (11,1 milioni di euro nel 2015), in conseguenza delle dinamiche sopra descritte.



STORIE DI SIMEST 2016

POMÌ fa rotta verso USA, ASIA e MEDIO ORIENTE

Abbiamo sottoscritto un **aumento di capitale** nel Consorzio Casalasco del Pomodoro, prima azienda italiana nella coltivazione e nel confezionamento di conserve di pomodoro, finalizzato a sostenere un ampio programma di investimenti per lo sviluppo su mercati esteri dalle forti potenzialità.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione economico-patrimoniale della Società, il budget 2017, approvato a dicembre, ipotizza un volume di risorse mobilitate e gestite in crescita, con un consistente contributo derivante dalle attività di sostegno all'*export*, subordinato allo stanziamento delle risorse pubbliche necessarie, e dai finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, grazie alla piena efficacia delle novità introdotte volte alla semplificazione, all'accessibilità da parte delle imprese e alla riduzione dei tempi di risposta. In ambito partecipazioni, è atteso un consistente incremento dei volumi di risorse mobilitate, anche per effetto delle sinergie commerciali attivate con SACE Spa.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, si ipotizza una crescita dei crediti per investimenti in partecipazioni, grazie al flusso di nuove partecipazioni attese, e un correlato aumento dei debiti per finanziamenti, con un progressivo equilibrio della durata tra impieghi e raccolta. La redditività complessiva attesa per il 2017 dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati reddituali del 2016, pur in presenza di oneri attesi di natura non ricorrente.



Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016



PAGINA BIANCA

Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Contenuto della Nota integrativa:

PREMESSA

- Informazioni sulla società
- Principi generali di redazione
 - I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - II. Criteri di redazione
 - III. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2016 e prescrizioni future
 - IV. Uso di stime e valutazioni

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Crediti per investimenti in partecipazioni
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie di negoziazione
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

ALTRE INFORMAZIONI

- Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento



STORIE DI SIMEST 2016

Dopo Hong Kong L'IMMAGINE RITROVATA di Bologna sbarca a PARIGI

Dopo una partnership di successo nel mercato asiatico, abbiamo portato anche in Francia il laboratorio italiano leader nel restauro di materiali cinematografici e vincitore dell'Oscar e del Leone d'Oro, con un **ingresso nel capitale** della compagnia L'Image Retrouvée.

Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale

Conto economico

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Prospetto della redditività complessiva

Rendiconto finanziario

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Stato patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	70.092	52.033
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	A.2	1.710.674	439.974
Attività finanziarie disponibili per la vendita	A.3	5.164.569	5.164.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	A.4	505.725.054	480.034.847
Altri crediti finanziari	A.5	4.727.329	4.659.721
Attività materiali	A.6	205.796	174.810
Attività immateriali	A.7	566.534	273.921
Attività fiscali	A.8	3.424.495	4.568.247
a) correnti		812.548	1.857.575
b) anticipate		2.611.947	2.710.672
Altre attività	A.9	9.858.920	10.168.957
Totale dell'attivo		531.453.463	505.537.079

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio netto	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti	P.1	196.060.759	175.840.281
Passività finanziarie di negoziazione	P.2	88.654	874.324
Altre passività	P.3	6.798.995	7.467.146
Tattamento di fine rapporto del personale	P.4	3.121.725	3.513.978
Passività fiscali	P.5	17.472	-
a) correnti		-	-
b) differite		17.472	-
Fondi per rischi e oneri	P.6	1.715.561	2.137.985
b) altri fondi		1.715.561	2.137.985
Capitale	P.7	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.8	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.9	145.945.088	145.068.663
- di cui Riserva FTA		63.526.684	63.526.684
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.10	11.323.427	4.252.919
Totale del passivo e del Patrimonio netto		531.453.463	505.537.079

Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.10	11.323.427	Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 4.252.919
Totale del passivo e del Patrimonio netto		531.453.463	505.537.079

TAB 3

Conto economico

(unità di euro)

Voci	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	27.360.772	29.101.326
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(1.535.065)	(2.210.470)
Commissioni attive	C.3	16.380.992	18.746.093
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	C.4	3.098.381	1.866.608
Altri proventi finanziari	C.5	43.204	52.401
Margine di intermediazione		45.348.284	47.555.958
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	C.6	(6.008.716)	(12.777.491)
Spese amministrative	C.7	(21.271.680)	(21.914.911)
a) spese per il personale		(14.125.808)	(15.233.116)
b) altre spese amministrative		(7.145.872)	(6.681.795)
Altri (oneri) e proventi di gestione	C.8	(17.623)	12.875
Risultato di gestione		18.050.265	12.876.431
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(657.332)	(1.548.995)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(54.001)	(41.900)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(343.039)	(152.048)
Utile (Perdita) prima delle imposte		16.995.893	11.133.488
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(5.672.466)	(6.880.569)
Utile (Perdita) d'esercizio		11.323.427	4.252.919

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

	Esistenze		Esistenze		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto		Patrimonio netto al 31/12/2016						
	al 31/12/2015	al 01/01/2016	al 01/01/2016	al 31/12/2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
Capitale			164.646.232	164.646.232											164.646.232
a) azioni ordinarie	164.646.232														
b) azioni privilegiate															
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551	1.735.551											1.735.551
Riserve															
a) di utili	140.082.739		140.082.739	140.082.739	1.086.645										141.169.384
b) altre	5.164.569		5.164.569	5.164.569											5.164.569
Riserve da valutazione															
a) disponibile per la vendita															
b) copertura flussi finanziari															
c) altre riserve	(178.645)		(178.645)	(178.645)										(210.221)	(388.866)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	4.252.919		4.252.919	4.252.919	(1.086.645)	(3.166.274)							11.323.427	11.323.427	11.323.427
Patrimonio netto totale	315.703.365		315.703.365	315.703.365		(3.166.274)							11.113.206	11.113.206	323.650.297

(unità di euro)

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica soldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto		Patrimonio netto al 31/12/2015
				Allocazione risultato esercizio precedente		
Capitale	164.646.232		164.646.232			164.646.232
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232			164.646.232
b) azioni privilegiate						
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551			1.735.551
Riserve	135.776.671		135.776.671			135.776.671
a) di utili	5.164.569		5.164.569			5.164.569
b) altre						
Riserve da valutazione				4.306.068		4.306.068
a) disponibile per la vendita						
b) copertura flussi finanziari	(399.812)		(399.812)			(399.812)
c) altre riserve						
Strumenti di capitale						
Azioni proprie					221.167	(178.645)
Utile (Perdita) d'esercizio	7.472.342		7.472.342	(4.306.068)	4.252.919	4.252.919
Patrimonio netto totale	314.395.553		314.395.553	(3.166.274)	4.474.086	315.703.365

(unità di euro)

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Utile (Perdita) d'esercizio	11.323.427	4.252.919
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	(210.221)	221.167
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(210.221)	221.167
Redditività complessiva	11.113.206	4.474.086

1. Fondi di quiescenza aziendali

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

2. Altri fondi per rischi e oneri

2.1 Controversie legali

2.2 Oneri per il personale

2.3 Altri

Totale

Rendiconto finanziario

TAB 32

(unità di euro)

		31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Voci		31/1
1. Gestione		(1.272.501)	(7.831.555)
- Utile di esercizio (+/-)	A. Esistenze iniziali	11.323.427	4.252.919
- Plus/Minusvalenze su attività finanziarie detenute a lungo termine e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	B.1 Accantonamento dell'esercizio	(2.056.371)	(1.420.896)
- Proventi e commissioni non incassati (-)	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	(24.136.469)	(25.184.012)
- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tempo	6.666.540	12.777.491
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali (+/-)	B.4 Altre variazioni	397.040	193.948
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi	C. Diminuzioni (+/-)	6.533.332	1.548.995
	C.1 Utilizzo nell'esercizio	(7.977.848)	5.766.389
- Crediti per investimenti in partecipazioni	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tempo	(16.099.982)	(988.992)
- Altri crediti finanziari	C.3 Altre variazioni	(67.608)	(123.825)
- Altre attività correnti	D. Rimanenze finali	8.189.742	6.879.206
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(7.065.157)	1.758.214
- Altre passività correnti		(7.065.157)	1.758.214
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		(16.315.506)	(306.952)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	TAB 33		
1. Liquidità generata da	P.7 CAPITALE		
- Vendite di attività materiali		-	-
- Vendite di attività immateriali		-	-
2. Liquidità assorbita da	Voci	(720.639)	(305.819)
- Acquisti di attività materiali		(84.987)	(70.895)
- Acquisti di attività immateriali	Capitale sottoscritto e versato	(635.652)	(234.924)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	Totale	(720.639)	(305.819)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)		-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità		(3.166.274)	(3.166.274)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	TAB 34	(3.166.274)	(3.166.274)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	12.2 FONDI PER RISCHI ANNI ANNI	(20.202.419)	(5.779.045)
RICONCILIAZIONE			
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria		(175.788.248)	(172.009.203)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		(20.202.419)	(3.779.045)
Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria	Voci	(195.990.667)	(175.788.248)

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Nota integrativa

Premessa

Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Principi generali di redazione

I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

A partire dall'esercizio 2015 la SIMEST si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

II. Criteri di redazione

Il Bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di Bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

III. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2016 e prescrizioni future

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione è obbligatoria con decorrenza dal 1° gennaio 2016:

- Regolamento 28/2015: Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, all'IFRS 8 Settori operativi, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, allo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 29/2015: Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti;
- Regolamento 2113/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento 2173/2015: Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto;
- Regolamento 2231/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 2343/2015: Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative, allo IAS 19 Benefici per i dipendenti e allo IAS 34 Bilanci intermedi;

- Regolamento 2406/2015: Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio;
- Regolamento 2441/2015: Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato;
- Regolamento 1703/2016: Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni e altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 lo IASB aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 Ricavi e IFRS 9 Strumenti finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – a eccezione del c.d. “*macro hedging*” – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

IV. Uso di stime e valutazioni

Stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del Bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali poste soggette a stima alla data del presente Bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni al fine di verificare se esistono evidenze che il valore di tali attivi possa aver subito una riduzione, nonché alle imposte correnti e differite.

Valutazione dei *fair value*

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di default della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);
- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino anche, tra gli input, parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione. Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "expert-based" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione.

Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

Principali principi contabili

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2016.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificate tutte le attività finanziarie che indipendentemente dalla loro forma tecnica sono detenute principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo e i contratti derivati con valore positivo, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Il portafoglio include i derivati con valore positivo, rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti nei contratti in essere con le società *partner* rappresentati dalle clausole contrattuali che determinano il valore di rimborso delle interessenze detenute da SIMEST nelle imprese partecipate. Tali derivati sono stati scorporati dal contratto ospite e classificati in tale portafoglio.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:

- sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

Non sono possibili riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in pre-

senza di eventi inusuali, che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39, qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello Stato patrimoniale al *fair value*, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in Bilancio tra le attività se il *fair value* è positivo o tra le passività se il *fair value* è negativo.

La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività di negoziazione". La rilevazione delle componenti reddituali avviene a seguito dei risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sono ammesse eventuali riclassifiche di titoli di debito verso la categoria attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i crediti (purché si abbia l'intenzione di detenerli per il prevedibile futuro). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello Stato patrimoniale al *fair value*, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto i cui effetti dell'esercizio sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva. Per i titoli di debito il valore corrispondente al costo ammortizzato viene sempre rilevato a Conto economico. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in Bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel Conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Se si rilevano evidenze di perdite per riduzioni di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il *fair value*. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono rilevate delle

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

riprese di valore iscritte nel Conto economico se riferite a titoli di debito e a patrimonio netto se riferite a titoli di capitale. L'ammontare delle riprese di valore non può mai superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e iscritti nel Conto economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Crediti per investimenti in partecipazioni

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" (*"loans and receivables"*) e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.

Nel Bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate.

In particolare i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria (*"linked transaction"*) a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con queste ultime. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei finanziamenti e crediti, rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per tale classificazione.

I crediti sono iscritti in Bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.

I crediti sono sottoposti a una ricognizione volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto economico.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni di tipo analitico e collettivo sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di Conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Attività materiali

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate a essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il Bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali

al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima. Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- è probabile che affliscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico. Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali nello Stato patrimoniale del Bilancio sono classificate rispettivamente nelle voci dell'attivo "Attività fiscali" e del passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili. Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti, pari, per l'esercizio 2016, al 27,5% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP. Le attività e passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Il termine fiscalità differita si riferisce, in particolare, alla rilevazione in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte: i) nelle attività fiscali, nel caso si riferiscano a differenze temporanee deducibili, per ciò intendendosi le differenze tra valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle passività fiscali, laddove si riferiscano a differenze temporanee tassabili rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri. In particolare, per quanto concerne l'IRES, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita un debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre la passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e quindi alla data di riferimento rappresenta il debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e del valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene pertanto rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi sono rilevati nel Conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso d'interesse contrattuale o al tasso d'interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni

Le commissioni sono rilevate a Conto economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso d'interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

Costi

I costi sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Informazioni sullo Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

A.1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Banche	64	45
Cassa	6	7
Totale	70	52

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2016 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli Istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro e in valute estere.

A.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela	1.711	440
- fair value	1.711	440
Totale B	1.711	440
Totale (A+B)	1.711	440

La voce rappresenta la valutazione *mark to market*, al 31 dicembre, dei derivati relativi alle opzioni anticipate di riacquisto/cessioni esercitabili sui Crediti per investimenti in partecipazioni.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari			1.711			440
1.1 Di negoziazione						
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 Altri			1.711			440
2. Derivati creditizi						
Totale B			1.711			440
Totale (A+B)			1.711			440

A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Quote di partecipazioni versate	5.165	5.165
Totale	5.165	5.165

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene nella FINEST Spa.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			5.165			5.165
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.165
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale			5.165			5.165

Variazioni annue

(migliaia di euro)

Esistenze iniziali al 31/12/2015	5.165
Aumenti	
-	
Diminuzioni	
-	
Esistenze finali al 31/12/2016	5.165

A.4 Crediti per investimenti in partecipazioni**Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per investimenti per partecipazione al capitale di imprese	505.725	480.035
Totale	505.725	480.035

La voce si riferisce ai crediti derivanti dalla partecipazione al capitale di imprese.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016 Deteriorati			Totale
	Bonis	Acquistati	Altri	
Crediti verso				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri soggetti	493.410		12.315	505.725
Totale	493.410		12.315	505.725

Crediti per investimenti in partecipazioni: distribuzione temporale

(migliaia di euro)

Voci	Scaduti	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per investimenti in partecipazioni	5.930	2.268	73.078	298.986	133.610	513.872
a dedurre:						
Rettifiche di valore collettive	x	x	x	x	x	(8.147)
Totale						505.725

A.5 Altri crediti finanziari**Altri crediti finanziari: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Mutui ipotecari personale dipendente	4.261	4.190
Prestiti personale dipendente	466	470
Totale	4.727	4.660

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

(migliaia di euro)

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	76	225	1.155	2.805	4.261
Crediti per prestiti al personale dipendente	94	99	273		466
Totale					4.727

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

A.6 Attività materiali

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	206	175
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	91	71
d) impianti elettronici	115	104
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	206	175

Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.292	1.991	3.283
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221)	(1.887)	(3.108)
A.2 Esistenze iniziali nette	Mobili 71	Impianti elettronici 104	175
B. Aumenti	40	45	85
A. Esistenze iniziali lorde	1.292	1.991	3.283
B.1 Acquisti	40	45	85
C. Diminuzioni	(20)	(34)	(54)
C.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221)	(1.887)	(3.108)
C.2 Esistenze iniziali nette	71	104	175
C.1 Vendite	-	-	-
B. Aumenti	40	45	85
C.2 Ammortamenti	(20)	(34)	(54)
B.1 Acquisti	40	45	85
D. Rimanenze finali nette	91	115	206
C. Diminuzioni	(20)	(34)	(54)
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.241)	(1.921)	(3.162)
C.1 Vendite	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	1.332	2.036	3.368
C.2 Ammortamenti	(20)	(34)	(54)
D. Rimanenze finali nette	91	115	206
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.241)	(1.921)	(3.162)

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in base al periodo di utilizzo dei beni e alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di hardware per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili e arredi.

Bilancio di esercizio 2016	(1.241)	(1.241)	(1.102)
D.2 Rimanenze finali lorde	1.332	2.036	3.368

A.7 Attività immateriali

Attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Licenze d'uso software	496	259
Costi di ristrutturazione sede	70	14
Totale	566	273

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. L'ammortamento del software e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

31/12/2016

TAB 21

Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	12.400
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(12.127)
A. Esistenze iniziali	12.400
A.2 Esistenze iniziali nette	273
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(12.127)
B. Aumenti	636
A.2 Esistenze iniziali nette	273
B.1 Acquisti	636
B. Aumenti	636
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
B.1 Acquisti	636
C. Diminuzioni	(343)
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
C.1 Vendite	(343)
C. Diminuzioni	(343)
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
C.2 Rettifiche di valore	(343)
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
- Ammortamenti	(343)
C.2 Rettifiche di valore	(343)
- Svalutazioni	
- Ammortamenti	(343)
- Svalutazioni	
+ Patrimonio netto	
+ Conto economico	
+ Patrimonio netto	
D. Rimanenze finali nette	566
+ Conto economico	
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(12.470)
D. Rimanenze finali nette	566
E. Rimanenze finali lorde	13.036
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(12.470)
E. Rimanenze finali lorde	13.036

TAB 22

A.8 Attività fiscali

TAB 22

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	2.612	2.711
Fondi rischi e oneri	1.797	1.926
- Svalutazioni su crediti	815	785
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	2.711	2.711
- Fondi rischi e oneri		1.926
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	2.612	2.711

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

PASSIVITÀ

P.1 Debiti per finanziamenti

Debiti per finanziamenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	175.995	170.937
Debiti verso Cassa depositi e prestiti	20.066	4.903
Totale	196.061	175.840

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Debiti per finanziamenti: distribuzione temporale

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti a vista	65.830	93.814
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	130.231	82.026
Totale	196.061	175.840

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere, alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche la linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata con Cassa depositi e prestiti in *pool* con altri enti creditizi.

P.2 Passività finanziarie di negoziazione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Derivati finanziari su tassi d'interesse	89	874
Totale	89	874

Passività finanziarie di negoziazione: composizione

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di uno strumento finanziario di negoziazione posto a suo tempo in essere per garantire una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti e impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dalle dinamiche di acquisizione/cessione degli investimenti in partecipazioni.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Passività per cassa						
1. Titoli di capitale						
2. Quote di O.I.C.R.						
3. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		89			874	
1.1 di negoziazione		89			874	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.3 altri						
Totale B		89			874	
Totale (A+B)	-	89	-	-	874	-

P.3 Altre passività**Altre passività: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	963	2.870
Debiti commerciali e altre partite	2.373	3.467
Debiti verso l'Erario	385	421
Debiti verso Istituti di previdenza	679	709
Debiti per IRES verso la Capogruppo Cassa depositi e prestiti Spa per adesione al Consolidato fiscale	2.399	-
Totale	6.799	7.467

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

P.4 Trattamento di fine rapporto del personale

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	3.514	3.793
B. Aumenti	275	56
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65	56
B.2 Altre variazioni in aumento	210	
C. Diminuzioni	667	335
C.1 Liquidazioni effettuate	667	114
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	221
D. Rimanenze finali	3.122	3.514

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in:

- piani a contribuzione definita, in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (un fondo). In tal caso il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sul dipendente;
- piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo, sostanzialmente, i rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita

I costi del piano sono contabilizzati nel Conto economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione. Dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma alla previdenza complementare di cui al D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005), per le aziende con più di 50 dipendenti la quota del trattamento di fine rapporto (TFR) indirizzata ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS rientra nella definizione di "piani a contributi definiti" senza richiedere la valutazione attuariale. Viceversa, la quota esistente, che resta in capo all'azienda fino alla data di liquidazione definitiva del TFR al dipendente, continuerà a essere trattata come un "piano a benefici definiti". In particolare, tale quota subirà esclusivamente gli effetti derivanti dalla rilevazione degli interessi da attualizzazione e dalle erogazioni effettuate.

Contabilizzazione dei piani a benefici definiti

Il costo rilevato per un piano a benefici definiti deve essere rideterminato, sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. Nello specifico, la quota di TFR che resta in capo all'azienda, che rientra nella definizione di piano a benefici definiti, è calcolata sulla base del valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti) utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritti tra le "Riserve da valutazione", incluse nel Patrimonio netto. La valutazione attuariale è stata condotta secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 e approvato con regolamento UE n. 475/2012 del 5 giugno 2012.

	31/12/2016	Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016	
		2015	2014
A. Esistenze iniziali	3.514		3.793
B. Aumenti	275	2,03%	56
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65		56
B.2 Aumenti non a bilancio al principio contabile, sono stati determinati:	210	1,75%	1,75%
C. Diminuzioni	667	2,81%	335
C.1 Liquidazioni effettuate	667		114
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-		221
D. Rimanenze finali	3.122		3.514

• il **Past Service Liability**: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
 • il **Service Cost**: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni maturate
 • l'**Interest Cost**: il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso d'interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio;
 • gli **Actuarial (Gain)/Loss**: misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato.

Basi tecniche demografiche 2016

TAB 30a 2
 Le basi tecniche demografiche attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	Tavole INPS distinte per età e sesso		
	2016	2015	2014
Mortalità			RG48
Età pensionamento			Raggiungimento requisiti assicuraz. generale obbligatoria

Basi tecniche demografiche e finanziarie

	2016	2015	2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,86%	2,03%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,30%	2,03%	2,03%
Età pensionamento TFR	2,65%	2,61%	2,61%

TAB 30a 2

Basi tecniche demografiche 2016

	Tavole INPS distinte per età e sesso		
	2016	2015	2014
Mortalità			RG48
Età pensionamento			Raggiungimento requisiti assicuraz. generale obbligatoria

Riconciliazione passività 01/01/2016 - 31/12/2016

TAB 30a 3
 Passività (in euro) al 01/01/2016 3.513.978

Pension cost totale		64.563
Utilizzi		(667.037)
Utili/(Perdite) attuariali		210.221

Basi tecniche demografiche

TAB 30a 3
 Past service liability 01/01/2016 3.513.978
 Past service liability 31/12/2016 3.121.725

Pension cost totale	Tavole INPS dist	64.563
Utilizzi	Raggiungimento requisiti assicuraz. g	(667.037)
Utili/(Perdite) attuariali		210.221

TAB 30a 3
 Past service liability 31/12/2016 3.121.725
Riconciliazione passività 01/01/2016 - 31/12/2016 (unità di euro)

TAB 30a 4
 La perdita attuariale è stata rappresentata nel Prospetto della redditività complessiva senza consistere dal Conto economico d'esercizio, come rettifica del Patrimonio netto. Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività di variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn-over
Utilizzi			(667.037)
Utili/(Perdite) attuariali			210.221
Past service liability 31/12/2016			3.121.725

	2016	2015	2014	2013
Past service liability	3.000.295	3.250.457	3.158.067	3.085.901
Past service liability 01/01/2016				3.105.529

Riconciliazione passività 01/01/2016 - 31/12/2016 (unità di euro)

TAB 30a 4
 Past service liability 01/01/2016 3.105.529
Tasso annuo 3.121.725

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

P.5 Passività fiscali

Passività fiscali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Passività fiscali per imposte dirette		
a) correnti	-	-
b) differite	17	-
Totale	17	-

La voce "Passività fiscali differite" si riferisce al debito IRES correlato a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

P.6 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.715	2.138
2.1 Controversie legali	-	20
2.2 Oneri per il personale	1.152	1.549
2.3 Altri	563	569
Totale	1.715	2.138

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.138	2.245
B. Aumenti	657	1.549
B.1 Accantonamento dell'esercizio	657	1.549
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.080	1.656
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.080	1.302
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		354
D. Rimanenze finali	1.715	2.138

C.5 Altre variazioni		Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016
D. Rimanenze finali	1.715	2.138

PATRIMONIO NETTO

TAB 33 F.7 Capitale

Capitale sociale: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
Totale	164.646	164.646

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

TAB 34 12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Capitale - numero azioni della società: variazioni annue

Voci	Ordinarie	Altre
Voci	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	316.627.369	-
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	316.627.369	-
- interamente liberate		
- interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	316.627.369	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	316.627.369	-
- interamente liberate		

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

P.8 Sovrapprezzi di emissione

Sovrapprezzi di emissione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736
Totale	1.736	1.736

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

P.9 Riserve

Riserve

Al 31 dicembre 2016 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Riserve di capitale:	5.165	5.165
Riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
Riserve di utili:	140.780	139.904
Riserva legale	21.788	21.575
Altre riserve	55.465	54.802
Riserva <i>First time adoption</i>	63.527	63.527
Totale	145.945	145.069

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST Spa di Pordenone, come previsto dalla legge del 9 gennaio 1991, n. 19.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Informazioni sul Conto economico

C.1 Proventi da investimenti in partecipazioni

TAB 37

Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.361	29.101
Totale	27.361	29.101

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (26.572 migliaia di euro) e comprende altresì i relativi interessi di dilazione (373 migliaia di euro) e di mora (416 migliaia di euro).

C.2 Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

31/12/2016

31/12/2015

Interessi passivi e oneri assimilati	(1.535)	(2.210)
Totale	(1.535)	(2.210)

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.535)	(2.210)
Totale	(1.535)	(2.210)

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Commissioni	16.381	18.746
Totale	16.381	18.746

TAB 39 Commissioni attive

Commissioni attive: composizione

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni	16.381	18.746
Totale	16.381	18.746
Commissioni	16.381	18.746
Totale	16.381	18.746

La voce si riferisce sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* (2.998 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 (6.607 migliaia di euro), del Fondo *Crescita Sostenibile* (1.211 migliaia di euro) e del Fondo *ex lege* 295/73 (6.010 migliaia di euro).

Voci	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minori (C)	Perdite da (D)	Risultato [(A+B) - (C+D)]
Utili da negoziazione	1.270	1.858			3.128
Totale	1.270	1.858			3.128

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

C.4 Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione

Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione: composizione

Voci					(migliaia di euro)
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.270	1.858			3.128
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	1.270	1.858			
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	786			816	(30)
4.1 Derivati finanziari:	786			816	(30)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	786			816	(30)
4.2 Derivati su crediti					
Totale	2.056	1.858			3.098

La voce evidenzia il saldo positivo derivante dagli utili relativi alla cessione dei crediti per investimenti (1.858 migliaia di euro), dagli utili da valutazione *mark to market* al 31 dicembre di due strumenti finanziari (786 migliaia di euro) e dal differenziale negativo riguardante le stesse operazioni.

C.5 Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari: composizione

Voci		
	31/12/2016	31/12/2015
Altri proventi finanziari	43	52
Totale	43	52

La voce si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi derivanti dagli altri crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

IAB 42

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Altre provvidenze finanziarie	(6.009)	(12.777)
Totale	(6.009)	(12.777)

6.6 Rettifiche/Riprese di valore su crediti

TAB 43 (migliaia di euro)

Voci	31/12/2016		31/12/2015		Totale al
Altre provvidenze finanziarie					31/12/2016
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(12.777)
Crediti per investimenti in partecipazioni					
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(6.009)

Voci	31/12/2016		31/12/2015		Totale al
Crediti per investimenti in partecipazioni					31/12/2016
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(6.009)
Crediti per investimenti in partecipazioni					
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(6.009)
Crediti per investimenti in partecipazioni					
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(6.009)

Voci	31/12/2016		31/12/2015		Totale al
Crediti per investimenti in partecipazioni					31/12/2016
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Totale					(6.009)

Spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
a) Spese per il personale	(14.126)	(15.233)
b) Altre spese amministrative	(7.146)	(6.682)
Totale	(21.272)	(21.915)

TAB 45**Spese per il personale: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	(12.881)	(14.421)
a) Salari e stipendi	(8.771)	(8.498)
b) Oneri sociali	(25)	(70)
c) Indennità e accantonamenti di fine rapporto	(603)	(615)
d) Spese previdenziali	(2.343)	(4.327)
2) Altre persone in attività	(925)	(339)
a) Contribuzione definita	(317)	(339)
b) Altre contribuzioni	(317)	(339)
c) Altre contribuzioni	(822)	(2.673)
3) Pensionati e simili	(320)	(320)
a) Contribuzione definita	(14.126)	(15.233)

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

TAB 46**TAB 46**

Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Voci	31/12/2016	31/12/2015
	(migliaia di euro)	
Buoni pasto	(274)	(271)
Polizze assicurative	(530)	(528)
Polizze assicurative	(530)	(528)
Incentivazioni all'esodo	(274)	(1.820)
Incentivazioni all'esodo	(274)	(1.820)
Altri benefici	(18)	(2)
Incentivazioni all'esodo	(18)	(2)
Totale	(822)	(2.621)
Altri benefici	(822)	(2.621)
Totale	(822)	(2.621)

TAB 47

Altre spese amministrative: composizione

TAB 47

Voci	31/12/2016	31/12/2015
	(migliaia di euro)	
Servizi professionali e finanziari	(1.699)	(1.162)
Servizi professionali e finanziari	(1.699)	(1.162)
Outsourcing CDP	(285)	(285)
Outsourcing CDP	(285)	(285)
Servizi professionali e finanziari	(754)	(522)
Servizi intermedii	(754)	(544)
Spese di pubblicità e marketing	(540)	(266)
Spese di pubblicità e marketing	(540)	(266)
Servizi generali	(1.108)	(1.693)
Servizi generali	(1.108)	(1.693)
Spese di pubblicità e marketing	(1.108)	(1.693)
Utenze, tasse e altre spese	(2.607)	(2.842)
Utenze, tasse e altre spese	(2.607)	(2.842)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(139)	(101)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(139)	(101)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(139)	(101)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(14)	(444)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(14)	(444)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	(14)	(444)
Totale	(7.146)	(6.682)
(Programmi speciali)	(7.146)	(6.682)
Totale	(7.146)	(6.682)

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2016 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di revisione

e della PwC SpA sono di seguito indicati:

TAB 48**TAB 48**

Voci	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
	(unità di euro)	
Revisione contabile e bilancio	PwC SpA	155.833
Revisione contabile e bilancio	PwC SpA	155.833
Totale	PwC SpA	155.833
Revisione contabile e bilancio	PwC SpA	155.833
Totale	PwC SpA	155.833

C.8 Altri (oneri) proventi di gestione

TAB 49

Altri (oneri) proventi di gestione: composizione

TAB 49

Voci	31/12/2016	31/12/2015
	(migliaia di euro)	
Altri (oneri) proventi di gestione	(18)	13
Altri (oneri) proventi di gestione	(18)	13
Totale	(18)	13
Altri (oneri) proventi di gestione	(18)	13
Totale	(18)	13

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

C.9 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(657)	(1.549)
Totale	(657)	(1.549)

C.10 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(54)			(54)
- A uso funzionale	(54)			(54)
Voci - Per investimento	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(54)			(54)
Totale A uso funzionale	(54)	-	-	(54)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				
- A uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(54)	-	-	(54)

C.11 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A.1 Di proprietà	(343)			(343)
A. Attività immateriali	(343)			(343)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>	(343)			(343)
Totale Altre	(343)	-	-	(343)

TAB 52

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016	(a)	deterioramento (b)	(c)	(a + b - c)
A. Attivi immateriali	(343)			(343)
A.1 Di proprietà	(343)			(343)
A.2 Acquisite in leasing	(343)			(343)
Totale	(343)	-	-	(343)
Totale	(343)	-	-	(343)

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti (-)	(5.780)	(6.823)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	203	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(78)	(113)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(17)	55
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.672)	(6.881)

Nel 2016 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 4.669 migliaia di euro e IRAP per 1.003 migliaia di euro. Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2016, si è rilevato il credito puntuale per imposte anticipate pari a 2.612 migliaia di euro e il debito per imposte differite pari a 17 migliaia di euro.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

	31/12/2016
	(migliaia di euro)
Utile al lordo delle imposte	16.996
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	(4.674)
Variazioni in aumento delle imposte	16.996
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(4.674)
Variazioni in aumento	
Variazioni in diminuzione	(181)
- Dividendi permanenti	(1.670)
Variazioni in aumento partecipazioni	
- Altre variazioni	247
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	817
- Altre variazioni	792
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(4.669)
	31/12/2016
	(migliaia di euro)
Differenza tra valore e costo della produzione	24.228
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	(1.349)
Variazioni in aumento delle imposte	(9)
Differenza tra valore e costo della produzione	24.228
IRAP Onere fiscale teorico ed effettivo di bilancio	(1.349)
Variazioni in aumento delle imposte	(9)
Variazioni in diminuzione delle imposte	355
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(1.003)

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presidi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.

Nel corso del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento Rischi di SIMEST. Lo scopo principale del regolamento è assicurare che SIMEST, in coordinamento con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione di SIMEST. Inoltre, sono state emanate le conseguenti *policy operative*.

All'interno dei suddetti regolamenti e del Regolamento Investimenti, già in vigore da novembre 2015, sono state inserite specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.

Gli esiti dell'istruttoria condotta dai diversi Servizi organizzativi sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e d'interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione e al perfezionamento degli accordi con il *Partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio stesso.

In materia di monitoraggio e mitigazione dei rischi, il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

(%; milioni di euro)

Garanzie	2016		2015	
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	83%	410	79%	370
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	12%	58	16%	77
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	28	5%	21
Totale importo versato		496		468

Al 31 dicembre 2016 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 410 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 28 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di liquidità e d'interesse, durante il 2016 è proseguita l'attività di revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.

Con riferimento agli investimenti partecipativi, al 31 dicembre 2016 si rilevano 14 situazioni relative a pre-

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

contenziosi, con trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo pagamenti. Tali posizioni corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 12 milioni di euro. Si rilevano inoltre, alla stessa data, 61 posizioni, anche relative a operazioni non più presenti in portafoglio, che riguardano contenziosi (prevalentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) e che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 28 milioni di euro.

Durante l'anno è stato completato un progetto finalizzato al disegno e all'implementazione di logiche, processi e strumenti operativi di analisi e monitoraggio andamentale della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nell'intercettare tempestivamente eventuali posizioni creditizie anomale, così da consentire al management di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito.

Specifici presidi sono assicurati anche per i Fondi Agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, durante il 2016, al fine di mitigare il maggior rischio cui è esposto il Fondo 394/81, ovvero il rischio di credito, si è provveduto ad aggiornare il sistema di *scoring* applicato da SIMEST per la valutazione economico-finanziaria delle imprese che richiedono finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Le modifiche proposte sono state approvate dal competente Comitato Agevolazioni e verranno applicate progressivamente a tutte le domande di finanziamento che perverranno a SIMEST.

Per quanto riguarda il Fondo 295/73, invece, durante il 2016 il Comitato Agevolazioni ha approvato il piano delle coperture attraverso il ricorso a strumenti derivati per mitigare il rischio di tasso cui è principalmente esposto il fondo stesso. Il suddetto piano è stato interamente attuato.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Rischi, nel corso dell'anno è stato implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nella Capogruppo CDP (c.d. processo ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte prospettico del Piano Industriale.

Operazioni con parti correlate

La Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST.

Rapporti con la società controllante

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2016 del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente (per 13,4 migliaia di euro) nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE Spa nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere su operazioni di credito agevolato all'esportazione (per 20,0 migliaia di euro). È da rilevare anche il canone di locazione riconosciuto a SACE BT (controllata di SACE Spa) per l'utilizzo di un ufficio a Milano (per 1,8 migliaia di euro) e a SACE Spa per l'utilizzo di un ufficio a Venezia.

Rapporti con altre parti correlate

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala l'utilizzo nel corso del 2016 di una linea di credito erogata da Cassa depositi e prestiti in *pool* con altre primarie banche.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Inoltre, sempre nei rapporti con Cassa depositi e prestiti si rileva il riconoscimento per l'esercizio 2016 del compenso per le cariche di tre Consiglieri di Amministrazione di SIMEST (per 85,3 migliaia di euro) ricoperte da suoi dirigenti oltre all'affidamento in outsourcing dei Servizi Internal Audit e Risk Management (per 285,0 migliaia di euro). Nel corso del 2016 risultano attivi sei distacchi di personale da CDP retribuiti oltre a un distacco da SIMEST presso CDP retribuito. È da rilevare altresì il debito per IRES verso Cassa depositi e prestiti a seguito dell'adesione da parte di SIMEST al consolidato fiscale del Gruppo.

Si segnala poi che SIMEST nel corso del 2016, ha provveduto a cedere a Fincantieri Spa, come da previsioni contrattuali, la quota di capitale sociale che deteneva della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. Inc (per circa 11 milioni di euro).

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

(migliaia di euro)

	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefici a breve termine	242	233	78	36
Totale	242	233	78	36

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha cooptato all'unanimità dei presenti quale Consigliere la dott.ssa Simonetta Acri. Nella medesima seduta è stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione di FINEST. Nello stesso mese la Corte dei Conti ha nominato delegato al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST ai sensi della L. 259 del 1958 il Consigliere della Corte dei Conti, Dott. Pio Silvestri.

Proposta di destinazione degli utili d'esercizio

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio dell'Esercizio 2016 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di Bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'utile dell'esercizio 2016, pari a 11.323.427 euro, verrà attribuito conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 566.171 euro come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

In conformità all'art. 2497 *bis*, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante SACE Spa, con sede legale in Piazza Poli 37-42, Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05804521002.

(migliaia di euro)

31/12/2015

Attivi immateriali	375
Investimenti	6.437.915
Riserve tecniche carico riassicuratori	395.160
Crediti	1.562.785
Altri elementi dell'attivo	117.314
Ratei e risconti attivi	27.074
Attivo Stato patrimoniale	8.540.624
Patrimonio netto:	
- Capitale Sociale	3.541.128
- Riserva Legale	215.466
- Altre Riserve	146.518
- Utile d'esercizio	406.652
Passività subordinate	500.000
Riserve tecniche	3.086.800
Fondi per rischi e oneri	200.286
Debiti e altre passività	426.574
Ratei e risconti passivi	17.199
Passivo Stato patrimoniale	8.540.624

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)

31/12/2015

Conto tecnico dei rami danni	
Premi lordi	483.811
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	(220.352)
Premi netti di competenza	263.459
Variazione altre riserve tecniche, al netto cessioni in riassicurazione	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	183.760
Variazione della Riserva di Perequazione	(9.589)
Altri proventi e oneri tecnici	(6.210)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(174.358)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.965)
Spese di gestione	(58.914)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	186.956
Conto non tecnico	
Proventi da investimenti dei rami danni	1.512.377
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(996.015)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(183.760)
Altri proventi	221.877
Altri oneri	(97.413)
Risultato del conto non tecnico	457.065
Risultato della gestione straordinaria	13.854
Imposte sul reddito	(251.224)
Utile d'esercizio	406.652

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

ALLEGATO: Partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

EUROPA Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Albania	EDILIZIA/COSTRUZIONI	9,5	211.418
		Totale Albania			211.418
METECNO BULGARIA AD	METECNO Spa	Bulgaria	EDILIZIA/COSTRUZIONI	10,7	383.081
		Totale Bulgaria			383.081
BDF SERVIS D.O.O.	BDF INDUSTRIES Spa	Croazia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,4	689.135
BIJELA HARMONIA D.O.O.	ARMONIA HOLDING Spa	Croazia	SERVIZI	12,0	245.682
CRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA Srl	Croazia	TURISTICO/ALBERGHIERO	22,1	2.186.000
FOCHISTA BELISCE D.O.O.	FOCHISTA Srl	Croazia	LEGNO/ARREDAMENTO	35,0	386.000
		Totale Croazia			3.508.818
L'IMAGE RETROUVES S.A.S.	L'IMMAGINE RITROVATA Srl	Francia	SERVIZI	49,0	196.000
MARAIS TECHNOLOGIES S.A.S	TESMEC Spa	Francia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,0	3.999.999
		Totale Francia			4.195.999

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ALESSANDRO ROSSO GROUP Spa	THE RS HOLDING Srl	Italia	SERVIZI	16,7	1.500.000
BRICO FER ITALIA Spa	GAVAL INTERNATIONAL Srl; MASSIMO PULCINELLI; ROBERTA PULCINELLI	Italia	ALTRI	12,6	5.000.000
CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE Spa	BRESCIA FINIMMOBILIARE Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	29,0	5.000.000
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP.	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP.	Italia	AGROALIMENTARE	25,0	15.000.000
DISTILLERIA CANELLESE C. BOCCCHINO & C. Srl	VINCA S.S.; VIPI S.S.	Italia	AGROALIMENTARE	32,1	800.000
DUCATI ENERGIA Spa	G.M.G. GROUP Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,1	10.000.000
GREEN NETWORK HOLDING RINNOVABILI Srl	GREEN NETWORK Spa	Italia	ENERGIA	45,5	3.500.000
GRUPPO PSC Spa	PSC PARTECIPAZIONI Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	10,7	11.000.000
IDS Spa	FINSIS Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	10,0	3.737.999
MA Srl	C.L.N. Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	2,2	5.000.000
MAGLITAL Srl	FINAC Srl	Italia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	26,1	4.200.000
MARIO BUCCELLATI ITALIA Srl	BUCCELLATI HOLDING ITALIA Spa	Italia	ALTRI	49,0	2.940.000
MGM MONDO DEL VINO Srl	MONDODELVINO Spa	Italia	AGROALIMENTARE	26,5	5.000.000
OMNITECH FINANZIARIA INTERNAZIONALE Spa	OMNITECH HOLDING Srl; OMNITECH SERVICES Srl	Italia	ELETTRONICO/INFORMATICO	19,6	490.000
PALOMAR Spa	INASPETTATAMENTE Srl	Italia	ALTRI	12,6	4.000.000
PARMACOTTO Spa	COFIRM Srl	Italia	AGROALIMENTARE	15,6	-
PASTA ZARA Spa	FFAUF S.A.	Italia	AGROALIMENTARE	14,9	11.000.000
PELLICONI ASIA PACIFIC Srl	PELLICONI & C. Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	4.900.000
PIETRO CORICELLI Spa	G.A. CORICELLI Spa	Italia	AGROALIMENTARE	11,8	4.000.000
PMP INDUSTRIES Spa	LUIGINO POZZO	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,8	5.000.000
PROGER Spa	PROGER INGEGNERIA Srl; PROGER MANAGERS & PARTNERS Srl; RECCHI INGEGNERIA E PARTECIPAZIONI Spa; TIFT PARTECIPAZIONI Srl	Italia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	27,4	6.000.000
PROMA Spa	FINPO Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,4	11.000.000
RUSTICHELLA D'ABRUZZO Spa	HOPEA Srl; MOLINO MAGRI Srl	Italia	AGROALIMENTARE	26,4	600.000
SOLCAP GREEN Srl	GREEN NETWORK Spa	Italia	ENERGIA	48,8	1.304.000
SOLE COMPONENTS Srl	PRIMA SOLE COMPONENTS Spa	Italia	GOMMA/PLASTICA	16,5	11.000.000
STILNOVO MANAGEMENT Spa	STILNOVO PARTECIPAZIONI Srl	Italia	ALTRI	20,2	-
TERMIGAS Spa	MISMA PARTECIPAZIONI Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,9	2.500.000
TERRA MORETTI Spa	HOLDING TERRA MORETTI Srl	Italia	AGROALIMENTARE	14,1	12.000.000
VISMARA Spa	FERRARINI Spa; SOC.AGRICOLA FERRARINI Spa	Italia	AGROALIMENTARE	13,5	5.000.000
	Totale Italia				151.471.999

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ARKOS LLC	R.I. Spa	Kosovo	EDILIZIA/COSTRUZIONI	21,4	220.000
SOL - K.LL. CO.	SOL Spa	Kosovo	CHIMICO/FARMACEUTICO	23,0	807.300
		Totale Kosovo			1.027.300
TRE ZETA MK Doool	TRE ZETA GROUP Srl	Macedonia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	24,9	400.000
		Totale Macedonia			400.000
FERRARINI SF.ZOO.	FERRARINI Spa; SOC. AGRICOLA FERRARINI Spa	Polonia	AGROALIMENTARE	30,5	5.000.000
		Totale Polonia			5.000.000
TECNOCAP S.R.O.	TECNOCAP GROUP PARTECIPAZIONI Srl	Repubblica Ceca	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,0	2.914.603
		Totale Repubblica Ceca			2.914.603
DOROTEX SRL	ARFIL Srl	Romania	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,3	413.165
G. CANALE & C. SRL	G. CANALE & C. Spa	Romania	SERVIZI	3,2	460.000
GDS MANUFACTURING SERVICES S.A.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS Spa	Romania	ELETTRONICO/INFORMATICO	18,1	1.425.000
GHIMAR SRL	INTERNATIONAL COMPANY Srl	Romania	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,9	-
PANDACIA NATURAL INNOVATIONS SRL	PANGHEA NATURAL AND CHEMICAL INNOVATION Srl	Romania	CHIMICO/FARMACEUTICO	48,8	483.301
ROTER ROMANIA SRL	ROTER Spa	Romania	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,4	-
		Totale Romania			2.781.466
CMK OOO	CELLINO Srl	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,5	177.867
COLUSSI RUS AO	COLUSSI Spa	Russia	AGROALIMENTARE	34,9	9.953.440
EXTRA M OJSC	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO - FARA SAN MARTINO - Spa	Russia	AGROALIMENTARE	15,1	2.687.433
GLENKO ZAO	M.M.M.S Spa	Russia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	10,7	-
ISOPAN RUS OOO	ISOPAN Spa	Russia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	22,1	2.742.000
MACCAFERRI GABIONS OIS LLC	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,3	1.591.796
MARCEGAGLIA RU OOO	MARIVEN Srl	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	41,0	11.366.000
OLD MILL HOLDING LLC	OLD MILL HOLDING Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	33,0	1.238.000
SERIOPLAST RUS LLC	SERIOPLAST Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	33,9	1.360.000
TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	19,7	251.103
		Totale Russia			31.367.640

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING Spa	Serbia	SERVIZI	12,0	240.000
LAMP EAST D.O.O.	LAMP SAN PROSPERO Spa	Serbia	CHIMICO/FARMACEUTICO	20,0	156.800
PMC AUTOMOTIVE D.O.O.	PMC AUTOMOTIVE Spa	Serbia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	38,5	3.850.075
P & T DESIGN D.O.O.	DELTA Srl; PLADOS Spa	Serbia	LEGGNO/ARREDAMENTO	20,0	387.000
SIGIT SERBIA D.O.O.	SIGIT Spa	Serbia	GOMMA/PLASTICA	25,0	550.100
	Totale Serbia				5.183.975
PET COMPANIA PARA SU RECICLADO S.A.U.	DENTIS Srl	Spagna	GOMMA/PLASTICA	33,9	2.000.000
	Totale Spagna				2.000.000
CECOMP D.O.O.	CECOMP Spa	Slovenia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	2.205.000
	Totale Slovenia				2.205.000
BITRON ELEKTROMECHANIC LTD. STI.	BITRON INDUSTRIE Spa	Turchia	ELETTRONICO/INFORMATICO	9,7	711.382
CORNAGLIA TURKEY LTD. STI.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA Spa	Turchia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	26,7	629.594
SAME DEUTZ-FAHR SAHSUVAROGLU TRAKTOR SANAYI VE TICARET A.S.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA Spa	Turchia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,7	1.500.000
	Totale Turchia				2.840.976
ZEUS KERAMIK J.S.C.	EMILCERAMICA Spa	Ucraina	EDILIZIA/COSTRUZIONI	6,8	597.420
	Totale Ucraina				597.420
FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI	Ungheria	SERVIZI	25,0	-
	Totale Ungheria				-
Totale EUROPA					216.089.695

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

AFRICA Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI Spa	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	15,8	475.000
INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP Spa. INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT Srl	Egitto	SERVIZI	18,5	483.815
INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SEN.U. Spa	Egitto	SERVIZI	8,0	240.175
KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX Spa	Egitto	GOMMA/PLASTICA	25,5	700.875
MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI Spa	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	12,5	873.571
MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY S.A.E.	SCHNEIDER INDUSTRIE Srl	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	1.730.104
	Totale Egitto				4.503.540
FUDA MARBLE P.L.C.	FUDA ANTONIO Srl	Etiopia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	20,5	125.000
	Totale Etiopia				125.000
SIGIT MAROC TFZ S.A.R.L.	SIGIT Spa	Marocco	GOMMA/PLASTICA	25,0	400.000
	Totale Marocco				400.000
DEDALUS SOUTHERN AFRICA LTDA	DEDALUS Spa	Rep. Sudafriicana	ELETTRONICO/INFORMATICO	20,8	500.000
MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA (PTY) LTD	MA Srl	Rep. Sudafriicana	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	5,2	4.825.355
MACCAFERRI SA (PTY) LTD	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Rep. Sudafriicana	EDILIZIA/COSTRUZIONI	26,3	1.485.000
SEROPLAST SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SEROPLAST Spa	Rep. Sudafriicana	GOMMA/PLASTICA	25,0	1.000.000
	Totale Rep. Sudafriicana				7.810.355
OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI Srl	Senegal	AGROALIMENTARE	24,0	366.285
	Totale Senegal				366.285
CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO Spa	Tunisia	SERVIZI	78	-
EUROTRANCIA TUNISIA S.A.R.L.	EURO GROUP Spa	Tunisia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,5	980.141
GENERAL BETON TUNISIA S.A.R.L.	GENERAL BETON TRIVENETA Spa	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	16,2	1.219.768
GUALINI AFRIQUE S.A. R.L.	GUALINI Spa	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	23,9	65.410
METEC INTERNATIONAL S.A.R.L.	METEC W.W. Srl	Tunisia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,6	500.019
PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	PLASTIK Spa	Tunisia	GOMMA/PLASTICA	10,3	410.000
SICILFERRO MAGHREBINE S.A.R.L.	HSG Srl	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	27,5	1.148.214
SIVAM TUNISIE S.A. R.L.	SIVAM Srl	Tunisia	SERVIZI	24,5	245.000
TRE ZETA GROUP TN S.A.R.L.	TRE ZETA GROUP Srl	Tunisia	ALTRI	24,8	500.000
	Totale Tunisia				5.068.582
SIPA HOLDINGS LTD	PAC Spa	Uganda	ENERGIA	38,9	4.244.520
	Totale Uganda				4.244.520
	Totale AFRICA				22.518.251

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

AMERICA Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO Spa	Argentina	CHIMICO/FARMACEUTICO	27,9	1.384.478
TIBERINA AUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	TIBERINA HOLDING Srl	Argentina	AUTOMOTIVE	27,5	3.000.000
	Totale Argentina				4.384.478
ABRAMO DO BRASIL SERVICOS DE ATENDIMENTO TELEFONICO LTDA	ABRAMO HOLDING Spa	Brasile	SERVIZI	25,1	220.000
ADVENTUS DO BRASIL LTDA	ADVENTUS INTERNATIONAL Srl	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	26,6	4.000.000
ALMAMIVA DO BRASIL S.A.	ALMAMIVA CONTACT Spa	Brasile	SERVIZI	5,0	10.000.000
ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER Spa	Brasile	METALLURGICO/SIDERURGICO	25,7	8.110.503
ASK DO BRASIL LTDA	ASK INDUSTRIES Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	4,3	312.500
COMUTENSILI DO BRASIL LTDA	COMUTENSILI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,7	112.000
CORCHI DO BRASIL LTDA	CORCHI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,0	140.000
EMIL CERAMICA LTDA	EMIL CERAMICA Spa	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	83,333	83.333
EXPRIVA DO BRASIL LTDA	EXPRIVA Spa	Brasile	ELETTRONICO/INFORMATICO	24,3	500.000
GASPARINI MERCOSUL-INDUSTRIA E COMERCIO DE MAQUINAS LTDA	GASPARINI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,4	225.000
GSI BRASIL FABRICACAO DE ARTEFACTOS PLASTICOS LTDA	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,0	750.000
IMI FABI BRASIL PARTICIPACOES LTDA	IMI FABI Spa	Brasile	CHIMICO/FARMACEUTICO	24,2	8.000.000
IRRITEC DO BRASIL INDUSTRIA E COMERCIO DE EQUIPAMENTOS PARA IRRIGACAO LTDA	IRRITEC Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	32,4	1.600.000
MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	43,9	3.520.000
MAGNAGHI AERONAUTICA DO BRASIL PARTICIPACOES LTDA	MAGNAGHI AERONAUTICA Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	33,5	1.950.000
MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MA Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	15,0	4.389.608
MANGINI SOUTH AMERICA PARTICIPACOES E INVESTIMENTOS LTDA	MANGINI Srl	Brasile	LEGNO/ARREDAMENTO	27,1	199.828
MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA Spa	Brasile	METALLURGICO/SIDERURGICO	13,9	11.000.000
PEYRANI BRASIL S.A.	PEYRANI TRASPORTI Spa	Brasile	SERVIZI	8,9	625.000
PMC AUTOMOTIVA DO BRASIL LTDA	PMC AUTOMOTIVE Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,1	5.000.000
PROMADOBASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,2	1.500.000
SOILMEC DO BRASIL S.A.	COLLIDRILL Spa; SOILMEC Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,8	568.043
SSE SIRIO SISTEMAS ELETTRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI Spa	Brasile	ELETTRONICO/INFORMATICO	19,9	270.000
STOLA DO BRASIL LTDA	METEC INDUSTRIAL MATERIALS Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,2	2.547.661
TIBERINA AUTOMOTIVE MG COMPONENTES METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,2	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE PE COMPONENTES METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	28,0	4.000.000
VERONAFIERE DO BRASIL ORGANICASAO DE EVENTOS LTDA	VERONAFIERE Spa	Brasile	SERVIZI	25,0	653.586
	Totale Brasile				74.277.062

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
IDS NORTH AMERICA LTD	I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI Spa	Canada	ELETTRONICO/INFORMATICO	43,0	2.492.544
		Totale Canada			2.492.544
BOMI DE CHILE S.P.A.	BOMI ITALIA Spa	Cile	SERVIZI	24,5	318.500
DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING SH	Cile	LEGNO/ARREDAMENTO	12,2	245.000
INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI CONCESSIONI SH	Cile	IDROELETTRICO	31,4	8.908.447
METECNO DE CHILE S.A.	METECNO Spa	Cile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	20,6	770.600
PARQUE EOLICO TALINAY ORIENTE S.A.	ENEL GREEN POWER Spa	Cile	ENERGIA	4,5	4.922.903
		Totale Cile			15.165.450
P.H. CHUCAS S.A.	ENEL GREEN POWER Spa	Costa Rica	ENERGIA	2,5	5.000.004
		Totale Costa Rica			5.000.004
BROVEDANI REME MEXICO S.A. DE C.V.	BROVEDANI GROUP Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,8	2.500.000
DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP Spa	Messico	ELETTRONICO/INFORMATICO	34,8	605.387
EOLICA ZOPILAPAN S.A.P.I. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SH	Messico	ENERGIA	3,5	5.000.000
ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. Spa; ISIL SH	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,0	435.762
EUOTRANCIAJATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUOTRANCIAJATURA Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	16,4	2.541.181
FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO FLUID SYSTEM SH	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,4	22.879
OLSA SISTEMAS DE ILUMINACION AUTOMOTRIZ S. DE R.L. DE C.V.	OLSA Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	9,6	1.000.000
OMP MECHTRON MEXICO S.A. DE C.V.	OMP MECHTRON Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,2	191.213
OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP Spa	Messico	CHIMICO/FARMACEUTICO	3,1	500.693
OPERADORA EROGI S.A.	SMALL BUILDING SH	Messico	TURISTICO/ALBERGHIERO	30,4	611.735
STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SH	Messico	ENERGIA	4,1	5.000.000
		Totale Messico			18.408.849

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
AGRATI USA CORP.	A. AGRATI Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	13,7	15.750.000
BDF INDUSTRIES NORTH AMERICA L.L.C.	BDF INDUSTRIES Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	48,4	517.552
BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND Srl	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	48,9	9.450.398
COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	15,0	1.776.133
DOXEE USA INC.	DOXEE Spa	U.S.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO	49,0	1.121.102
ENERRAY GLOBAL SOLAR OPPORTUNITIES INC.	ENERRAY Spa	U.S.A.	SERVIZI	49,0	2.290.559
FAGIOLI INC.	FAGIOLI Spa	U.S.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO	8,7	750.000
GEO INVESTMENT HOLDING INC.	EXERGY Spa	U.S.A.	ENERGIA	49,0	6.312.663
GNUTTI CARLO USA INC.	GNUTTI CARLO Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	5,8	1.525.204
INGLASS USA INC.	INGLASS Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	45,6	5.881.258
LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	19,6	1.466.517
M&G LOGISTICS & ENGINEERING CO.	M&G FINANZIARIA Spa	U.S.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO	37,7	10.843.147
MOLEMAB USA CORP.	MOLEMAB Spa	U.S.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO	33,8	291.947
PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	49,0	377.791
SAIRA AMERICAS INC.	SAIRA EUROPE Spa; GRUPPO IND.LE TOSONI Spa	U.S.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO	46,7	960.000
SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP Spa	U.S.A.	GOMMA/PLASTICA	25,0	3.589.891
TESMEC USA INC.	TESMEC Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	33,0	7406.069
THESAN USA CORP.	THESAN Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	1.750.000
	Totale U.S.A.				72.060.231
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	PETREVEN Spa	Venezuela	SERVIZI	15,9	8.999.115
Totale AMERICA		Totale Venezuela			8.999.115
					200.787.732

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

ASIA Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ALBA CHIARA HONG KONG LTD	E. BOSELLI & C. SpA; LINEA AZZURRA MARE Srl; PIAVE MAITEX SpA; ROMI Srl; TESSITURA TANANA VIRGILIO SpA; TEXTRA Srl	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	18,3	717.112
BITRON ELECTRONIC CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE SpA	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	10,9	1.280.457
BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE SpA	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	9,0	1.215.000
BOLZONI HOLDING HONG KONG LTD	BOLZONI SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	7,6	810.000
BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	28,0	3.188.833
BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	15,0	600.000
BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD	BREVINI POWER TRANSMISSION SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	7,5	600.000
OMS PRECISION MECHANICAL MANUFACTURING (WUJIANG) CO. LTD	C.M.S. S.P.A.	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	16,3	607.584
COGNE HONG KONG LIMITED	COGNE ACCIAI SPECIALI SpA	Cina	METALLURGICO/SIDERURGICO	21,1	5.042.214
DAMIANI HONG KONG LTD	DAMIANI SpA	Cina	ALTRI	27,4	1.871.471
EURO GROUP ASIA LTD	EURO GROUP SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	27,6	2.273.149
FABI ASIA LTD	FABI SpA	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	500.000
FERRARINI PACIFIC LTD	FERRARINI SpA; SOCIETA' AGRICOLA FERRARINI SpA	Cina	AGROALIMENTARE	491	4.970.378
FIAMM AUTOTECH CO. LTD	F.C.A. SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	25,0	1.000.000
FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD	CA Srl	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	25,0	182.941
FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO FLUID SYSTEM Srl	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	12,5	67.735
FMMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP Srl	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	16,6	2.639.232
GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD	GASKET INTERNATIONAL SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	18,0	900.000
GIGLIO TV HK LTD	GIGLIO GROUP SpA	Cina	SERVIZI	24,5	735.000
GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS SpA	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	25,0	592.370
ICONA HONG KONG LTD	ICONA STC Srl	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	20,6	211.878
IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA Srl	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	25,0	165.669
INDEPENDENT (SHENZHEN) CO. LTD	MOTION Srl	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	17,9	163.979
JIANGMEN EMAK OUTDOOR POWER EQUIPMENT CO. LTD	EMAK SpA	Cina	ELETTRONICO/MECCANICO/MECCANICO	20,0	513.460

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND Srl	Cina	LEGNO/ARREDAMENTO	24,5	2.350.459
JIAXING OLSA MANUFACTURING COMPANY	OLSA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,8	525.952
K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX Srl	Cina	GOMMA/PLASTICA	20,0	1.842.760
LEONESSA BREVINI (YANCHENG) SLEWING BEARINGS CO. LTD	LA LEONESSA Spa; BREVINI POWER TRANSMISSION Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	17,9	1.000.050
L'IMMAGINE RITROVATA ASIA LTD	L'IMMAGINE RITROVATA Srl	Cina	SERVIZI	24,5	125.634
MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,8	2.849.560
MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	9,1	10.000.000
MATTEI (SUZHOU) AIRCOMPRESSORS MANUFACTURING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	110.000
META SYSTEM ELECTRONICS CO. LTD	META SYSTEM S.P.A	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	18,8	784.878
METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO Spa	Cina	EDILIZIA/CONSTRUZIONI	11,2	539.356
NINGBO ASK AUTOMOTIVE SOUND AND COMMUNICATION CO. LTD	ASK INDUSTRIES Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,4	325.000
PEUTEREY HONG KONG LTD	PEUTEREY GROUP Spa	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	28,2	1.550.000
PMP DRIVE SYSTEMS (TAICANG) CO. LTD	PMP INDUSTRIES Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	26,1	854.476
RANGER SHANGHAI CO. LTD	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL Spa	Cina	GOMMA/PLASTICA	20,0	800.000
SAMP WIRE MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	28,6	1.177.753
SHANDONG CHANGLIN DEUTZ-FAHR MACHINERY CO. LTD	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	1,8	1.500.000
SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA INDUSTRIE Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	17,6	892.039
SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	11,6	500.153
SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY CO. LTD	SITI - B&T GROUP Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	1.179.430
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,5	1.470.000
TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH Spa	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	16,7	-
TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	625.000
VIR FAR EAST LTD	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	19,5	91.982
ZHEJIANG ELLECCI NEW MATERIAL CO. LTD	ELLECCI Spa	Cina	LEGNO/ARREDAMENTO	20,9	305.000
	Totale Cina				62.217.945
KITON KOREA CO. LTD	CIRO PAONE Spa	Corea del Sud	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	24,0	472.089
	Totale Corea del Sud				472.089

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING Spa	Emirati Arabi Uniti	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	408.612
IK-INSULATION LIMITED	LISOLANTE K-FLEX Srl	Emirati Arabi Uniti	GOMMA/PLASTICA	36,7	5.500.012
LTC MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY Spa	Emirati Arabi Uniti	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,5	713.366
NAPAG MIDDLE EAST FZCO	NAPAG ITALIA Srl	Emirati Arabi Uniti	SERVIZI	25,0	500.000
		Totale Emirati Arabi Uniti			7121.990
MACCAFERRI (PHILIPPINES) MANUFACTURING INC.	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Filippine	EDILIZIA/COSTRUZIONI	46,3	1.320.000
		Totale Filippine			1.320.000
COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SOLUZIONI E TECNOLOGIA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,5	125.000
CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT LTD	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,2	257.250
DECAL IN PVT LTD	SERIGRAFIA 76 Srl	India	GOMMA/PLASTICA	21,0	75.000
DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,2	1.744.987
D'ORSOGNA SWEET INGREDIENTS PVT LTD	D'ORSOGNA DOLCIARIA Srl	India	AGROALIMENTARE	24,0	250.000
FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI Spa	India	SERVIZI	1,5	111.000
GUSTORA FOODS PVT LTD	RUSTICHELLA D'ABRUZZO Spa	India	AGROALIMENTARE	15,0	157.142
ITALIAN EXPOSITION PVT LTD	EXPO RIVA INTERNATIONAL Srl; RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI Spa	India	ALTRI	9,5	50.751
K-FLEX INDIA PVT LTD	LISOLANTE K-FLEX Srl	India	GOMMA/PLASTICA	41,8	5.000.000
MECANOTECNICA INDIA PVT LTD	MECANOTECNICA UMBRA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,3	556.243
METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO Spa	India	EDILIZIA/COSTRUZIONI	23,4	1.438.522
OLCI ENGINEERING INDIA PVT LTD	OLCI ENGINEERING Srl	India	SERVIZI	20,0	600.000
PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,9	1.000.000

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ROSSINI INDIA PRINTING ROLLERS PVT LTD	ROSSINI Spa	India	GOMMA/PLASTICA	25,0	993.240
SAIRA ASIA INTERIORS PVT LTD	SAIRA EUROPE Spa; GRUPPO IND.LE TOSONI Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,7	580.797
SIDERFORGEROSI INDIA PVT LTD	SIDERFORGEROSI GROUP Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	3,0	800.000
TECNO SYSTEM INDIA PVT LTD	TECNO SYSTEM Spa	India	ELETTRONICO/INFORMATICO	24,5	544.455
UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT LTD	JAAZMINE Srl	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,1	782.163
	Totale India				15.066.549
ATURA LTD	ALBIS INTERNATIONAL Spa	Israele	GOMMA/PLASTICA	24,5	127.727
	Totale Israele				127.727
K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	LISOLANTE K-FLEX Srl	Malesia	GOMMA/PLASTICA	27,7	2.364.000
	Totale Malesia				2.364.000
FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI Spa	Singapore	SERVIZI	18,9	600.000
	Totale Singapore				600.000
CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE Spa	Thailandia	METALLURGICO/SIDERURGICO	7,6	1.472.132
	Totale Thailandia				1.472.132
Totale ASIA					90.762.431
OCEANIA Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ -LTD	DOPPIOVI Srl	Nuova Zelanda	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	500.000
	Totale Nuova Zelanda				500.000
Totale OCEANIA					500.000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2016					530.658.109



Relazione del Collegio sindacale





STORIE DI SIMEST 2016

La piemontese **OLSA** accende i fanali in **CINA** e in **MESSICO**

Con due operazioni di **ingresso nel capitale** abbiamo affiancato l'azienda di Rivoli, che è cliente anche di SACE, nel potenziamento delle produzioni destinate all'Asia e al Nord America.

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società (di seguito: anche SIMEST) nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del Bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 2 marzo 2017 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di Bilancio completo di Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- il Collegio sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 agosto 2015 ed è composto dall'Avv. Daniele Discepolo (Presidente), dalla D.ssa Laura Guazzoni (componente effettivo) e dal Dott. Carlo Hassan (componente effettivo);
- SIMEST è una società per azioni controllata indirettamente da Cassa depositi e prestiti Spa (di seguito: CDP);
- la Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa; ciò per effetto di un'operazione di conferimento della partecipazione di controllo in SIMEST già detenuta da CDP al capitale di SACE Spa;
- la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante SACE Spa nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" già approvato da CDP e recepito dal Consiglio di Amministrazione della predetta SIMEST;
- la Società, tenuto conto delle indicazioni ricevute dalla controllante SACE Spa nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ha approvato nel corso del 2016 l'esternalizzazione delle funzioni di *risk management*, *compliance*, *internal auditing*, risorse umane, sistemi informativi e acquisti presso la predetta SACE Spa con decorrenza 1° aprile 2017, nonché con decorrenza successiva l'attività di recupero crediti presso SACE SRV Srl (società controllata da SACE Spa);
- la Società ha approvato nel corso del 2016 il Regolamento Rischi il cui scopo principale è quello di assicurare che la predetta Società, in coordinamento con la Capogruppo CDP, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse; inoltre sono state emanate le conseguenti *policy* operative; all'interno del predetto Regolamento e del Regolamento Investimenti, già in vigore dal novembre 2015, sono state inserite linee guida in materia di investimenti e specifici presidi ai fini del loro monitoraggio e di controllo del relativo merito creditizio;
- la Società ha approvato il Piano Industriale 2016-2020 in data 21 dicembre 2016, piano redatto in conformità con le linee guida indicate dalla controllante SACE Spa e in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo deliberato da CDP;
- a partire dal precedente esercizio, SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il Bilancio d'Esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) prevista dal D.Lgs. 38 del 28 gennaio 2005

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

(“Decreto IAS”), come modificato dal D.L. 91/2014 (“Decreto Competitività”) che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del Bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435 bis del Codice Civile (D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 6); pertanto il Bilancio in esame è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002;

- I. la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel Bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito: PwC) quale responsabile dell’attività di revisione legale dei conti;
- J. il Bilancio d’Esercizio 2016 evidenzia un utile di 11.323 migliaia di euro e un Patrimonio netto di 323.650 migliaia di euro inclusivo dell’utile 2016.

Tanto premesso, il Collegio per gli aspetti di sua competenza può affermare che:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull’attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da SIMEST;
- le decisioni assunte dai soci e dall’organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, sull’assetto organizzativo e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della società, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti PwC, oltre che dall’esame dei documenti aziendali;
- ha vigilato sull’adeguatezza delle attività di presidio dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti con incontri periodici con il responsabile della funzione di *compliance*;
- ha tenuto riunioni con la società di revisione PwC nel corso delle quali ci sono stati reciproci scambi di dati e informazioni;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2408 del Codice Civile e non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409 comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell’esercizio il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli previsti dalla legge e precisamente con riferimento alla determinazione della remunerazione degli amministratori per particolari incarichi;
- ha seguito il lavoro svolto dall’Organismo di Vigilanza in virtù dell’adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01 (oggetto di aggiornamento con riferimento alla Parte Generale) e non sono state ricevute segnalazioni rispetto al predetto Modello che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. Si ricorda inoltre che la Società, ai sensi dell’art. 12 della L. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Inoltre il Collegio sindacale riferisce che:

1. ha esaminato il progetto di Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, messo a disposizione dello stesso nei termini previsti dall’art. 2429 del Codice Civile;
2. non essendo demandata al Collegio la revisione legale del Bilancio, ha vigilato sull’impostazione generale data al Bilancio d’Esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
3. dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso

dell'esercizio 2016; in ordine alle operazioni con parti correlate, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse nell'esercizio con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parte del Gruppo CDP nella Nota integrativa e nello specifico nella sezione "operazioni con parti correlate"; le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato; alla predetta sezione rinviamo per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;

4. ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo;
 5. ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
 6. ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
 7. la società di revisione PwC, nella propria relazione al Bilancio emessa in data 24 marzo 2017 ex art. 14 D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non ha evidenziato rilievi ovvero giudizi negativi. La società di revisione PwC ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 della Società;
 8. nel corso delle attività di revisione sul Bilancio 2015, la società PwC ha svolto attività aggiuntive di carattere straordinario, in quanto connesse al primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, previste nel relativo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 di cui al paragrafo 4.3 (b), con la richiesta di un compenso aggiuntivo, solo per le attività sul Bilancio 2015, di euro 30.000.
- Al riguardo il Collegio sindacale ha emesso in data 12 agosto 2016 la proposta motivata, redatta ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, sull'integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti dal contratto con la società PwC per gli esercizi 2015-2017, proposta che è stata oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria di SIMEST in data 14 settembre 2016;
9. per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile;
 10. nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 Assemblee degli Azionisti di cui una straordinaria alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 7 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio emessa in data 24 marzo 2017, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e concorda, così come indicato nella Nota integrativa, che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per Euro 566.171 come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile e che l'utile dell'esercizio pari a euro 11.323.427 sia attribuito conformemente a quanto verrà deliberato dall'Assemblea degli Azionisti .

Milano, 27 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Daniele Discepolo
Laura Guazzoni
Carlo Hassan

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione



PAGINA BIANCA

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE
ALL'ESTERO - SIMEST SpA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginama 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 09575332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanari 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458265001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA, con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 24 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Di Lorenzo', written over a faint, larger version of the signature.

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)



Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016



PAGINA BIANCA

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016

L'assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 aprile 2017 all'unanimità, con la presenza del 96,85% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 di euro 11.323.427 come segue:

- euro 566.171, pari al 5%, alla riserva legale;
- euro 6.965.802 agli Azionisti in ragione di 2,2 centesimi di euro riconosciuti per ciascuna azione;
- euro 3.791.454 alla riserva straordinaria.

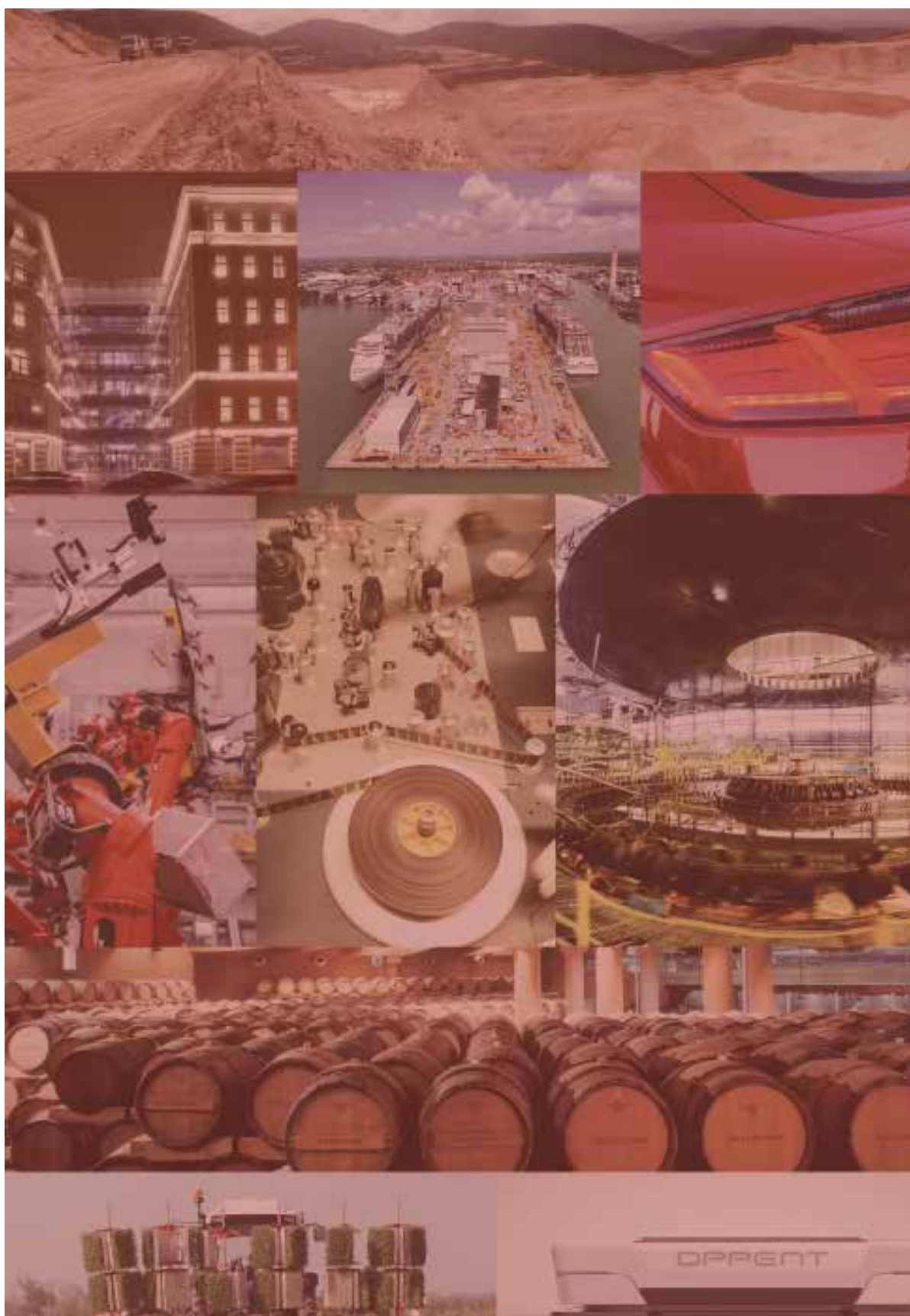
Editing e impaginazione:

Creativity – Roma

Stampa:

Marchesi Grafiche Editoriali Spa – Roma

promuoviamo il futuro



SIMEST e SACE
costituiscono il **polo dell'export e dell'internazionalizzazione**
del Gruppo Cassa depositi e prestiti,
che offre alle imprese italiane tutti gli strumenti
per competere e crescere a livello internazionale

simest.it

sace.it



SIMEST Spa - Società italiana per le imprese all'estero

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE Spa

PAGINA BIANCA



170150024140